Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 2061 - Domenica 5 luglio 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

I SONDAGGI DEL PRESIDENTE DE GASPERI AL VIMINALE

DUE ORE DI COLLOQUIO CON SARAGAT al centro delle prime consultazioni

Domani sarà ascoltato Nenni: un suo eventuale rifiuto a collaborare con le forze democratiche su un determinato programma dovrebbe permettere ai socialdemocratici di rivedere le loro pregiudiziali

Roma, 4

Alle ore 21.45 sono usciti questa sera dallo studio dell'on. De Gasperi il segretario del Partito liberale Villabruna e il presidente del gruppo del PLI alla Camera De Caro: è stata l'ultima delle [illegible] consultazioni [illegible] di questa giornata. [illegible]

«E' stata una giornata faticosa — ha detto l'on. De Gasperi lasciando il Viminale alle 22 — però bene spesa [illegible]».

[illegible]

e mezza. All'uscita, l'on. Togliatti ha detto che la sua impressione personale è «che non ci sia nell'on. De Gasperi una intenzione, un proposito di rinnovare veramente la politica governativa attuata finora. Abbiamo discusso in generale — ha aggiunto — di tutta quella che potrebbe essere l'attività del futuro Governo».

Un giudizio positivo, evidentemente, non si poteva attendersi dal leader del PCI. Più tardi, Togliatti ha ripetuto ad un giornale di sinistra lo stesso apprezzamento, aggiungendovi un riferimento alla politica estera. «Per quello che riguarda le questioni internazionali — egli ha detto — noi riconosciamo agevolmente che nella attuale situazione parlamentare non si vede la possibilità di un Governo che rompa il Patto atlantico». Ha suggerito inoltre che bisognerebbe prendere una iniziativa «per agevolare una distensione internazionale». Nulla di nuovo, in sostanza.

[illegible]

maturare».

Alle ventidue l'on. De Gasperi, come si è detto, ha lasciato il Viminale: appariva soddisfatto, a differenza di Saragat, che all'uscita era apparso piuttosto affaticato.

E certamente l'incontro con Saragat è stato quello centrale nella prima giornata di consultazioni. Ad esso farà riscontro, per importanza, quello che lunedì concluderà le conversazioni, con la visita dei rappresentanti del PSI, Nenni e Morandi.

Se la decisione un po' precipitosa della direzione socialdemocratica di impegnare i propri parlamentari a votare contro il futuro Governo era determinata dalla mancata accoglienza da parte democristiana della proposta di saggiare il contenuto concreto della «alternativa» dietro il cui miraggio l'on. Nenni era riuscito ad accogliere un vasto consenso elettorale, la piega assunta dalla crisi di Governo, con le con- [illegible]

[illegible] democratici non abbiano a rivedere la posizione decisa in direzione. L'occasione opportuna potrebbe essere il consiglio nazionale, convocato come si ricorderà per l'11 prossimo.

Sembra chiaro che l'on. De Gasperi sarà in grado di formare un Governo soltanto se riuscirà a ricostituire la collaborazione di tutto il centro de- [illegible]

[illegible] scritto che essi non hanno prevenzioni, non hanno ansie, non hanno fretta. «Noi vogliamo pagare fino all'ultimo centesimo il nostro debito di generosità e comprensione», ha aggiunto l'on. Cafiero, ponendo la condizione che gli altri li «considerino come necessario elemento integrativo della politica di un nuovo Governo».

Non è un «giallo»

[illegible] famose macchine fantasma alla vita galante dei gerarchi nella villa di via Ruggero Manna; dall'organizzazione dell'aggressione al Vescovo Santin a Capodistria ad alcuni clamorosi rapimenti nelle nostre strade; dalle continue agitazioni sino alla rottura con i cominformisti; dal drammatico scontro alla Casa del Lavoratore portuale tra Vidali e i capoccia titini ai giorni nostri.

Sarà anche un'adeguata risposta ai continui piagnistei del vittimismo sloveno. Perchè quella camicia di forza è ancora tesa su Trieste, anche se resa invisibile da astuti camuffamenti. Racconteremo tutto; e il popolo triestino — e in particolare coloro che credettero nei falsi apostoli dell'UAIS — avrà infiniti argomenti di meditazione. Non un romanzo, insomma, ma cronaca: ossia storia.

Offensive di pace

IL CREMLINO TENTERA' di riprendere l'iniziativa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

Un giornale della sera pubblica la notizia che è imminente la più clamorosa offensiva di pace della Russia. Malik e Gromyko dovrebbero recarsi a Londra e a Washington, latori di proposte importanti e sensazionali.

Non bisogna mai prendere per oro colato quello che pubblicano qui i giornali della sera, sempre desiderosi di colpire l'immaginazione del lettore, ma è un fatto che un po' tutti si aspettano che Mosca cerchi di riconquistare l'iniziativa. Un paio di giorni fa si diceva che latore delle nuove proposte e a Londra e a Washington (di Parigi, in questo senso, non si parla quasi mai) sarebbe stato il maresciallo Zukov.

Il momento sembra propizio per l'URSS. L'«Economist» osserva oggi che l'Inghilterra è senza Primo Ministro e senza Ministro degli Esteri, la Francia è appena uscita dalla crisi di Governo, Adenauer è in procinto di affrontare le elezioni e De Gasperi è «alla fine del suo più efficiente periodo di Governo». C'è confusione fra gli alleati dell'America: l'URSS sarebbe davvero poco saggia se non cercasse di approfittarne.

P. O.

UN COMMENTO DEL CONSIGLIERE POLITICO DE CASTRO

BEBLER HA APPROFONDITO il solco fra le due Nazioni

Secca presa di posizione del C. L. N. dell' Istria

Alla fine della visita alla Fiera di Trieste, ieri mattina, il consigliere politico prof. Diego de Castro ha fatto alla Presidenza della Fiera alcune dichiarazioni. Egli ha rilevato quanto la Fiera abbia per lui costituito una vera e propria sorpresa, non immaginando mai che essa fosse così ampia, così perfetta, così interessante. Nei tempi in cui, per una certa sleale concorrenza da parte di un altro ente analogo, il prof. de Castro ha lavorato, fianco a fianco, con l'ing. Sospisio, recandosi a Roma e trovando il pieno appoggio del Ministro dell'Industria, non avrebbe mai pensato di operare per una realizzazione così grande e così bella.

Il prof. de Castro ha poi osservato di aver appreso con molto rincrescimento quanto era avvenuto nei due giorni in cui aveva dovuto assentarsi da Trieste per recarsi a Torino. La visita del Sottosegretario Bebler, che avrebbe potuto costituire un'ottima occasione per il tanto auspicato riavvicinamento fra Italia e Jugoslavia, non è servita che ad approfondire il solco che divide le due Nazioni. Riferendosi anche alle dichiarazioni fatte ieri l'altro dal portavoce del Ministero degli Esteri, il prof. de Castro ha rilevato come, per vivo interessamento del G.M.A., il Governo italiano avesse aumentato il contingente di valuta concesso alla Jugoslavia per la Fiera, dai 60 milioni utilizzati lo scorso anno, a ben 140 milioni di quest'anno; anche lo stesso prof. de Castro se ne era cordialmente interessato; ma, pure questa volta, il nostro Paese seminando bonaccia ha raccolto tempesta. Il consigliere politico italiano ha inoltre rilevato che il discorso del Sottosegretario Bebler è stato poco gentile non solo nei riguardi dell'Italia, ma dello stesso G.M.A. di cui egli era, sotto certo aspetto, ospite. Le critiche, infatti, non si riferiscono solo al nostro paese: gli accordi economici del 1948 non sono opera unilaterale italiana, sono accordi e, perciò, la responsabilità è duplice; le critiche fatte a molte istituzioni locali sono pure diretta al G.M.A. che ne ha tutta la responsabilità e che, se largo è stato in un senso nei riguardi del Trattato di pace, largo è stato proprio in favore degli jugoslavi. Vi sono certi articoli dell'Allegato VII circa i quali non vi è un minimo dubbio che l'interpretazione è stata assai ampia in favore delle minoranze slave. Le minoranze hanno e devono avere diritti pari alle maggioranze, ma diritti proporzionali alla loro importanza; forse non si ricorda una cifra assai significativa: quattromila alunni slavi e quarantamila alunni italiani qui a Trieste, mentre nessuno a nessuno impedisce di iscriversi alle scuole slave, ciò che, per le scuole italiane, non si ferifica in Zona B.

Il prof. de Castro ha poi osservato che il discorso del Sottosegretario jugoslavo costituisce una strana novità nella prassi diplomatica: l'invitato critica l'invitante; convoca, sua sponte, i gruppi indipendentisti; accoglie le lagnanze dei propri connazionali di lingua e promette di farsi mallevadore delle loro proteste contro chi lo ospita; tornando nel proprio paese critica quanto ha visto; insomma, malgrado tutte le consuetudini di cortesia, si comporta come il padrone scontento che ha visitato il proprio fattore che tende a «servire duos dominos» a danno del padrone stesso.

Congedandosi, il consigliere politico italiano ha detto alla presidenza della Fiera che non mancherà di svolgere la propria opera — per quanto modesta essa possa essere — acchè la Fiera di Trieste possa seguire quella linea di ascesa, che egli, con nostalgia di professore di statistica, deve definire di «curva esponenziale».

Confronti con la Zona B

Il C.L.N. dell'Istria ha preso posizione contro le dichiarazioni di Bebler sulla situazione di Trieste. E' inammissibile — ha dichiarato il portavoce del CLN — che da parte jugoslava si insista a parlare di discriminazioni a danno della scuola e della minoranza slovena in Zona A quando nella Zona B la maggioranza italiana è privata di tutti i fondamentali diritti umani mentre la scuola con lingua d'insegnamento italiana ha cessato praticamente di funzionare.

Il portavoce ha così proseguito: «Il solo fatto che Bebler abbia potuto liberamente visitare Trieste e ricevere delegazioni che hanno espresso delle critiche contro l'amministrazione militare e civile della Zona è la prova della libertà qui esistente. Per un esponente del Governo italiano non esiste certamente la possibilità di visitare la Zona B e tanto meno di ricevere delegazioni di italiani che abbiano il coraggio di muovere critiche al regime dei cosiddetti poteri popolari e all'amministrazione militare jugoslava. In Zona B i movimenti politici che non accettano supinamente il regime comunista jugoslavo e la pregiudiziale dell'annessione alla Jugoslavia non hanno possibilità di costituirsi, e i cittadini vengono perseguitati solo perchè sospettati di non condividere la politica di Belgrado».

Il portavoce del CLN istriano ha ricordato che a testimonianza del regime di terrore vigente nella Zona B ci sono a Trieste oltre 7 mila profughi, nella grande maggioranza operai, mentre non risulta che un solo sloveno sia stato costretto ad abbandonare la Zona A. «Prima di parlare di mancanza di libertà per gli sloveni — ha concluso il portavoce — Bebler dovrebbe adoperarsi per creare nella Zona B, amministrata dall'Armata jugoslava, le condizioni per consentire a questi profughi di rientrare alle loro case, e, analogamente a quanto avviene in Zona A per la minoranza slovena, permettere alla maggioranza italiana di unirsi in libere associazioni e in partiti».

IL FERMENTO ANTICOMUNISTA OLTRE LA CORTINA DI FERRO

Vaste sollevazioni in Polonia

Notizie sempre più attendibili di scioperi, dimostrazioni e scontri armati di partigiani con le truppe russe - La legge marziale a Varsavia? - Sensazionali mutamenti di politica annunciati in Ungheria da Nagy, nuovo Premier

Berlino, 4

Le notizie delle sollevazioni anticomuniste in Polonia, che già da qualche giorno circolavano insistenti a Berlino si sono oggi intensificate e hanno avuto una parziale conferma da una comunicazione di un portavoce ufficiale alleato a Berlino il quale ha affermato che sono giunte anche agli ambienti militari della capitale tedesca informazioni «attendibili» su una rivolta in corso a Varsavia e nella Slesia.

Stasera il «Telegraph» di Berlino, uscito in edizione straordinaria ha annunciato con un titolo a caratteri di scatola che la capitale della Polonia si trova in stato d'assedio. «Un sollevamento popolare è scoppiato in Slesia — afferma il quotidiano tedesco — e elementi partigiani hanno attaccato carri armati sovietici facendoli saltare in aria. Numerosi soldati polacchi hanno fatto causa comune con gli insorti».

Queste sensazionali informazioni sono state riprese da tutte le più importanti agenzie occidentali. Nessuna allusione vi viene fatta però dalle agenzie comuniste e particolarmente dalla polacca «Pap», che ignora l'avvenimento.

Ecco i particolari delle informazioni giunte oggi a Berlino. Il Governo polacco avrebbe messo su un piede di allarme tutte le truppe dislocate nell'ex territorio tedesco ad oriente della linea Oder-Neisse dopo che diversi polacchi sono rimasti uccisi in quella zona a seguito di scontri avutisi con l'esercito rosso. Gruppi della resistenza polacca hanno effettuato opera di sabotaggio lungo le ferrovie e nelle conduttture del gas, hanno indetto scioperi nei maggiori stabilimenti e nelle miniere della zona, hanno tenuto dimostrazioni anticomuniste ed hanno opposto resistenza alle truppe sovietiche fatte intervenire per ripristinare l'ordine.

Sabotaggi alle linee del gas sarebbero avvenuti in sei punti fra Goerlitz e Waldenburg per appoggiare i lavoratori che sono entrati in sciopero nelle miniere di carbone ed in nove grossi stabilimenti. Altri scioperi sono stati segnalati in altri stabilimenti.

La rivolta polacca avrebbe avuto inizio il 17 giugno e sarebbe ancora in corso in varie zone. Scontri fra polacchi e forze comuniste sono stati segnalati a Kuestrin, Francoforte, Dammvorstadt, Landsberg, Krossen, Schwerin e Schwiebus. Gli scioperi sono in corso negli stabilimenti siderurgici «Stella rossa» di Tschenstochau, nello stabilimento automobilistico di Breslavia, nella acciaieria Stalin di Koenigshuette e di Kosciuszko, nonchè negli stabilimenti siderurgici di Beuthen, Swietochlowice, Kattowice, Liegnitz e Labenda. Anche i minatori di carbone della Slesia sono entrati in sciopero ed hanno rimandato vuoti i treni merci dopo averci scritto sopra: «Sciopero generale», «Mandate al diavolo i comunisti», «Vogliamo aumenti di salario e prezzi più bassi».

Tutte le notizie parlano di una più efficiente organizzazione da parte dei partigiani. I partigiani starebbero distribuendo manifestini in cui si invitano i tedeschi, i cechi ed i polacchi ad unirsi per combattere il comunismo. I manifestini sono del seguente tenore: «I lavoratori tedeschi, polacchi e cecoslovacchi hanno un solo nemico: il bolscevismo».

I partigiani hanno distrutto 17 carri armati nella zona di Koenigshuette, nella Slesia. Essi avrebbero anche annientato un piccolo reparto di fanteria sovietico. Buon parte dei trecentomila soldati sovietici dislocati in Germania sono stati inviati nella Slesia, a Varsavia ed a Cracovia per imporre la legge marziale.

Gli scioperi avrebbero paralizzato tutta la vita nella zona industriale della Slesia, e particolarmente Beuthen, Gleiwitz, Kattowice, Bleslavia, Koenigshuette, Dabrowa, Cornica, Rybnik, Tarnowitz e Ratibor. In data 29 giugno trecentomila persone hanno inscenato dimostrazioni a Cracovia dinanzi al municipio cittadino e 1500 studenti nel corso di un comizio hanno chiesto le dimissioni del Governo. Il giorno successivo i dimostranti hanno invaso il municipio di Cracovia e le carceri.

Si apprende intanto dall'Ungheria che, come era stato previsto, il riordinamento governativo, in atto da qualche giorno nello Stato satellite, ha portato all'estromissione di Rakosy dalla carica di Presidente del Consiglio che viene assunta da Imre Nagy, vicepresidente del Gabinetto dimissionario.

Nel suo discorso all'Assemblea Imre Nagy ha criticato il Governo precedente fino a condannare completamente la politica industriale seguita dai precedenti Governi dal 1949 (data d'inizio del primo piano quinquennale) ad oggi. «Nulla giustifica l'industrializzazione esagerata soprattutto quando si manca delle materie prime necessarie all'industria» ha affermato il nuovo Primo Ministro ungherese, condannando così l'opera dei suoi predecessori e particolarmente quella dell'ex Primo Ministro Rakosy. L'Ungheria sta dunque per rinunciare alla realizzazione degli obiettivi di un piano che tutti gli esperti occidentali e gli esperti della commissione economica di Ginevra avevano giudicato troppo ambizioso. Si fa osservare a questo proposito che Nagy ha affermato che «il ritmo dell'edificazione della industria pesante sarà rallentato» e che «sarà dato impulso allo sviluppo delle industrie dei beni di consumo e dei generi alimentari». Egli ha inoltre precisato che una buona parte degli investimenti sarà stornata dall'industria e dedicata all'agricoltura, finora troppo trascurata.

Si nota quindi che il Governo ungherese s'inoltra in una via tutta nuova e che è incompatibile con le teorie staliniane. Invece di edificare le basi del socialismo, vale a dire creare l'industria pesante, il Governo ungherese, secondo le stesse parole di Nagy si dedicherà a «elevare il tenore di vita della popolazione».

Tra le altre misure annunciate da Nagy, il ripristino dell'iniziativa privata nel commercio al dettaglio e nell'artigianato (praticamente scomparso nel corso degli ultimi anni) e la sospensione della politica di collettivizzazione hanno soprattutto attirato l'attenzione degli osservatori. Nagy ha inoltre annunciato l'abrogazione delle misure previste contro i «kulaki». E' interessante osservare a questo proposito che il programma agricolo preconizzato da Nagy (il quale fu uno degli autori della riforma agraria del 1949) non differisce dal programma dei capi degli ex partiti non comunisti attualmente in esilio, tra cui Ferenc Nagy.

Il nuovo Presidente del Consiglio Imre Nagy ha annunciato altre misure intese a porre riparo alle gravi ingiustizie commesse dai precedenti Governi nei confronti dei ceti medi e della Chiesa. Egli ha condannato esplicitamente il regime poliziesco e dei campi di concentramento. «L'internamento come istituzione, è un abuso» ha affermato Nagy, il quale ha aggiunto che i campi di internamento saranno immediatamente aboliti e che le persone internate, dopo la loro liberazione potranno scegliere l'occupazione che desiderano.

MISURE MILITARI AMERICANE per impedire altre «fughe» in Corea

Robertson è più ottimista dopo gli ultimi colloqui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 4

Nel pessimismo pressochè generale, esistente da tre giorni nei riguardi degli sviluppi di questo pasticcio dell'armistizio, l'unico a tener gagliardamente viva la speranza di poter dimostrare quali e quante siano le risorse della diplomazia, è stato oggi Walter Robertson fiduciario di Washington.

L'esponente del Dipartimento di Stato americano ha avuto oggi l'ottavo colloquio con il Presidente Syngman Rhee e successivamente ha detto che esso è stato «alquanto utile», aggiungendo che vedrà Rhee di nuovo — forse anche domani stesso — ed ostentando un viso più sereno.

Quello «alquanto utile» ha fatto risalire di colpo le azioni dei pochi ottimisti, anche se è venuta a mancar loro, quasi contemporaneamente, una carta tutt'altro che trascurabile. Essi puntavano anche sull'opera di persuasione del capo di stato maggiore coreano, generale Paik, sapendosi che egli non condivide completamente le vedute di Rhee e dei suoi consiglieri. Ma il generale, nella sua prima dichiarazione pubblica dopo la recente missione negli Stati Uniti, ha affermato solennemente la piena fedeltà delle forze sudiste ai suoi ordini al Presidente della Repubblica di Corea Syngman Rhee. Ed ha aggiunto che tale affermazione di lealtà deve essere intesa come smentita delle voci secondo le quali le forze coreane si sarebbero rifiutate di obbedire ai loro capi politici legittimi in determinate emergenze.

Intanto si cominciano a vedere gli effetti dei rapporti militari di giovedì a Tokio e di ieri al quartier generale dell'ottava armata. Poco prima dell'alba di stamane dei reparti americani in armi hanno stabilito degli anelli continui attorno a ciascun campo di concentramento nei quali sono riuniti prigionieri nordisti, che hanno fatto professione di anticomunismo o che comunque non intendono ritornare nella patria oggi dominata dai comunisti, ovvia misura precauzionale contro la possibile liberazione sudista di 8500 nordisti e 15000 cinesi, che non hanno approfittato delle liberazioni precedenti. In proposito è stato indirettamente confermato che dette truppe americane hanno ordine di usare le armi per frustrare qualsiasi tentativo di evasione in massa, quando è stato espresso il timore in ambienti sicuramente ufficiosi, che vi possono essere conflitti tra le forze americane e sudiste se nei campi di questi custoditi i prigionieri non osserveranno la disciplina regolamentare o prenderanno iniziative inammissibili.

Tutto ciò però non sembra aver rallentato il lavorio svolto in gran segreto in campo sudista, specie nella zona attorno a Fusan.

Al fronte la grande protagonista è stata oggi l'artiglieria. Grandi concentramenti di fuoco sulle posizioni nemiche sono stati effettuati un po' ovunque dall'artiglieria americana per celebrare la festa anniversaria della dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti. I tiri hanno avuto, però un'utilità concreta e immediata nel nevralgico settore del Pukkan, sul fronte centro-orientale, dove le truppe sudiste, sul far dell'alba sono state costrette ad abbandonare la cresta della montagna battezzata «Lookout» dai combattenti, posizione sulla quale si combatte da quattro giorni con grande accanimento e che è stata perduta così per la terza volta. Le fanterie sudiste, che l'occupavano, hanno dovuto ritirarsi sulle pendici meridionali del monte per effetto di un improvviso attacco di due battaglioni cinesi. Ma gli uomini di questi ultimi avevano appena messo piede sulla cima quando tutta l'artiglieria del settore ha concentrato il fuoco su di loro, obbligandoli rapidamente a ripiegare sulle pendici settentrionali e la cima del «Lookout» è stata tutt'oggi e questa sera terra di nessuno.

Altre fanterie coreane hanno ributtato sistematicamente tutti gli attacchi nemici contro cima Kelly, sempre con l'appoggio di un fuoco impressionante d'artiglieria. Sono truppe ormai da lungo tempo in linea e stanche per le fatiche della lotta voluta dal nemico, ma tengono duro. Sul resto del fronte tutti i tentativi di colpi di mano comunisti sono stati nettamente bloccati.

L'aviazione non si è concessa tregua. Sul campo tattico essa è intervenuta con la consueta efficacia contro bersagli fissi e mobili. Più al nord, le squadriglie di turboreattori «Sabre» hanno fatto buona guardia, ma il nemico non si è affacciato dopo le batoste degli ultimi giorni. Tra i due schieramenti i bombardieri pesanti hanno effettuato massicce azioni contro grossi bersagli. Tredici superfortezze volanti, hanno irrorato 130 tonnellate di alto esplosivo su un centro dell'Intendenza nemica a Sohang.

Complessivamente si ha la sensazione che tanto sul piano diplomatico quanto su quello militare la situazione di questi giorni non durerà molto. Robertson ha ancora una buona dose di speranza, che le cose volgano al meglio. Gli altri da noi interpellati non ne hanno affatto.

INS

«Sabotaggio» economico

Tre condanne a morte inflitte in Bulgaria

Sofia, 4

L'organo dei sindacati bulgari informa che il Tribunale di Yambol ha condannato a morte tre persone tra le quali un prete, accusate di avere rubato 100 tonnellate di cereali e di aver provocato così allo Stato un danno di 100.000 levas. Nel corso dello stesso processo si sono avute cinque condanne a venti anni, due a quindici e 57 a pene varie comprese tra i due ed i dodici anni.

Gli imputati erano ex impiegati dell'Ente cerealicolo statale e «kulaki».

INCERTO IL RITORNO DEI COMUNISTI A PANMUNJON

Ancora nessuna risposta all'invito del generale Clark

Qualche progresso nelle trattative con Syngman Rhee

New York, 4

Può darsi che uno dei due nodi maggiori dell'imbroglio coreano sia risolto. Da Seul l'altalena delle notizie torna a salire verso l'ottimismo. Syngman Rhee all'ultimo momento ha messo un po' d'acqua nel suo vino e Robertson, l'inviato speciale di Eisenhower, ha prolungato il suo soggiorno coreano. C'è stato un altro colloquio, l'ottavo della serie, di un'ora e mezza, fra i due.

Un compromesso è alle viste. Se dopo novanta giorni dall'armistizio la conferenza politica che dovrà decidere l'unificazione della Corea non facesse dei progressi, gli Stati Uniti discuteranno con Rhee quali forme di garanzie militari assicurargli contro una nuova aggressione. Queste garanzie — probabilmente un patto di assistenza senza clausole di intervento automatico — dovranno venire approvate dal Parlamento americano. A queste condizioni, benchè notevolmente inferiori alle richieste formulate da Syngman Rhee fino a ieri, la Corea del Sud accetterebbe la conclusione dell'armistizio.

Se così andranno le cose, ci sarà tuttavia da risolvere il secondo nodo: la ripresa dei negoziati con i comunisti, negoziati fermi da due settimane per protesta contro la liberazione dei prigionieri. La lettera del gen. Clark di lunedì scorso, che invitava la delegazione comunista a ritornare a Panmungion per la firma della tregua, è rimasta fino ad ora senza nessuna risposta ufficiale. Anche i comunisti aspettavano l'esito della battaglia fra Syngman Rhee e gli americani e ora che questa battaglia a quanto pare sta per finire, bisogna vedere se i comunisti sono ancora disposti a firmare o no.

A Washington il senatore repubblicano Taft ha dichiarato di avere consigliato il direttore dell'Ente per la sicurezza reciproca di preparare un programma per la liquidazione dell'ente stesso. Nel suo intervento il leader della maggioranza senatoriale ha ribadito poi il punto di vista a questo riguardo, affermando che secondo lui il Congresso nella prossima sessione non sarà disposto ad approvare neanche un programma di assistenza militare che non sia di fondi destinati a completare impegni assunti: a meno che non vi sia qualche grosso mutamento nella situazione mondiale, il Congresso ne ha abbastanza di aiuti all'estero.

Negli ambienti politici di Washington si ritiene che il peso dell'opinione di Taft si farà certo sentire alla Casa Bianca. Si aggiunga però che al Governo si ritiene l'abolizione piuttosto «pericolosa».

L'omaggio di Akihito alla tomba del Milite ignoto

Roma, 4

Il Presidente della Repubblica ha offerto stamane, al Palazzo del Quirinale, una colazione in onore di S.A.I. Akihito, principe ereditario del Giappone.

Allo spumante il Presidente della Repubblica ha rivolto all'ospite un caloroso saluto, affermando che le felici relazioni di amicizia che legano l'Italia al Giappone trovano la più gradita conferma in questa visita, della quale il popolo italiano apprezza significato e valore.

Il principe ereditario del Giappone, nel rispondere, ha sottolineato che esattamente 30 anni fa, proprio in questo mese, suo padre, ospite ufficiale dell'Italia, ebbe calorose accoglienze dalle autorità e dal popolo. «Oggi una felice coincidenza, nel giro di due generazioni, offre a me la grande gioia di essere ospitato nello stesso luogo che accolse mio padre». Ed ha aggiunto: «Il popolo giapponese nutre sinceri sentimenti di ammirazione e di affetto per il popolo italiano, giustamente orgoglioso della sua antica storia di oltre due millenni e delle sue tradizioni di civiltà».

S.A.I. Akihito ha deposto questa mattina una corona di alloro dinanzi alla tomba del Milite ignoto. Alle ore 10 precise il principe ereditario del Giappone è giunto all'Altare della Patria scortato da dieci carabinieri motociclisti.

Il principe Akihito, dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, ha sostato alcuni istanti in devoto raccoglimento davanti al sacello del Milite ignoto.

(«Giornalfoto»)

LA VISITA DEL PROF. DIEGO DE CASTRO ALLA FIERA DI TRIESTE: IL CONSIGLIERE POLITICO FOTOGRAFATO DURANTE L'ATTENTA RASSEGNA AL PALAZZO DELLE NAZIONI

CRONACA DELLA CITTA'

SI DELINEA IL SUCCESSO DELLA QUINTA FIERA

UNA CONTINUA FIUMANA di visitatori a Montebello

La lunga sosta del consigliere politico italiano prof. Diego de Castro - Un lusinghiero giudizio austriaco - Numerose comitive internazionali attese per oggi - Domani il Sindaco

La giornata fieristica di ieri è stata caratterizzata dall'attesa visita del consigliere politico italiano prof. Diego de Castro. Egli era accompagnato dal vice consigliere politico dott. Oberto Fabiani, dal capo della segreteria avv. Antonio Sablich e dal suo consulente giuridico avv. Guido Gerin, nonchè da tutti gli altri funzionari del suo ufficio. A riceverlo per accompagnarlo nella visita erano il presidente della Fiera ing. Sospisio e i vicepresidenti rag. Ulessi e dott. Paschi, unitamente ai consiglieri di amministrazione avv. Slocovich, signor Cristiani, ing. Passagnoli, signor Grioni, ing. D'Avanzo, al segretario generale dott. Chiaruttini e al capo dell'ufficio stampa dott. Rinaldini. La visita è stata lunga e minuziosa e il prof. de Castro si è cordialmente intrattenuto con i vari espositori, interessandosi alle caratteristiche dei prodotti presentati.

Nel grande Palazzo delle Nazioni, il prof. de Castro ha visitato la Mostra della ricostruzione vivamente compiacendosi per come è stata realizzata, ed è quindi passato alla Mostra del caffè, soffermandosi negli stands degli undici Paesi rappresentati in questo importante e per noi tradizionale settore del commercio mondiale: il nostro consigliere politico ha avuto occasione di prendere contatto con i signori Aleman e Dreiss, rappresentanti del San Salvador, e con il signor Cabanas, dell'ufficio commerciale del Brasile a Roma, interessandosi anche agli altri stands, e specialmente a quello dell'Indonesia. Nel padiglione dell'Austria, il consigliere politico italiano è stato ricevuto con viva cordialità dal conte Pace, in quello del Pakistan dal signor Ansaar, in quello dell'India dal signor Lal; nel padiglione jugoslavo, il prof. de Castro è stato ossequiato dal signor Kolombo, della delegazione economica jugoslava a Tireste, che lo ha accompagnato nella visita.

Sullo spiazzo riservato alla gastronomia, il consigliere politico si è compiaciuto per la Mostra realizzata dall'Ente Regione della Sicilia, che espone le sue specialità vinicole, ed ha quindi visitato la Mostra del legno, di cui ha ammirato la razionale disposizione e la qualità dei materiali esposti. Una breve sosta egli ha fatto al padiglione dei C.R.D.A. ed ha quindi dedicato la sua attenzione alla mostra allestita dall'M. S. A. Il prof. de Castro ha visitato anche i due grandi capannoni riservati alla meccanica e agli apparecchi elettrodomestici ed ha infine ammirato la bella Mostra dell'artigianato, in cui sono esposti molti oggetti di buon gusto. Le caratteristiche di quest'ultima mostra sono state illustrate al visitatore dal presidente degli artigiani triestini signor Cristiani.

Prima di lasciare il quartiere fieristico (la visita si è prolungata per oltre un'ora e mezzo) il [illegible]

[illegible] presentato ufficialmente l'Austria alla cerimonia inaugurale della Fiera, descrive sul quotidiano «Neue Wiener Tageszeitung» le impressioni da lui riportate nella nostra città. Dopo aver detto di essere rimasto impressionato in modo eccellente dalla manifestazione fieristica, egli rileva che Trieste, la quale «è sempre una delle più affascinanti città di mare», ha registrato negli ultimi anni un forte sviluppo. «Nuovi quartieri conferiscono a questa vecchia città un carattere moderno, mentre nella zona portuale i nuovi magazzini, insieme con le nuove attrezzature e coi nuovi silos, rispondono a tutte le esigenze». Il dott. Mazelle conclude formulando l'auspicio che vengano risolti vari altri problemi di Trieste, in modo che la bella città riesca a meglio inserirsi nella rete dei grandi traffici internazionali.

Il villaggio fieristico è stato ieri sera meta di un foltissimo numero di visitatori: in base a un calcolo approssimativo, si ritiene che nella giornata sia stato battuto il «record» delle presenze in Fiera. Fra le molte visite, si è avuta quella dei dipendenti del saponificio «Adria», guidati dal titolare, quella dei dipendenti comunali di Gradisca, accompagnati dal loro Sindaco, e di varie comitive provenienti dal Friuli, dal Veneto e dalla Jugoslavia.

La mattina, il signor Jacques Rault, dell'«Association de cafés verts de France» ha tenuto una interessante conferenza stampa sulle possibilità d'esportazione sul mercato europeo del caffè coloniale francese: sugli argomenti trattati dal signor Rault ci riserviamo di ritornare in una prossima edizione. Di grande attualità ed interesse è stata la relazione svolta dall'ing. Andreoni, dell'E.N.P.I. di Milano, che nel pomeriggio ha parlato sulla prevenzione degli infortuni nella lavorazione del legno. Fatta una sintesi degli infortuni che possono avvenire in tutto il ciclo lavorativo (dall'abbattimento degli alberi fino agli ultimi prodotti finiti) lo ing. Andreoni ha segnalato in modo particolare le norme preventive da usare negli impianti, nei trasporti, negli attrezzi a mano o motorizzati, e nelle macchine, soffermandosi a distinguere le varie parti ed i relativi mezzi di protezione sia già da tempo in uso sia in fase di studio o perfezionamento.

Fra le visite annunciate per oggi, va ricordata quella di una comitiva di operatori del caffè, delle droghe e coloniali e dei prodotti chimici dell'Ass. «Il Mercato» di Milano, che sono giunti ieri nella nostra città. Ieri sera è giunta a Trieste anche una comitiva turistica jugoslava di cui fa parte anche il Sindaco di Belgrado Giurika Gojkic: essa compirà oggi una visita al quartiere fieristico. E' inoltre previsto l'arrivo di numerose comitive di Verona, Brescia e di varie località del Veneto e l'arrivo del treno turistico Firenze - Bologna - Venezia. Alle ore 11, il sovraintendente della società «Tana» di Addis Abeba terrà nella sala delle contrattazioni una conferenza sui caffè etiopici, alla quale sono invitati tutti coloro cui interessa l'argomento. Oggi il «Robot» elettronico della Fiera girerà ad Udine e a Grado.

Domani mattina, la Fiera sarà ufficialmente visitata dal Sindaco, dagli assessori e dai consiglieri comunali, i quali alle ore 10 sono invitati a trovarsi davanti alla palazzina della Direzione.

Il programma per la giornata di domani comprende, oltre alla visita del Sindaco, quella del dott. Korinek, segretario generale della Camera federale di Commercio di Vienna, che inizierà la sua visita alle 9.30 e alle 11 terrà una conferenza stampa. Sempre per la mattina, è annunciato l'arrivo di una comitiva dalla Carinzia, con numerosi rappresentanti del Governo del Land, della stampa e dei circoli economici e turistici di Villaco e di Klagenfurt. L'Associazione degli ingegneri ed architetti ha convocato i soci per una visita ufficiale alla Fiera, che si svolgerà nel pomeriggio.

I premi estratti ieri

Alla mezzanotte di ieri sono stati estratti alla Fiera i consueti tre premi tra i visitatori. Ecco i biglietti vincenti: 1.o (macchina da cucire «Elna» offerta dalla Sodimac) biglietto venduto alla cassa D, serie A/4 n. 10.000, giallo; 2.o (fornello a gas offerto dalla Ape-Lisi) biglietto venduto alla cassa A, serie A/4 n. 25.269, giallo; 3.o (soggiorno per tre giorni all'albergo «Il Camineto» di Canazei e penna stilografica Waterman's offerta dalla Cavaliere) biglietto venduto alla cassa B, serie A/4 n. 15.256, rosa. Iersera nessuno si è presentato per il ritiro dei premi.

Il problema delle Cooperative

IL P.S.V.G. PROPONE LA ESPULSIONE DEL PROPRIO RAPPRESENTANTE

L'Ufficio stampa del P.S.V.G. comunica: [illegible]

Triestini al torneo di scacchi a Gorizia

Con la [illegible] disputate ieri, tenendo presente che esse proseguiranno nel pomeriggio di oggi: Perini (Gorizia) e Silli (Gorizia), incontro pari; Bitesnic (Gorizia) b. Portelli (Gorizia); Berginz (Trieste) b. Boic (Trieste); Piemonti (Gorizia) e Soravia (Gorizia), incontro pari; Lorenzutti (Trieste) e Caprio (Trieste), incontro pari.

Dopo queste partite la classifica del torneo è la seguente: primi a pari merito: Berginz e Bitesnic, punti 1; terzi a pari merito: Caprio, Lorenzutti, Piemonti, Perini, punti mezzo; settimi, a pari merito: Boic e Portelli, punti zero.

INAUGURATA LA STAGIONE LIRICA AL CASTELLO

FERVIDO SUCCESSO DI «AIDA»

[illegible] ...mune, andamenti melodici e ritmici senza precedenti nelle altre opere verdiane. Cosa è accaduto di nuovo nell'orchestrazione? Semplicemente Verdi ha modificato e anche per molti aspetti rinnovato le forme del suo melodramma. Ha plasmato le parti dialogate con fresca e rapida scioltezza, ha mutato il procedere del ritmo e dei tempi, ha usato il congegno strumentale con penetrante raffinatezza e sicurezza plasmando genialmente temi, colori, motivi, idee, disegni ed ha praticato il contrappunto, che nel «Falstaff» raggiungerà il culmine della perfezione e della bellezza, sovrap- [illegible] ...all'impressionismo paesistico d'aria libera, mentre nella stessa scena viole, violoncelli e fagotti intonano una melodia densa di disperato pianto poggiata sui ritmi sincopati dei violini. Nasce veramente con «Aida» il nuovo melodramma verdiano che servirà di modello e darà impulso al rinnovamento dell'opera italiana. In nessuna opera precedente Verdi aveva raggiunto una fusione così perfetta tra canto melodico spiegato e recitativo, tra aria e declamato, tra armonia e ritmo. Anche come polifonia strumentale, dopo gli esempi dati dai preludi del «Ballo in maschera», de «La forza del destino» e de «La Traviata» l'«Aida» ci presenta nella sua introduzione sinfonica la figurazione di due motivi essenziali e caratteristici dell'opera che alternati nelle varie famiglie strumentali ci introducono nel clima lirico-romantico-evocativo della vicenda.

Doviziosa di fantasia musicale l'opera, doviziosa può anche essere la fantasia realizzatrice della regia. Semplificatore e nello stesso tempo chiaro ed eloquente nelle indicazioni della scena, Carlo Piccinato ha realizzato l'«Aida» con elegante e suggestiva visione nelle parti del culto, delle solennità trionfali, dell'appello guerresco, mentre ha trovato intimità di espressioni plastiche e di suggestioni luminose nella scena del Nilo, nel quadro del giudizio e nella preghiera di Amneris al tempio. La parte scenica, secondo la regia di Piccinato, è sempre aderente al carattere fonico di cui interpreta il senso attraverso la forma. Donde la suggestione dei movimenti, la plastica luminosa delle luci, ieri rese efficienti dalla perizia dei tecnici della ditta Sembianti, l'estetica delle prospettive negli aggruppamenti delle masse, la logica nella connessione dei vari gruppi armati durante lo sfilamento del secondo atto, operato in senso orizzontale.

Al secondo atto le molteplici risorse del regista sono emerse con lo splendore dei mezzi scenici, con la sobria policromia dei costumi, con la plastica statuaria dei torsi nudi dei gruppi armati, dei ballerini e con la fastosa solennità processionale celebrante l'eroe. Niente della vecchia scenografia dell'«Aida» oleografica è sopravvissuto nell'attuale edizione. Tutto è stato rinnovato e semplificato con maggiore vivezza dell'armonia coloristica e del movimento. Così anche la coreografia ideata dalla signora Bronzi ha trovato caratteri, forme ed espressioni aderenti ai vari momenti della danza sacra e della danza dionisiaca in cui il corpo di ballo e la ballerina solista signora Sonia Marmoglia hanno raccolto i caldi consentimenti del pubblico che ha manifestato il suo fervore anche dopo il grande concertato del secondo atto in cui Verdi ha sovrapposto tre differenti melodie: una passionale all'orchestra e alle voci di Radames e Aida, una di carattere sacro al coro dei sacerdoti ed una melodia celebrativa alla banda. Tutto il concertato è stato saldamente inquadrato e contenuto nei rapporti tra scena e orchestra dal direttore Molinari-Pradelli.

La parte vocale ha avuto ieri due interpreti di singolare vigore: il tenore Del Monaco e il soprano Araujo. Il primo si è mostrato particolarmente espressivo nell'accento eroico ed ha notevolmente perfezionato il suo canto sostenuto da una voce compatta, saldamente impostata e timbrata. Nella scena del Nilo, il tenore Del Monaco ha mostrato la misura e la potenza dei suoi mezzi vocali insieme alla appassionate espressività del suo canto e nella frase «Sacerdote, io resto a te» ha meravigliato per consistenza ed ampiezza di respiro. La signora Araujo ha riconfermate le già ammirate sue qualità di cantante docile e tenera nell'accento lirico, calda e concitata in quello drammatico. Finemente elaborata nel fraseggio, trepidamente espansiva nelle arie evocative, dolente nell'implorazione, la signora Araujo è veramente una cantante di educazione severa e di pronto intuito scenico. Il mezzosoprano Pirazzini, come Amneris, ha scandito con intelligenti risultati la sua parte specialmente nel recitativo drammatico ed il baritono Malaspina si è mostrato un Amonasro rude, combattivo ed elementare di sicura efficacia. Il basso Mongelli, austero gran sacerdote, il basso Massaria nei paludamenti regali, hanno contribuito con successo all'esecuzione di «Aida» in cui il coro, sempre efficiente e bene disciplinato ha mostrato la sicura direzione del maestro Fanfani.

Primo nell'impegno e nella dura responsabilità della condotta dello spettacolo, sempre sensibile alle esigenze della partitura, sia vocale che strumentale, accorto nel rendere le sonorità percettibili nel grande spazio arioso del cortile, il direttore Molinari-Pradelli ha concertato e guidato scene e orchestra con la consueta sicurezza e consapevolezza musicale ed è stato più volte e con schietto fervore applaudito insieme agli altri artisti, al regista Piccinato e alla coreografa Bronzi. Pubblico molto cordiale e pronto all'apprezzamento dello spettacolo che ha degnamente iniziato la stagione lirica estiva.

v. t.

MIGLIAIA DI FAMIGLIE IN GIOIOSA ATTESA

Si aprono le colonie estive

Oltre quaranta sedi per circa undicimila ragazzi - Accuratissima preparazione per assicurare soggiorni tranquilli

Chiuse le scuole, si aprono le colonie estive. Da più giorni migliaia di famiglie vivono nell'atmosfera gioiosa ma anche di trepidazione per la partenza dei bimbi; per molti dei quali le vacanze in colonia rappresentano il primo distacco da casa. Genitori e ragazzi hanno un bel da fare, impegnati come sono tra preparativi, visite mediche e commissioni di controllo. Ma lieti sono infine i bimbi, appena salgono sui pullman; felici e tranquilli i genitori. Per i primi incomincia l'emozione della gita sino alle Alpi e della vita in colonia; per i genitori la soddisfazione di sapere che i ragazzi sono affidati ad un'accurata organizzazione e ad amorevoli assistenti ed educatori.

L'organizzazione delle colonie costituisce davvero un motivo di vanto per la Prefettura, il Dipartimento assistenza sociale e per i numerosi enti che partecipano a quest'attività assistenziale. Essa richiede un paziente e lungo lavoro preparatorio per la selezione delle domande, purtroppo molto più numerose di quante possono venir soddisfatte. Le sedi di soggiorno saranno quest'anno oltre quaranta, per circa undicimila ragazzi, suddivisi in due turni.

All'organizzazione di 31 colonie, per un totale di 6964 bambini e bambine, provvede l'Ufficio colonie della Prefettura, con la collaborazione di una dozzina di enti assistenziali. Ad eccezione di due a Grado, tutte le colonie sono montane, nei suggestivi centri di soggiorno della Carnia, del Cadore, delle Dolomiti. La prevalenza delle sedi montane è dettata dall'opportunità di offrire ai bambini un salubre cambiamento d'aria.

Particolare cura ha posto l'Ufficio colonie, unitamente alle autorità sanitarie, nel controllo medico preventivo per assicurare ai ragazzi un tranquillo soggiorno. E' stato anche ridotto il numero dei ragazzi nelle singole colonie, al fine di facilitare il regolare svolgimento dell'assistenza sanitaria. Da oggi presso la Prefettura verrà iniziata la pubblicazione dei bollettini medici, con le segnalazioni che quotidianamente saranno trasmesse dalle direzioni delle colonie.

L'organizzazione delle trentuno colonie comporterà in complesso una spesa di circa 108 milioni di lire, per quasi due terzi — e precisamente 65 milioni — forniti direttamente dal patrio Governo. 26 milioni circa sono erogati dal G.M.A., nove dall'Amministrazione degli aiuti internazionali (con la fornitura di 4.500 razioni viveri) e dieci ancora da vari enti, aziende e privati quale contributo per l'ospitalità nelle colonie di figli di dipendenti. Alla organizzazione delle colonie partecipano: la Croce Rossa Italiana per 1442 bambini; l'Opera figli del popolo per 1015; la Pontificia Commissione d'assistenza per 762; la Lega Nazionale per 630; l'Opera assistenza ai profughi giuliani e dalmati per 745; la Gioventù Italiana per 360; l'Opera orfani di guerra per 680; l'Opera Asili infantili per 700; il Comune di Duino - Aurisina per 160 e tre associazioni slovene per 520 bambini.

Giova qui notare che, complessivamente, oltre ottocento bambini frequentanti scuole slovene sono stati ammessi alle colonie. In proporzione quindi non meno degli alunni delle scuole italiane. Questo dimostra l'inesistenza delle discriminazioni ingiustificatamente e in malafede lamentate dagli sloveni.

Inoltre tre colonie saranno aperte dalla Provincia, per 120 bambini alla scuola all'aperto di Colonia, in Villa Giulia per i minorati psichici e a Prato Carnico per gli assistiti del Collegio «Sergio Laghi». L'Opera figli del popolo ospiterà in due colonie montane altri 610 bambini dei campi profughi; la Repubblica dei ragazzi 160 bambini a Forni Avoltri; l'E.C.A. 420 allievi dell'Istituto a Sappada; 50 bambini israeliti saranno ospiti presso l'Asilo di Opicina, in colonia estiva verrà trasformato anche il Villaggio del Fanciullo, pure ad Opicina; due grandi campeggi per 1350 ragazzi saranno organizzati dalle Associazioni dei boy-scout, G.E.I. e A. S.C.I. Altre colonie minori sono sorte con varie iniziative, quali il soggiorno a Moggio Udinese per i figli dei mutilati del lavoro, istituito dall'Associazione industriali, una colonia nel Vercellese a cura delle Madri Ausiliatrici; due colonie diurne infine sono organizzate dal Villaggio Sereno di via Necker (con bagni a Punta Sottile) e dall'Associazione giovanile «Silvio Pellico», quest'ultima con soggiorno a Santa Croce per 486 ragazzi. In totale, come detto, oltre undicimila bambini godranno della villeggiatura.

Due notizie ancora per i genitori: a partire da lunedì, il radiocronista Italo Orto visiterà i soggiorni e registrerà scene di vita in colonia. Lo seguirà tra pochi giorni il benemerito Mauri per l'assunzione di documentari cinematografici. Come negli anni scorsi quindi, mentre ancora i ragazzi saranno in colonia, ai familiari sarà offerta la possibilità di ascoltare la voce alla radio e di vederli sullo schermo.

* * *

Siamo informati che entro giovedì prossimo avranno luogo tutte le partenze per il primo turno delle colonie organizzate dalla Prefettura. Le bambine dell'Opera Orfani di guerra partite ieri sono felicemente giunte a Pierabech e salutano le famiglie.

UN CICLISTA GRAVEMENTE FERITO

Abbacinato dal sole finisce fuori strada

[illegible] grave incidente occorso ieri al bracciante Vinicio Varin, di 23 anni, domiciliato a Monfalcone in via Bagni 3. Verso le 18.30 il giovanotto percorreva in bicicletta la carrareccia che unisce Duino alla strada costiera. Raggiunta la statale 14, il Varin ha proseguito per Monfalcone ma, nel passare accanto all'attendamento estivo dei militari inglesi del presidio di Trieste, il giovane, accecato dal sole, non ha visto più la strada, e la bicicletta è sbandata completamente sulla destra; il Varin, è piombato su un prato adiacente alla strada, rimanendovi esanime. Con la CRI di Monfalcone, il poveretto che avvertiva acuti dolori [illegible] ra della vertebra cervicale, è stato accompagnato all'ospedale civile di Monfalcone, e lì ricoverato con prognosi riservata. La bicicletta è stata presa in consegna dagli agenti del Distretto di Duino.

Gite settimanali CIT per il Grossglockner

Tutti i sabati, partenza ore 6.30, gite CIT per il Grossglockner; ritorno domenica sera. Lire 6300 viaggio e soggiorno. Chiusura iscrizioni al mercoledì. Iscrizioni: CIT piazza Unità, tel. 24-793.

Un sasso caduto dal cielo

Una specie di proiettile si è abbattuto, verso le 12 di ieri, addosso alla domestica Anna Gardiman, di 16 anni, abitante in via Murat 2, mentr'ella sostava sul terrazzino della casa dov'è occupata. Si trattava di un sasso, saltato in aria in seguito al brillamento di una mina nell'area di Campo Marzio, dov'è in costruzione la nuova sede della Fiat. Poco dopo, con un'auto privata, la Gardiman, che presentava una contusione alla scapola sinistra, è stata accompagnata all'ospedale, medicata e giudicata guaribile in due giorni.

Funzione per l'UNITALSI. Oggi, alle 16, si svolgerà, nella Chiesa del Rosario, una particolare funzione alla quale sono invitati gli ammalati, il personale d'assistenza e i pellegrini che parteciperanno ai due «treni violetti», in partenza da Trieste mercoledì sera. Successivamente nella sala attigua, verranno impartite le ultime disposizioni per il viaggio.

Un giornalista danese, il signor Bent Barlach, di passaggio per la nostra città, ha smarrito ieri, sul tratto piazza Unità-piazza della Borsa-via del Teatro Romano-Contrada del Corso, il libretto dei biglietti di viaggio contenente otto tagliandi. Il rinvenitore è vivamente pregato di depositarlo alla sede della centrale di Polizia, in via XXX Ottobre verso adeguato compenso.

Sono stati smarriti alcuni documenti intestati a Claudio Cobal, abitante in via F. Severo 45, insieme con un portafogli contenente denaro e una stilografica. Lo smarritore desidererebbe riavere solo i documenti e si appella al rinventore.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per martedì 7 luglio: un marinaio, 2 camerieri terza classe, 2 garzoni camera in prima, un garzone camera in seconda, un piccolo camera.

★ Orario delle comunicazioni odierne con il Muggesano. Partenze del piroscafo: da Trieste (piazza Unità) per Muggia: 8, 10, 12.15, 14.30, 17.45, 20, 21.20, 22.45; da Muggia per Trieste: 7, 9.15, 11.35, 13.45, 17 19.20, 20.45, 22.10; dallo Scalo Legnami per Muggia: 13.20, 15.40, 18.50; da Muggia per lo Scalo Legnami: 12.50, 15.15, 18.30. - Autocorriere: da Trieste (stazione autocorriere) per Chiampore: 6.30 (da San Marco), 8.10, 10, 12, 14, 14.45, 16, 18, 20, 21.50; da Chiampore per Trieste: 6 (per San Marco), 7.15 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 22.45.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.4, minima 19.1, umidità 74 per cento; pressione 759.3 stazionaria; temperatura del mare 25.5.

Oggi: S. Emidio. — Il sole sorge alle 4.21, tramonta alle 19.57. La luna tramonta alle 17.31.

Maree: OGGI: bassa ore 9.30, cm. 11 sotto il l. m.; alta ore 16.40, cm. 37 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso 14; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turni estivi delle farmacie: Da oggi e sino al 18 luglio rimangono chiuse per ferie le seguenti farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Mizzan, piazza Venezia 2; Minerva, piazza S. Francesco 1; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Prendini, via Vecellio 24.

STATO CIVILE

Nati 11, morti 8, matrimoni 6.

MORTI: Pettelin ved. Furlan Giuseppina a. 100; Sergi Luciano a. 34; Blazum ved. Lemut Giovanna a. 83; Trebiz Augusto a. 51; Savron Fioretta a. 24; Giannotti Franco g. 1; Calici Oscar a. 73; Cedolin Romano a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Giraldi Sergio impiegato con Micari Giulia casalinga; Piani Baldovino impiegato con Foiadore Annie impiegata; Scherli Massimiliano calzolaio con Stoico Ondina casalinga; Carini Pietro impiegato statale con Cosulich Nada impiegata; Blazina Joseph Iames uff. eserc. amer. con Bulfon Antonietta Speranza casalinga; Lazarony Philip Stephen direttore giornale con Lederhaus Margot casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marinaz Stanislao perito agrario con Majer Loredana casalinga; Ive Ferruccio geometra con Raponi Leonella casalinga; De Bernardi Benito commesso con Olenik Romilda casalinga; Morabito Umberto radiotecnico con Stanic Adriana insegnante; Radin Luigi commerciante con Bersi Emma casalinga; Dugan Andrea ferroviere con Angelin Anna ved. Cattaneo pulitrice; Kellner Giuseppe bracciante con Vouch Violetta casalinga; Dessardo Renato impiegato con Kristen Giuliana div. Konjar casalinga; Hivner Richard R. sergente maggiore eserc. amer. con de Piazer Maria casalinga; Veglia Virgilio commerciante con Cettolo Silvana parrucchiera; Furlan Giordano fattorino con Vezzonato Teresa Rita casalinga; Zanin Ermanno meccanico con Surian Eleonora casalinga; Dibiagio Vittorio impiegato con Muggia Luciana casalinga; Sussi Marcello meccanico con Pregelj Stefania casalinga; Pasco Gino panettiere con Covan Bianca commessa; Caudullo Gaetano meccanico con Mischetti Rosa sarta; Fabris Fausto vigile fuoco con Pitacco Nivea operaia; Vichi Aurelio marinaio con De Palo Maria sarta; Veliscek Giusto installatore con Leban Silvia commessa; Cermaglia Ermanno autista con Marsich Maria commessa; Nonis Bruno meccanico con Prelec Lucia commessa; Eva Nildo capitano marittimo con Pillepich Anita casalinga; Michieli Umberto carpentiere ferro con Pardubini Elma sarta; Claut Giovanni cameriere con Scaramella Ondina casalinga; Mander Luigi pittore con Zanelli Laura casalinga; Marcon Livio impiegato con Fragiacomo Graziella commessa; Comici Iginio impiegato con Ferluga Giustina sarta; Pipan Livio ingegnere con Fiabane Elsa casalinga; Ros Giordano muratore con Cordazzo Gisella Antonietta casalinga; Muzinich Federico ingegnere con Cohen Lucy casalinga; Persi Giuseppe calciatore con Tenni Bruna casalinga; Murgolo Pasquale commesso con Alba Clementina Bruna casalinga; Micheluzzi Roberto con Sonego Eles Maria; Brigato Dionisio ebanista con Gagliotta Anna Maria casalinga; Sacerdoti Raffaello prof. liceo con Sekler Herta impiegata; Serna Luigi Giovanni arrotino con Quaglio Santina Maria casalinga; Apollonio Egidio agricoltore con Fogar Maria casalinga; Uhl Teodore giornalista con Bovolini Antonietta impiegata; Vivoda Italo fonditore con Germani Liliana sarta; Colautti Mario fabbro con Binetti Grazia giornaliera; Grasso Salvatore macchinista marittimo con Moles Alba casalinga; Paladini Ettore impiegato con Macorin Carmela insegnante; Coslovich Francesco muratore con Savi Maria casalinga.

Autoservizi CIT Carnia-Dolomiti-Austria

La CIT fa presente al pubblico che la richiesta di posti per tutte le autolinee elencate nella rubrica «Viaggi e trasporti» del «Giornale» è molto forte e che pertanto è necessario effettuare le prenotazioni in tempo presso i seguenti uffici: CIT piazza Unità, tel. 24-793, 24-796 (orario 8.30-12.30, 15-19); CIT Stazione autocorriere, tel. 24-006 (orario ininterrotto 6-20; festivi 6-13.30).

LA RADIO

TRIESTE

9.35: Teatro dei ragazzi: «Stanlio e Ollio nel West»; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14.25: Giro di Francia; 14.30: «El campanon»; 15: Fantasia folcloristica; 15.30: La frutta e la salute, Giuseppe Tallarico: Le prugne; 15.45: Complesso caratteristico Esperia; 16: Musica operistica; 16.30: Orchestra Eclipse; 17: Giro di Francia: arrivo della tappa Liegi-Lilla; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache; 19.15: Musica da ballo; 20.30: Sulle onde del Danubio; 21.5: E' arrivato un bastimento!.... — varietà musicale; 22: All'insegna del Rancho Grande; 22.20: Cose di casa nostra — al microfono Anita Pittoni; 22.30: Concerto del violoncellista Antonio Janigro; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.20: Album musicale; 14.15: Toccata e fuga, conversazione di F. Antonicelli; 14.30: Orchestra Nicelli; 20: Musica leggera; 22: Voci dal mondo, attualità del giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni; 15: Ribalta operistica; 15.45: Orchestra della canzone; 16.15: Racconti umoristici; 16.30: Ricordo di Django Reinhardt; 17: Varietà musicale; 17.45: Autostop; 18.30: Ballabili; 19.30: Orchestra Ferrari; 20.30: Nostalgia dell'operetta; 21: Dieci canzoni gaie da salvare; 22.30: Domenica sport.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	58	67	78	66	74
CAGLIARI	29	1	77	19	15
FIRENZE	35	61	51	58	40
GENOVA	17	1	33	44	5
MILANO	58	53	7	45	65
NAPOLI	14	46	60	37	31
PALERMO	76	64	10	31	71
ROMA	70	73	25	74	11
TORINO	13	47	64	24	72
VENEZIA	59	54	69	64	67

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. (Cortile delle Milizie). Stagione lirica. Mercoledì, ore 21: seconda rappresentazione: «Aida» di G. Verdi.

ROSSETTI. 15.15: «I banditi della città fantasma», con Barry Sullivan e Marjorie Reynolds. Vietato ai minori. Precede Incom. Ult. 22.

EXCELSIOR. 15.15: «L'ultima rapina», con Walter Pidgeon, Margaret Leighton e Robert Beatty. Ult. 22.

NAZIONALE. (Cupola aperta). 15.15: «Non c'è posto per lo sposo», con Tony Curtis, Piper Laurie. Precede Incom. Ult. 22.

FILODRAMMATICO. 15 (ult. 22): In prima per l'Italia: «L'ultimo treno da Bombay», con John Hall. Segue Incom d'attualità.

ASTRA ROIANO. 15: «Warpath sentiero di guerra», con Edmond O'Brien e Dean Jagger. Avvincente technicolor Enic. Ult. 22.

ARCOBALENO. 14.30: Betty Grable in un grande technicolor: «L'indiavolata pistolera», allegro, spumeggiante. Segue: Incom N. 962. Aria condizionata a temperatura ideale.

GRATTACIELO. 15: «Il caporale Sam», con Jerry Lewis. E' un Paramount di irresistibile comicità. NB.: La sala è refrigerata.

ALABARDA. 14: «Il giuramento dei Sioux», technicolor con Charlton Heston e Susana Morrow. Guerriglie temerarie condotte con estrema audacia. (Paramount).

ARISTON. 16: «Kismet», gli incanti dell'oriente magico e misterioso in una cornice di amore e di fascino, con Ronald Colman e Marlene Dietrich. E' una riedizione in technicolor Metro. Attualità. Locale refrigerato.

AURORA. 15.30: «Bufere», con Silvana Pampanini, Jean Gabin e Carla Del Poggio. Un grande film Titanus. Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni.

GARIBALDI. 14: «Il solitario del Texas», cinecolor con Randolph Scott, B. Britton, Lon Chaney.

IDEALE. 15: un emozionante technicolor: «Ciclone», con B. Britton.

IMPERO. 15.15: «Ragazze viennesi», Willy Forst, Dora Komar, Hans Moser. Un non dimenticato capolavoro musicale presentato in gradita ripresa dall'Atlantis film.

ITALIA. 15: «Modelle di lusso», technicolor musicale Metro, con Kathryn Grayson, Howard Keel e Red Skelton. Una parata di grazia e di eleganza.

MARE. 17, ult. 21.45: «Eva contro Eva», Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders in un film che avvince, suggestiona, entusiasma.

MODERNO. 15.30: «L'assedio di forte Point», technicolor Paramount, con Ronald Reagan e Rhonda Fleming.

SAVONA. 14: «Sangue bianco», con Claudette Colbert e Antony Steel. Una drammatica avventura nelle piantagioni della Malesia.

SECOLO. 17, estivo 20.45: «I migliori anni della nostra vita», M. Loy, F. March, T. Wright, D. Andrews.

VITTORIO VENETO. 14: «Perdono», Joan Crawford, Dennis Morgan, David Brian. Capolavoro Warner.

VIALE. 14.30: Gianni e Pinotto nel film spassoso e divertente: «Il giardino incantato», technicolor Warner Bros.

AZZURRO. 14: E. O'Brien, Y. De Carlo, B. Fitzgerald nel formidabile capolavoro in technicolor: «Le rocce d'argento», film avventuroso, avvincente. Successo Paramount. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 16: «Le avventure di Capitan Blood», grandioso, con Louis Hayward e Patricia Medina.

MARCONI. 15, estivo 20.30: «La piccola principessa», capolavoro in technicolor con l'indimenticabile Shirley Temple.

MASSIMO. 15: «Gengis Khan», film spettacolare con Elvira Reyes e Manuel Conde. Il suo amore era feroce come la sua guerra.

NOVO CINE. 14.30: «Il segreto del lago», con Glenn Ford, Gene Tierney, Ethel Barrymore, Zachary Scott Fox.

ODEON. 14: «Luna rossa», cantato, con Claudio Villa, Domenico Attanasio e Pina Lamara.

RADIO. 14.30: «La sirena del circo», brillante technicolor musicale con Esther Williams, Red Skelton e Howard Keal.

VENEZIA. «La paura fa 90», comico divertentissimo, S. Pampanini, U. Tognazzi, C. Croccolo.

ALL'APERTO

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio 20. Dalle 20.30 (cassa 20): due rappresentazioni, un brillantissimo technicolor Metro: «Facciamo il tifo insieme», con Esther Williams, Gene Kelly e Frank Sinatra.

ESTIVO GARIBALDI. 21: «Il solitario del Texas», cinecolor con Randolph Scott, B. Britton. Si ripete il I tempo.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45 (si ripete il I tempo): «Il grande Caruso», technicolor Metro con Ann Blith e Mario Lanza.

ESTIVO GINNASTICA. 21 (cassa 20). (Si ripete il primo tempo): Un grandioso technicolor Metro: «Valle della vendetta», con Burt Lancaster e Robert Walker.

ESTIVO PARADISO. 20.30 (cassa 20). (Si ripete il primo tempo). «La rosa nera», colosso in technicolor, con Tyrone Power e Cecil Aubry.

ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Le miniere di re Salomone», il colosso M. G.M. in technicolor, con D. Kerr, S. Granger.

ESTIVO ROIANO. 2 spettacoli: ore 20 e 22 (cassa 19.45): «Largo passo io», divertentissimo technicolor musicale con Red Skelton e Sally Forrest.

ESTIVO F. SEVERO. 20.45: «Ambra», technicolor con Linda Darnell, C. Wilde, G. Sanders.

ESTIVO SCOGLIETTO. 20.45: «La storia di Pearl White», technicolor con B. Hutton.

ESTIVO PATTINAGGIO. 20.45 (Si ripete il I tempo): «E' primavera», il film italiano che ha ottenuto i più grandi successi.

ESTIVO BROCCHETTA. 20.45 (cassa 20.15): «Accadde in Settembre», con Joan Fontaine, Joseph Cotten. Paramount.

RITROVI

RIVISTA SUL GHIACCIO (Via S. Marco). Oggi due spettacoli di «Sogno polare» alle ore 17 e 21.30. Riduzioni ENAL. Prenotazione: Biglietteria Centrale. Domani replica alle 21.30.

RISTORANTE BAR MICEL, OPICINA. Ogni sera dalle 21 nel parco trattenimenti danzanti con l'orchestra Giros'bad e il noto cantante Umberto Grattagliano.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Con partenza domenica 12 corr. gita in autopullman a Sella Nevea con salita facoltativa del Montasio. Continuano le prenotazioni per il soggiorno estivo a Moena in Val di Fassa. Iscrizioni e informazioni in sede sociale di via delle Zudecche 1/c, tel. 96-132, seralmente.

ASS. «XXX OTTOBRE» - SEZ. DEL C.A.I. Con partenza sabato prossimo gita a Sella Nevea per la salita del Canin e discesa in Val Resia. Con partenza domenica prossima gita a Valbruna-Laghi di Fusine. Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda, Valbruna e Lainach (Austria). Programmi e informazioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15 (telefono 93-329).

C.I.S.S. Soggiorni economici a Camporosso e al lago di Dobbiaco. Informazioni seralmente in via San Francesco 4, tel. 84-15.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito estivo di lingua e fonetica inglese si inizia presso l'Istituto Italia. Rivolgersi in Largo Barriera Vecchia 16, I piano, solo il lunedì alle 18 precise.

† Il giorno 3 corrente, a Genova, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Emilio Colla

maestro di camera del Lloyd Triestino

Addolorati ne dànno il triste annuncio la MOGLIE (assente), le figlie ODINEA e LICIA e i generi TOMMASO BERTASSO e GIUSEPPE BONO. I funerali avranno luogo martedì 7 corr., alle ore 11, partendo dall'ingresso del cimitero di S. Anna di Trieste.

Genova, 3 luglio 1953.

† Dopo lunga malattia si spense l'anima buona di

Romano Cedolin

Affranta ne dà il doloroso annuncio la moglie ANNA e congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle 10.30 dalla via Pietà 18.

Commossa e riconoscente ringrazia il dott. Bruno Marchiò per le assidue affettuose cure prestate.

Nel I anniversario della morte di

Anita Mezzina

il marito SERGIO e la figlia ONDINA rievocano con amore e dolore la Sua dolce memoria a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 7 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di via G. Vasari.

† Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, si è spenta nel bacio del Signore

Anna Ogrin ved. Franzi

I figli, la nuora, i generi, le sorelle ed i parenti tutti addolorati lo partecipano.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1953.

† Addì 1 corr. all'età d'anni 92 è andata a raggiungere i suoi figli ENRICO ed ENRICHETTA

Giovanna de Alker

ved. PFEIFFER

Addolorati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli MARGHERITA contessa ROSSETTI de SCANDER e CORRADO PFEIFFER, le nuore e i nipoti ALFREDO e LISELOTTE PFEIFFER.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia TONZAR sentitamente ringrazia tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta

Luigia Zorzin ved. Tonzar

Pieris, 5 luglio 1953.

A quanti parteciparono al mio dolore per la perdita della mia adorata

Angiolina

vadano i miei più sentiti ringraziamenti.

Il marito ANTONIO VATTA

N. 11272/49 Reg. Gen.

Pretura Unificata di Trieste

Con sentenza di questa Pretura N. 917/53 pronunciata il 1.o giugno 1953,

GELMINI GIULIO fu Giovanni e fu Temporin Angelica, nato il 31-1-1908 a Pozzovo-Padova, residente a Pozzovo, via A. Merlin,

venne condannato per delitto di cui agli art. 81 II e III cpv 515 p. p. C. p. con l'aggravante ai sensi dell'art. 99 u. p. I. ip. C. p. alla pena di quattro mesi di reclusione, pena questa, dichiarata interamente condonata ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 1 e 3 Ord. N. 1 dd. 13-1-1950 del G.M.A.

Per estratto conforme

Il Cancelliere di Sezione Bassa

Trieste, il 3 luglio 1953.

Avvisi d'asta

Il giorno 8.7.1953 ore 16, via F. Severo 111, venderò due seghe elettriche, una spaccatrice automatica e una autovettura Fiat 1400. L'Ufficiale Giudiziario G. Rizzatto

Addì 8 luglio p.v. ore 17, in via Commerciale 30, venderò mobili da cucina, salotto, radio ed altro. L'Ufficiale Giudiziario

Mancia di 50 mila lire

a chi riporterà un pappagallo brasiliano dalle piume giallo-arancione-verdi, ciuffetto variopinto sulla testa, che di tanto in tanto dice: «Prendi una Sella e sarai a cavallo», volendo alludere alla magnesia effervescente Sella, il delizioso purgante di tutte le stagioni, per i grandi e per i piccoli.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA 6 — Biglietti per ogni mezzo di trasporto — Viaggi - Gite - Soggiorni

AUTOLINEE DA TRIESTE per:

MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8.15, via Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA ore 7.15, 8.15, 12, 17.30.
UDINE via Monfalcone ore 7.30.
GRADO - servizio giornaliero estivo, ore 8.30.

LINEE PER LA MONTAGNA

AMPEZZO - FORNI - LORENZAGO - AURONZO, giornaliera.
ARTA - PALUZZA - TREPPO - RAVASCLETTO, giornaliera.
BELLUNO - AGORDO - VAL DI FASSA - PASSO SELLA - SELVA - ORTISEI, martedì, giovedì, domenica dal 12/7.
CORTINA, lunedì, martedì, giovedì, sabato.
CORVARA, domenica
FELTRE - FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA, mercoledì, domenica
FRASSENE' - FORCELLA AURINE - PASSO ROLLE - PREDAZZO - MOENA - CANAZEI, mercoledì, sabato
PAULARO, sabato ore 14.
SAPPADA - S. STEFANO - DOBBIACO - BRUNICO, giornaliera.
SAPPADA, sabato ore 14.
S. VIGILIO MAREBBE, domenica.
TREVISO - BASSANO - TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.
VAL DI ZOLDO - FALCADE - PASSO S. PELLEGRINO - MOENA - VIGO DI FASSA - LAGO CAREZZA - NOVA LEVANTE - BOLZANO, lunedì, mercoledì, venerdì

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK, mercoledì, sabato.
ISELSBERG - GROSSGLOCKNER - ZELL AM SEE - SALISBURGO, sabato.
SPITTAL - RADSTADT - SCHLADMING - BAD AUSSEE - BAD ISCHL - GMUNDEN - LINZ, lunedì dal 13/7.
LIENZ via Hermagor, Koetschach, sabato.
VIENNA, lunedì.
VILLACO - KANZEL - VELDEN-KLAGENFURT, giornaliera.
VILLACO - LAGO DI WOERTH - KLAGENFURT - GRAZ, giovedì, sabato, ore 7.45.
VILLACO - KANZEL - VELDEN - KLAGENFURT, sabato ore 14.

GITE CIT DOMENICALI

FUSINE LAGHI, via Sella Nevea.
PAULARO.
RAVASCLETTO - PRATO CARNICO.
RIGOLATO - SAPPADA.
TRICESIMO - TARCENTO - LAGO DI CAVAZZO, ore 7.30.

VENDITA BIGLIETTI:

CIT PIAZZA UNITA 6 — Telefoni 24-793, 24-796 — Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

SPAZIO E POESIA

UN MAESTRO INGLESE che si trovava ad Atene, la notte avanti di partire, domandò a un ragazzo di dodici anni se gli piacesse di essere come una capra di montagna e arrampicarsi con lui, nell'oscurità, sull'Acropoli. Dopo aver fatto questa salita, il primo disse al secondo: «Che cosa speri di essere quando sarai diventato grande?». «Un poeta» replicò il ragazzo con semplice prontezza. «Ah, questo è bello» disse il maestro, «ma in tal caso tu avrai necessità di conoscere una gran dose di filosofia». Questo episodio costituisce lo spunto iniziale per alcune riflessioni estetiche sull'architettura, sulla poesia e sulla letteratura, suscitate nella mente di Katharine Gilbert, la cui dolorosa scomparsa avvenuta l'anno scorso, per un crudele morbo, è stata una perdita, non solo per gli studi critici, ma anche per le relazioni culturali italo-americane.

La Gilbert era solita recarsi in Italia, specialmente a Firenze, per lunghi soggiorni; e dalle impressioni ricavate nelle nostre città, dai nostri monumenti essa assurgeva a considerazioni di finissime e originali analisi. Non si perdeva nelle solite, e ormai abusate osservazioni, di superficiale entusiasmo, di fatua ammirazione.

La sua formazione spirituale era evidentemente filosofica, e applicata all'arte. I principi crociani da lei accettati non le impedivano di avere spazio libero per le sue indagini nelle quali il suo spirito largamente si muoveva.

Una recente raccolta di saggi della Gilbert coglie, fra l'altro, motivi di relazione fra l'architettura e la poesia intesa quella come una «spaziale configurazione dello spirito umano». (Saggi raccolti in una pubblicazione della Duke University Press *Aesthetic Studies*). Tanto i grandi monumenti architettonici quanto gli edifici privati, un tempio quanto una stanza, sono collegati strettamente alla nostra intima natura. La Gilbert, nei suoi tentativi di interpretazione, elenca sette significati di una «stanza». Questa può assumere il valore di una cella, di una piccola fortezza individuale che arreca delizia nella sua solidità e nella sua finalità. Ha bisogno di una terrazza che ci porti in immediata connessione con la natura esteriore, col sole, con l'aria, col paesaggio. Suscita come una fantasia per la interna personalità, una fragranza, una essenzialità impalpabile. Anche un'armonia musicale. Concetti di sorpresa, di *humour* che trovano espressione nelle stanze come nelle poesie.

La Gilbert esemplifica il suo dire con le citazioni di grandi architetti ma senza esclusività, sicchè si trovano nelle sue pagine, insieme, tanto Wright quanto Inigo Jones, moderni e antichi, audaci del mondo di oggi e audaci del mondo di ieri diventati, per lo scorrere del tempo, quasi accademici. La grande ed immortale esperienza di Socrate ha un suo speciale carattere anch'esso di significato spaziale, perchè non esternata ed espressa nel chiuso ma nei luoghi pubblici, mercati, bagni, sale da banchetti ma precedentemente maturata in se stesso per mezzo di se stesso.

Auden, Spender, in alcune delle loro poesie, ed anche Eliot, sono presenti in questo accostamento di architettura mimica e poesia. Alcune variazioni di Spender meritano di essere ricordate: «La stanza bianca come un foglio di carta — con luce cadente su di uno spazio bianco — attraverso alte finestre». E non molto differente dalle intenzioni di Spender sono quelle di Yeats. I suoi ultimi gruppi di poemi si chiamarono «The winding stair» e «The towers», e sulla torre in rovina il poeta trovò come una raffigurazione della sua decaduta famiglia: «Dichiaro che questa torre è il mio simbolo; dichiaro — che questo girante giro, cilindro tortuoso di una scala — è la mia atavica scala».

Ho dato solo incompleti e rapidi cenni di questi studi della Gilbert tra estetica, architettura e poesia ma è opportuno notare come, in una mente contemporanea di oltre oceano, della giovane Nazione che ha avuto uno svolgimento culturale tutto suo e spesse volte volutamente indipendente da ogni tradizione europea, si ritrovino quegli accostamenti di idee che sono a base di uno dei nostri più grandi teorici, ed anche artisti, del più glorioso Rinascimento italiano: alludo a Leon Battista Alberti e al suo trattato «De re aedificatoria» già terminato di comporre verso il 1450 e che era stato frutto del soggiorno fiorentino di lui. Il trattato, com'è noto, non è soltanto un trattato tecnico ma una specie di *summa* della nostra civiltà umanistica. C'è di tutto in quei dieci libri fittissimi che compongono la formidabile opera. Lì dentro è anche affermata in modo risoluto, e senza sottigliezze di disquisizioni estetiche, la relazione fra architettura e bellezza, e quindi poesia. Perchè per l'Alberti l'architettura è la «grande scienza della vita» ed essa ubbidisce a un criterio di bellezza e di grazia perchè la bellezza è ciò che più resta attraverso le vicissitudini e le offese dei tempi e degli uomini. «Le cose che si costruiscono non siano solo utili e comode ma siano anche belle».

Nei templi sacri vi devono essere tante bellezze di ornamenti, di stili, di statue che non se ne possano in un altro luogo immaginare delle maggiori: così il sentimento religioso ne sarà ancora più rafforzato. Le stanze da pranzo siano elevate, nelle case signorili e principesche perchè il guardare da esse il mare o le colline «arreca secu grandezza e maestà».

Le stanze per la famiglia devono ubbidire a criteri di vita domestica serena, umana, comoda e civile. «Il marito e la moglie avranno una camera per ciascuno; non solamente perchè la moglie nel partorire non dia molestia al marito, ma anche perchè, nell'estate, possa ognuno dormire senza dar fastidio all'altro. Dalla camera della moglie si vada nella stanza dove sono riposte le vesti e gli abiti, dalla camera del marito si vada nella stanza dove siano raccolti i libri. Se il padre di famiglia sia molto vecchio e bisognoso di riposo e di quiete abbia una camera calda fasciata intorno, lontana dai rumori del di dentro e del di fuori. E dalla stanza di costui si entri in quella dove si ripongono le argenterie». Anche questi particolari rientrano in quel criterio di *aurea mediocritas*, ideale dello Alberti e della stessa età sua. Voleva pure che le stanze per le donne avessero un carattere raccolto e quasi sacro per una severa concezione della vita domestica; le stanze riservate alle fanciulle e alle vergini fossero delicatissime e graziose affinchè i teneri animi loro vi si potessero trattenere con la minore noia. Ma nelle camere matrimoniali consigliava affreschi raffiguranti uomini e donne giovani e belli; perfette figure umane che ispirassero agli sposi il desiderio di generazione. Nelle stanze poi degli infermi «sarà utile — affermava — vedere dipinti dei ruscelli d'acqua viva in modo che tali rappresentazioni possano essere una cura per l'insonnia e per il disagio del malato; perchè tali pitture potranno suggerire alla fantasia il lene mormorio delle acque».

Poesia dappertutto nel mirabile pensiero del grande costruttore, poesia che discende anche ai particolari più pietosi e umani. Nei larghi delle strade ove sboccano più vie e nelle piazze vi siano — diceva — alcune logge sotto le quali i vecchi stiano a sedere o a passeggiare e la presenza di queste persone anziane «spaventerà o raffrenerà la scherzante gioventù da ogni eccesso e da ogni sciocchezza alla quale suole talvolta trascorrere l'età giovanile».

ETTORE ALLODOLI

(«Giornalfoto»)

LA MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DEL FESTIVAL NAZIONALE DEI RAGAZZI IERI AL ROSSETTI: UN «BOY SCOUT» RICEVE DAL SINDACO DI TRIESTE IL PREMIO DI UNA GARA

La stele a Marconi verrà portata a termine

Roma, 4

Presieduto dal sen. Corbellini, si è riunito a Roma il comitato per le onoranze a Guglielmo Marconi. E' stato deciso di dare inizio ai lavori — nel comprensorio E.U.R. — per il completamento della monumentale stele a Marconi, opera dello scultore Arturo Dazzi.

L'esplosione di Guatemala

Per incassare l'assicurazione ha provocato 21 vittime

Guatemala, 4

La terribile esplosione della settimana scorsa a Città del Guatemala è stata provocata dal proprietario di un magazzino per incassare il grosso premio di assicurazione. Il Ministro degli Interni guatemalteco ha infatti reso noto oggi che Hector Navarrite Veliz, uomo d'affari della città, ha confessato di aver incendiato egli stesso del petrolio che aveva nascosto nel suo magazzino. Come è noto, la esplosione che ne derivò, distrusse un intero blocco di fabbricati provocando la morte di 21 persone.

L'ITINERARIO DELLA BONTA' DI UN SINGOLARE TURISTA

Ha dedicato la sua vita a un'alta missione di umanità

Elliot Simpson, il ricchissimo re della gomma, sta spendendo somme enormi per alleviare le altrui miserie

Vicenza, luglio

Da un albergo del centro di Vicenza, da qualche giorno, ogni mattina verso le undici, esce un signore che non si può dir vecchio e nemmeno soltanto maturo, vestito di abiti chiarissimi e strambi, con una guida del Touring in mano e un bastone da passeggio sottobraccio. Il signore dai vestiti chiarissimi e strambi (per il fatto di avere i risvolti della giacca coperti di distintivi e placche in oro massiccio di associazioni sportive e da fregi altrettanto in oro di enti filantropici) è, evidentemente, in visita alla città. Lo accompagna un segretario, insieme girano le strette vie di Vicenza in automobile e più spesso a piedi, insieme vanno a far colazione nelle piccole famose trattorie dei Colli Berici.

Il signore nè vecchio nè giovane è un ben singolare turista, dal nome famoso nel mondo degli affari: chi ha appena un po' di pratica di borsa e di import-export sa che Elliot H. Simpson è da considerarsi oggi il massimo industriale della gomma del mondo, the rubber's king, *il re della gomma, come lo chiamano negli Stati Uniti. Ma più della sua posizione è la vicenda umana di quest'uomo ad essere pateticamente interessante: e merita che la si racconti, finchè Elliot H. Simpson è in viaggio per il nostro paese, per riposarsi dalle fatiche del lavoro e per far del bene alla povera gente.*

Rapida fortuna

In quest'ultima frase è già compreso tutto il discorso sulla vita del re della gomma. Di media statura, quasi calvo, con una corporatura atletica e scioltissima nei movimenti, un viso che ricorda molto vagamente quello di Ruggeri e quello del maresciallo Badoglio giovani, E.H.S. (questa è infatti la sua sigla commerciale, famosissima) ha oggi cinquantasette anni ed un patrimonio immenso, difficilmente calcolabile e certo tra i più ingenti che si conoscano. E' nato negli Stati Uniti ed è arrivato all'industria della gomma in un modo ben strano, giacchè aveva cominciato a lavorare come ballerino e pareva che avrebbe ottenuto i suoi maggiori successi nella danza. Il caso volle invece che trentatrè anni fa partisse per l'India con un gruppo di colleghi per tenere degli spettacoli: ma a Singapore, improvvisamente, si fece liquidare dall'impresario, raccolse tutti i suoi risparmi e — come spinto da una illuminazione interiore — si dedicò al traffico dei legni pregiati e delle spezie dapprima, e finalmente della gomma.

Erano momenti estremamente favorevoli per iniziative di quel genere. Simpson aveva vent'anni, energia da vendere, coraggio: da Singapore, lavorando come un negro e assistito da un vento di fortuna, allargò la sua zona di interessi a Rangoon, a Malaja, all'Indonesia. Più tardi, creò le sue prime basi di scambio negli Stati Uniti, cui faceva seguito l'apertura di uffici di rappresentanza in tutto il mondo: oggi, Elliot H. Simpson è a capo di un complesso di ottantacinque industrie della gomma che recano il suo nome.

La tragedia di quest'uomo comincia negli anni che precedettero la guerra. Allora abitava a Singapore e un male terribile lo aveva privato del figlio, mentre poco dopo in un incidente anche la figlia trovava la morte. Solo e disperato, il re della gomma chiamò a raggiungerlo la moglie e la signora partì con un aereo di linea. Ad attenderla all'aeroporto stava lui, il marito; ed ecco che nell'atterrare il grande apparecchio ha un sussulto, scivola d'ala, si abbatte di schianto sulla pista, si incendia. E. H. S. assiste inebetito alla tragedia: lo portano via di peso, invecchiato in un momento di vent'anni.

*Da quel giorno, Simpson ha tentato varie strade per ritrovare l'interesse alla vita. Durante la guerra è stato valoroso ufficiale dell'*Office of Strategical Service, *si è fatto paracadutare nell'Italia del Nord, è caduto prigioniero dei tedeschi; poi, finito il conflitto, si è dedicato a una sua personale missione di carità, che lo fa sembrare un po' il* mister Deed *famoso di Frank Capra, trasferito in pieno 1953. Oggi, infatti, la missione cui si è votato Elliot H. Simpson, nel ricordo dei figli e della moglie perduti, è quella di distribuire parte della sua immensa ricchezza agli infelici, ai bisognosi, a coloro che potrebbero riuscire e sono respinti indietro dalla legge fatale del denaro. «Io non ho un programma — ha detto a Vicenza a chi lo interrogava — voglio soltanto che la gente intorno a me sia felice, come lo sarebbero stati mia moglie e i miei figli se non fossero morti. Io nella felicità altrui non vedo che quella dei miei cari che non ci sono più; tutto qui».*

Simpson dice queste cose sorridendo, con malinconia infinita. In America, negli Stati Uniti, studiano a sue spese da qualche anno 35 ragazzi di Malacca, dell'Indonesia, dell'India, meritevoli di proseguire e senza mezzi per mantenersi agli studi. Il re della gomma li ha iscritti all'Università e provvede direttamente a tutto; altri giovani, di altre nazioni, frequentano a sue spese corsi d'istruzione superiore in Inghilterra, in Francia, in Italia. Con lui viaggia un ragazzo di Singapore, Soh-Peng-Koon, che aveva necessità di un contatto con le civiltà europee. Attualmente Simpson è impegnato in un itinerario che dura da molti mesi e che continuerà ancora: una specie d'itinerario della bontà, che lo conduce a soccorrere direttamente i bisogni della povera gente che incontra, ovunque si trovi: e si sa, per stare all'Italia, di centinaia di famiglie beneficate senza nessuna pubblicità dal grande industriale, a Roma, a Napoli, a Torino, a Sanremo, a Vicenza, dovunque sia passato.

«Un giorno mi accorsi che la sola maniera per ristabilire l'equilibrio in me era di cominciare a fare quello che non avevo mai fatto: spendere il denaro senza ricavarne un utile, ma solo per sollevare la miseria altrui. Questa nuova occupazione mi ha dato una grande pace». Così si esprime quest'uomo fondamentalmente semplice e fondamentalmente triste, il mister Deed *dei nostri giorni.*

Infinita tristezza

Chi lo vede per la strada, nota solo alcune sue stranezze: quella di portare bastoni da passeggio incrostati di diamanti, per esempio (ne possiede una ventina, ognuno dei quali vale suppergiù un milione di lire), quella di avere grosse pietre preziose sparse qua e là per il corpo, sui molti anelli delle mani, sulle vistose spille delle cravatte; quella di non dare mai mance, dovunque si fermi e qualunque cosa chieda, che siano inferiori alla banconota da diecimila; quella di portare al panciotto una catena d'oro massiccio grossa quanto basterebbe a chiudere un cancello di campagna.

Ma queste non sono che le esteriorità dell'uomo. La verità della sua vita è invece rappresentata da quel lontano dramma che lo ha lasciato solo sulla terra e che gli ha dato questa specie di misticismo del bene altrui, da cui è oggi invaso. Ciò che rende diverso e umanamente comprensibile Elliot H. Simpson è la sua infinita tristezza, quella sua ansia di vedersi intorno sorrisi di felicità per illudersi di avere un momento di pace nel suo tormento d'ogni giorno.

SILVIO BERTOLDI

CONFORTANTE BILANCIO del Convegno della pace cristiana

A Firenze si è auspicato il raggiungimento di una concordia civilmente stabilita fra tutti i popoli della terra

Firenze, luglio

Il II «Convegno internazionale per la pace e la civiltà cristiana» si è chiuso con la cerimonia del conferimento della Legion d'onore al Sindaco La Pira da parte dell'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale. S. E. Fougues Duparc, cerimonia svoltasi nella sala di Clemente VII in Palazzo Vecchio, e col ricevimento offerto dal Sindaco ai delegati, ai giornalisti, a uno stuolo di personalità e d'invitati che, girando di sala in sala, finirono col raccogliersi nella Loggia del medesimo Palazzo, davanti a uno dei più morbidi e sereni tramonti dell'estate fiorentina, contemplati fra un discorso e l'altro anche dalla bionda Ambasciatrice degli Stati Uniti, signora Clara Boothe Luce. E mentre il prof. La Pira, col suo inconfondibile e irresistibile sorriso trasmetteva in tutti gli ospiti la propria fiducia nella validità dell'opera compiuta, Piero Bargellini, assessore alle belle arti, che di tutte le adunate e le gite e le cerimonie è stato la guida intelligente e paziente, rispondeva con la consueta cortesia alle ultime curiosità e domande di tutti coloro che, in procinto ormai di lasciare Firenze, si accorgevano di avere ancora cento informazioni da chiedere e mille bellezze da ammirare.

Nella mattinata si era svolto, nel Salon dei Duecento affollatissimo, il raduno di chiusura del Convegno. Non ho avuto occasione di assistere a molte assise internazionali, ma credo di poter affermare lo stesso che quando un convegno si svolge, tutte le mattine, durante un'intera settimana, con sedute che durano in media dalle tre alle quattro ore (il che significa, su per giù un egual numero di relazioni), e vede i delegati presenti ai loro posti e i giornalisti ai loro tavoli, e gli ascoltatori volontari in continuo aumento, ciò significa che questo convegno offre un interesse non soltanto accademico, ma è qualcosa di vivo che incide nel presente, e dal quale, se non si può pretendere il miracolo, si possono per altro attendere i frutti di una buona semente.

***

Mai come in questo nostro tempo pieno di contraddizioni si è parlato tanto di pace e si è vissuti così vicini alla guerra, e mai le offensive di pace e i congressi internazionali per la pace hanno tanto ipocritamente ammantato l'oppressione degli individui. A Firenze si è parlato veramente di pace; ma non di quella pace la cui funzione si riduce ad essere esclusivamente il contrapposto di guerra nell'oratoria della propaganda di partito, bensì di pace sopra le parti, intesa come condizione essenziale della vita umana, di una pace civilmente stabilita fra tutti i popoli della terra, e di cui il Convegno si era proposto di indicare le basi comuni attraverso due manifestazioni pure comuni a tutti i popoli: la preghiera e la poesia.

Dopo le relazioni dei primi giorni e delle quali già fu data notizia, nella seduta di chiusura mons. Alberto Castelli, rappresentante della Santa Sede, esaltò in una dotta comunicazione questo alto concetto della pace cristiana; e uno dei delegati belgi, l'abate Charles Moeller, riportò l'attenzione dei presenti su quanto il Sindaco La Pira aveva già accennato nella sua prolusione, cioè sulla necessità di sviluppare sul terreno pratico, con i mezzi giudicati più opportuni, quello istinto di pace che anche in un mondo disorientato e inquieto come l'attuale vive in ciascuno di noi, fino a farlo divenire coscienza illuminata e operante, capace di opporsi alle forze avverse. E parole di pace, di civiltà, di amore, di poesia partirono successivamente dal tavolo degli oratori attraverso le voci, così distanti nello spazio geografico d'origine, e così vicine in quello ideale, che in quel momento proprio a Firenze si concretizzava, dei rappresentanti dell'India, addetto culturale Madajeet Singh, dell'Honduras, segretario di Legazione Virgilio Zelaya Ruli, e della Bolivia, professore e scienziato; dell'Ambasciatore francese Fouques Duparc e dell'Ambasciatrice americana signora Boothe Luce. Senza voler interferire nell'attività e nelle comunicazioni svolte dai delegati dei due Paesi, le due alte personalità diplomatiche, giunte espressamente da Roma, hanno voluto sottolineare con la loro presenza e la loro partecipazione la importanza anche politica del Convegno fiorentino, al quale il Ministro Fanfani recò da ultimo il saluto del Governo italiano.

«Le questioni che qui sono state poste e discusse, non sono solo importanti ma determinanti — ha affermato Fouques Duparc — giacchè non basta fare sforzi di riarmo per fronteggiare la minaccia che incombe sulla civiltà cristiana, se gli uomini non siano convinti che devono difendere quello ch'è un loro diritto. Bisogna inculcare negli spiriti la convinzione che la lotta sarà sempre vinta, non dalle armi sul fronte di battaglia, ma da ogni uomo, in ogni Nazione, nel proprio spirito. Bisogna chiamare gli uomini all'azione, perchè solo se saremo decisi all'azione, potremo assicurare la pace e garantire l'esistenza della libertà umana».

E la forza dei valori spirituali ha invocato pure la sig.ra Clara Boothe Luce contro la ideologia che asserisce che l'«uomo vive di solo pane». «Il Convegno del Sindaco La Pira — ha dichiarato la gentile ambasciatrice — ricorda che la miseria umana non è stata creata dalla fede dell'umanità nei valori spirituali, bensì proprio dal fallimento dell'uomo nel mettere vigorosamente in pratica questa fede».

Dopo la lettura della mozione finale comprendente sette punti, l'ultimo dei quali asserisce che «da più segni si nota nei popoli un profondo desiderio di valori contemplativi e nei poeti un'ansiosa ricerca di motivi spirituali» e quindi auspica «che in ogni Paese tornino ad essere operanti gli ideali della civiltà e della pace, sotto la luce consolatrice e benefica della preghiera e della poesia», Giorgio La Pira prese la parola per concludere il Convegno con un confortante bilancio morale. E non ci fu, nemmeno in quest'ultima mattinata dopo più di tre ore di comunicazioni e discorsi, il minimo segno di stanchezza, o di una meno calda partecipazione alle parole degli oratori, sempre attentamente ascoltate attraverso le immediate traduzioni trasmesse dalle cuffie. Le quali, per quanto costituiscano una invenzione ultramoderna, non indussero gli ascoltatori a sorridere di sufficienza allorchè il Sindaco fiorentino iniziò nostalgicamente il suo dire con le parole di San Pietro: «Signore, è così bello restare qui. Facciamo tre tende!».

***

Ebbene, si può dire davvero di questo Convegno fiorentino ch'esso è vissuto per una settimana sotto le tende, ovvero sotto il padiglione dell'immenso cielo teso su tutti gli uomini che dall'Asia, dall'Africa e dalle Americhe convennero in Europa, si radunarono in un Paese di millenaria civiltà, quale l'Italia, in una città di lunga storia e di armoniosa bellezza, quale Firenze, per discutere insieme di pace e di civiltà, di poesia e di preghiera, e per innestare questi temi universali, senza di cui non è pensabile una libera e serena convivenza umana, non solo nella visuale, ma anche nella realtà del mondo e della vita contemporanei.

Firenze è stata quest'anno, come lo fu l'anno scorso e come lo sarà l'anno venturo, la degna cornice di queste adunate; Firenze che, come ha ricordato il suo Sindaco, vide riuniti insieme per la prima volta Oriente e Occidente nel lontano luglio 1439, e che proprio in questo Palazzo Vecchio ebbe per due mesi ospite, nella sua qualità di priore, Dante Alighieri, del quale il Convegno fiorentino potrebbe assumere quale motto le parole del «De Monarchia», ricordate dal Ministro brasiliano: «Che in questa piccola casa dei mortali si viva liberamente in pace».

LUCIA TRANQUILLI

Libri ricevuti

Pubblicando postumi i due romanzi di *Giovanni Descalzo* «*Le Braie*» e «*Il sapore del mare*» (L. 1600) e facendoli precedere da saggi critici di Rossi, Bo, Cavassa, Bitelli e Operti, tutti amici dello scrittore ligure immaturamente scomparso, l'editore Ceschina ha reso un degno omaggio a questo autodidatta che, attraverso una dura esperienza di vita, era riuscito ad affermarsi come uno dei narratori più originali, specie nel campo del romanzo e del racconto di mare, di cui è così scarsa la nostra letteratura, benchè tanto mare lambisca le coste di casa. In tutte le opere di Giovanni Descalzo, e anche in queste due ultime, vi è una forte impronta autobiografica, un senso di poesia, di solitudine, di amore per la gente semplice e per le terre schive e poco conosciute.

«*Marte ha il vestito rosso*» è il primo romanzo di *Riccardo Gilardini*, benchè il giovane scrittore ligure abbia già compiuto notevoli esperienze letterarie (L. 1000). La vicenda è movimentata e variata e si svolge in Africa, in Italia, in pace, in guerra, studiando e rivelando molti aspetti dell'anima e del pensiero della gioventù d'oggi.

FESTOSO EPILOGO DEL FESTIVAL DEI RAGAZZI

IL SINDACO CONSEGNA I PREMI

vinti nelle discipline culturali e sportive

Il II Festival nazionale dei ragazzi ha avuto ieri mattina il suo festoso epilogo al Politeama Rossetti. Festoso perchè si trattava di raccogliere i frutti, non solo delle competizioni musicali e sportive svoltesi durante un'intera settimana, ma di tutta la precedente preparazione, che ha portato i ragazzi da ogni parte d'Italia, da Salerno a Paderno del Grappa, a cimentarsi in queste gare triestine, così piene di entusiasmo e di ardore patriottico. Purtroppo non tutto il migliaio di ragazzi venuti di fuori era presente iermattina; molti erano già partiti o stavano per partire. Tuttavia l'ampia platea del Politeama Rossetti era affollata da cima a fondo di un pubblico giovanile pronto all'applauso e fremente all'idea di cogliere il lauro della vittoria, sotto forma di coppe, premi in oggetti e denaro, medaglie via via consegnate dal Sindaco, ideatore e fervido animatore di questi raduni.

Molto soddisfatti davvero apparivano l'ing. Bartoli e i suoi collaboratori quando presero posto dietro il lungo tavolo installato sul palcoscenico. E potevano esserlo, perchè la settimana di questo II Festival si è svolta in una atmosfera di comprensione e di fraternità veramente lodevoli, senza contare che tutti i servizi logistici hanno funzionato egregiamente e che le squadre dei ragazzi, che si sono succedute nelle varie gare, hanno dimostrato tanto l'alto livello della loro preparazione, quanto lo spirito agonistico che le anima. Bisognava vedere la fierezza dei giovani vincitori a mano a mano che si avvicendavano sul palcoscenico per ricevere il premio, spesso accompagnato, per i più piccoli, dal paterno abbraccio del Sindaco; e udire lo scroscio degli applausi rivelatori della sincera e spontanea partecipazione del pubblico alla consegna dei numerosissimi brevetti. E anche veniva fatto di pensare a tutta la fittissima rete d'iniziative d'ogni genere in favore dell'educazione dei nostri ragazzi, che insegnanti e personalità del campo didattico hanno steso dall'una all'altra scuola, dall'uno all'altro istituto e ricreatorio e associazione sportiva.

Dopo il saluto del Sindaco, prese la parola la signora Lucia Tranquilli, quale presidente del «Premio letterario» per un'opera narrativa o di carattere divulgativo per ragazzi. Dopo di aver rivolto un commosso pensiero alla memoria dello scrittore Giuseppe Fanciulli che fu presidente del Premio di due anni fa, la signora Tranquilli tracciò un breve resoconto dell'opera svolta dalla solerte Commissione la quale, su 49 libri presentati, ne premiò tre e ne segnalò dieci. Il primo premio di lire 100.000, conferito all'unanimità, fu consegnato dal Sindaco alla scrittrice Olga Visentini, venuta appositamente da Verona, per il romanzo «Belfiore», in cui il martirio dei patrioti mantovani è rievocato con finezza di sentimento e caldo amor patrio. Visibilmente commossa, la sig.na Visentini, che tutta la propria attività ha svolto nei vari campi della letteratura infantile, ringraziò per il riconoscimento venutole da Trieste, città più delle altre cara al suo cuore. Il sigillo del Festival è andato alla «Società Editrice Internazionale» di Torino, presso la quale è stato pubblicato «Belfiore». Seguì la proclamazione dei due secondi premi, ex aequo di 50 mila lire ciascuno conferiti a Enzo Petrini per la sua bella e intelligente biografia di «Leonardo» (ed. La Scuola di Brescia) e a Ada Prospero per il divertente racconto fantastico «Cinque bambini e tre mondi» (ed. S.A.S. Roma). In aggiunta al premio per i libri, ve n'era quest'anno anche uno per i periodici, che la Commissione suddivise in due premi ex aequo da 50.000 lire ciascuno attribuiti al sig. Da Ros (presente) direttore della rivista mensile «Il Risveglio» di Venezia-Mestre e al sig. G. B. Balestra direttore del settimanale «Lo scolaro» di Genova. Sono state complessivamente segnalate 10 opere fra i 49 romanzi presentati. Il collega Fraccaroli del «Corriere della Sera» ha avuto il premio radiofonico per il «Giro del mondo».

Si è quindi proceduto alla consegna dei premi. Diecine e diecine di giovani sono sfilati sul palcoscenico per ricevere dalle mani del Sindaco diplomi, brevetti e assegni per i premi in denaro. Alla fine della consegna dei premi, il Sindaco ha lanciato fra gli applausi dei presenti un cordiale «arrivederci al prossimo anno».

Ecco l'elenco dei premiati:

Concorso nazionale bande giovanili: categoria A: 1) Rifugio Santa Anna di Massa Marittima; 2) ex aequo, Ricreatorio «Brunner» e Ricreatorio «Toti» di Trieste. Categoria B: 1) Centro rieducazione minorenni Bologna; 2) ex aequo, Oratorio salesiano e Ricreatorio «Padovan» di Trieste. Menzione onorevole all'Istituto minorenni di Bosco Marengo.

Concorso di canto corale: 1) Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati; 2) Complesso corale dei Ricreatori di Trieste.

Concorso dei complessi caratteristici: 1) Vivaio dei piccoli attori del cinema di Roma; 2) ex aequo, Fisarmonicisti «Aurora» di Montereale Cellina e Radio-orchestra di bambini del Maestro Taddia di Roma. Menzioni onorevoli al complesso giovanile di Eboli (Salerno) e al Circolo studenti medi di Trieste.

Concorso per films didattici: 1) Casa Icea Omnia Film di Milano; 2) e 3) premio al Centro provinciale per la cinematografia scolastica di Trieste. Menzioni onorevoli: Istituto tecnico industriale «Galilei» di Roma, Centro cinematografia scolastica di Trieste, A.C.A.R. di Roma, C.E.A. di Roma per i film «La colata della ghisa», «Caterinetta a scuola», «Come si va in montagna», «I bovini in un'azienda agricola e la produzione del latte», «L'industria del lino», «La strenna».

Concorso letterario: 1) Olga Visentini; 2) ex aequo, Ada Prospero e Enzo Petrini. Case editrici: 1) Editrice S.E.I. di Torino; 2) ex aequo, Editrice S.A.S. di Torino e «La scuola di Brescia. Giornali: 1) ex aequo, prof. Benvenuto da Ros, direttore del periodico mensile per ragazzi «Il risveglio» e G. B. Balestra, direttore del settimanale per ragazzi «Lo scolaro».

Concorso radiofonico: 1) Arnaldo Fraccaroli, per la rubrica radiofonica «Giro del mondo».

Concorso per la fontana dedicata alla madre: 1) ex aequo, Franco Asco e Tristano Alberti.

Sono stati inoltre premiati i vincitori dei numerosi tornei sportivi, fra i quali la squadra dei Ricreatori comunali vincitrice del campionato pulcini triveneto di pallacanestro.

La Mostra dell'educazione sul piroscafo «Toscana», che è stata visitata finora da oltre diecimila persone, oggi rimane aperta per l'ultimo giorno. La nave è ormeggiata alla Stazione marittima.

Visite al Sindaco

Il Sindaco ha ricevuto nei giorni scorsi un gruppo di ingegneri triestini, istriani, goriziani e dalmati, convenuti nella nostra città per festeggiare il 50.o anniversario della loro laurea. Il Sindaco si è trattenuto a lungo con i suoi colleghi nella professione, assieme ai quali ha cordialmente discusso numerosi problemi. Tra gli altri erano presenti al simpatico ricevimento gli ingegneri Paolina, Rota, Cohen, Manzini, Crepaz, Cuizza, Bunti, Bracco, Orzan, Fogar, Adolfo Manzini, Bolaffio, Dalneri, Paoletti, Stolcich e Ferfoglia.

Partenze per le colonie

La Croce Rossa Italiana avverte che le bambine in possesso della cartolina-invito, destinate alla colonia di Candide, dovranno trovarsi domani, lunedì, alle ore 6.15 del mattino, in piazza V. Veneto, pronte per la partenza. Si raccomanda, date le basse temperature registrate in montagna, di fornire alle bambine indumenti di lana.

Si dà comunicazione alle famiglie che i bambini delle colonie di Forni di Sopra, Ampezzo ed Enemonzo, gestite dalla Pontificia Commissione di Assistenza, hanno fatto buon viaggio, stanno bene fisicamente e sono di lieto umore, anche se il tempo non è del tutto propizio.

IL BOZZETTO DELLO SCULTORE TRIESTINO FRANCO ASCO PER LA FONTANA DEDICATA ALLA MADRE CHE HA VINTO IL PRIMO PREMIO EX-ÆQUO CON IL BOZZETTO PRESENTATO DALLO SCULTORE CONCITTADINO TRISTANO ALBERTI

Professori e allievi quarant'anni dopo

IL PRIMO ESAME DI MATURITA' AVVENUTO ALLE «REALI» DI S. GIACOMO

Nei primi giorni del luglio 1913, alla scuola Reale superiore di S. Giacomo — attualmente Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» — completatasi allora con l'ultimo corso, si teneva, per la prima volta, l'esame di maturità. Progrediva così l'attuale del lungimirante programma dell'amministrazione comunale di dare anche alla periferia una scuola secondaria, alla quale infatti erano immediatamente vicini i popolari rioni di S. Giacomo, di S. Andrea e Chiarbola, già allora in promettente sviluppo.

La ricorrenza è stata di questi giorni ricordata dagli ex alunni della Scuola, riunitisi a mensa in un grande albergo cittadino, a quarant'anni dal loro esame di maturità. Alcuni erano venuti da Roma e da Milano, ove risiedono per ragioni professionali. Al simpatico convegno erano presenti gli insegnanti di quel corso, prof. Gino de Farolfi, prof. Antonio Palin e prof. Mario Zamperio, che furono fatti segno a manifestazioni di affetto da parte dei loro antichi discepoli.

A così lunga distanza di tempo — e dopo un periodo così denso di avvenimenti — professori ed allievi avevano molte cose da dirsi. Nei discorsi, è stata posta anzitutto in rilievo l'importanza educativa e sociale della prima scuola secondaria sorta in ordine di tempo a S. Giacomo, e gli ex allievi hanno esaltato con gratitudine le alte funzioni brillantemente assolte dai loro insegnanti. Un commosso pensiero è stato rivolto ai maestri e ai compagni di scuola scomparsi. E' seguita la lettura dei messaggi di adesione giunti dai condiscepoli che non erano potuti intervenire alla riunione, fra cui una simpatica lettera di un compagno di studi residente a New York. Si è brindato infine al ritorno di Trieste all'Italia come era nelle speranze e nelle aspirazioni antiche, che già una volta si sono realizzate, e che ancora immancabilmente si realizzeranno. Prendeva infine la parola il prof. de Farolfi, il quale esprimendo agli antichi alunni sentimenti di affetto e di simpatia, concludeva con espressioni di elevato amor patrio. Parlavano ancora, applauditi, il prof. Palin e il prof. Zamperio.

Sulle Dolomiti con l'U.P.

La segreteria dell'Università popolare comunica che sono aperte le iscrizioni al giro turistico delle Dolomiti, che avrà luogo nei giorni 16, 17, 18 e 19 luglio p. v. Il viaggio verrà effettuato in autopullman lungo i passi dolomitici, con brevi soggiorni al Lago di Alleghe, Ortisei, Lago di Misurina, Merano, S. Martino di Castrozza ecc. Continuano pure le prenotazioni al viaggio in Val d'Aosta, che sarà effettuato dal 9 al 16 agosto p. v., ed a quello in Calabria e in Sicilia, che avrà luogo dal 1 al 12 settembre c. a. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Università popolare, piazza Libertà 6, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

PROBLEMI MINORI AL CONSIGLIO COMUNALE

LA GALLERIA SANDRINELLI

Un finanziamento di 50 milioni necessario per sostituire le mattonelle con un materiale più adatto

Oltre alla parte politica — risonanza delle dichiarazioni del Sottosegretario jugoslavo Bebler — e alla questione del sovrintendente del Verdi, altri argomenti d'interesse cittadino sono affiorati nell'ultima seduta del Consiglio comunale, ai quali la ristrettezza dello spazio ci ha impedito di accennare nella nostra edizione di ieri. Colmiamo oggi la piccola lacuna.

Le disastrose condizioni della Galleria Sandrinelli, dove abbondano le stalattiti e le piastrelle continuano a staccarsi dalla volta, hanno costituito l'oggetto di una interrogazione del cons. Morelli (MSI), cui ha risposto il Prosindaco ing. Visintin, avvertendo che in uno dei prossimi piani economici verrà inserito un finanziamento di circa 50 milioni, destinato al riattamento della galleria. Riattamento e non restauro, giacchè le mattonelle di ceramica, che non presentano sufficienti garanzie di durata, verranno sostituite da un materiale più adatto.

A un provvedimento che migliori le disagiate e antigieniche condizioni di lavoro degli addetti allo scarico delle immondizie si è appellata la cons. Weiss (PC), la quale ha sollecitato anche la sistemazione dell'ultimo tratto di via Calvola. Alla prima istanza, cui si è associato il cons. Radich (PC) hanno risposto prima il Sindaco, che ha assicurato l'interessamento della amministrazione comunale, da cui pure il servizio non dipende direttamente; poi lo ass. Carra (DC), il quale ha fra l'altro rilevato come le caratteristiche dell'abitato impongano per lo scarico dei rifiuti solidi l'uso di un terreno indubbiamente troppo lontano, dove l'acqua deve venir trasportata mediante automezzi.

Gli abitanti della frazione di Basovizza sono grati alla Giunta comunale — ha detto il cons. Dekleva (FP) — per i lavori di fognatura da qualche tempo iniziati dalle SELAD. Vengono ora auspicate — ha soggiunto — la demolizione dell'abbeveratoio esistente al centro della frazione e la costruzione di un nuovo abbeveratoio in altro sito. Il che sarà fatto senz'altro, ha dichiarato l'ing. Visintin, qualora si raggiunga fra gli interessati l'unanimità dei consensi.

Sulla necessità di riprendere e concludere sollecitamente i lavori in corso nel porticciolo di Barcola si è soffermato il cons. Agneletto (LDS). Gli hanno risposto il Sindaco e il Prosindaco, assicurando che la Giunta ha già fatto pressioni in tal senso sul Genio Civile, cui compete la sistemazione della scogliera.

Infine, in relazione a un'interrogazione del cons. Giampiccoli (FI), l'ing. Visintin ha detto di aver richiamato a una maggiore sollecitudine le imprese che, dopo aver compiuto lavori nel sottosuolo, lasciano attendere talvolta a lungo la riparazione del manto stradale; e di aver anzi preteso che nei contratti stipulati dell'Acegat con le imprese appaltanti venga inserita una clausola precisa in proposito.

Nel rilevare l'inesattezza della versione data da un giornale, «facile a raccogliere fanfaluche», alle vicende di due famiglie sfrattate, il Sindaco ha presentato una specie di «cartella Vanoni» di una delle due famiglie, composta di sei membri, che percepiscono complessivamente 132 mila lire al mese. Una cifra che non giustifica la pretesa di farsi assegnare con la prepotenza dal Sindaco un appartamento, rifiutando la sistemazione di soccorso. «Cercheremo — ha concluso l'ing. Bartoli — di assistere con tutti i mezzi i veri poveri; ma non si creda che il Comune possa essere influenzato dai prepotenti a danno dei più deboli».

ASTERISCHI

ONORIFICENZA

Apprendiamo che, su designazione del Ministro dei Trasporti, l'ispettore capo dott. ing. Edoardo de Antonellis, direttore del locale Ispettorato della Motorizzazione civile, è stato insignito della onorificenza di ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Rallegramenti e auguri.

SPECIALIZZAZIONE

Il 30 giugno scorso, il concittadino dott. Renato Niccolini ha conseguito presso l'Università di Parma il diploma di specializzazione in anatomia patologica e tecniche di laboratorio. Vivissimi rallegramenti e auguri.

NOMINA

Con decreto del Presidente della Repubblica, di cui è giunta in questi giorni comunicazione tramite il comando di legione della Guardia di Finanza di Udine, il tenente di complemento Sebastiano Munafò è stato promosso al grado di capitano con decorrenza dal 1.o novembre 1951. Il cap. Munafò riveste attualmente la carica di ispettore capo nel Corpo della Guardia di Finanza di Trieste. Rallegramenti.

IL TESORO...

...che avete a vostra disposizione in via Tor Bandena (la strada che fa angolo, in Piazza della Borsa, con la Galleria Protti) è un ricco assortimento di abiti estivi per bimbi, bambine e giovanette. «IL TESORO!» mette a vostra disposizione abiti pratici ed eleganti per la città, il mare e la montagna. I prezzi sono molto convenienti.

IL PIACERE...

...dell'abito pronto lo proverete visitando il vasto assortimento da R. Marchi, via Genova 19, a prezzi veramente convenienti.

Movimento delle navi

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 11-7 da Genova, Cannes, Napoli 12-7, Gibilterra - New York; «Saturnia» 13-7 da Napoli p. Palermo, Genova 15-7, Barcellona, Gibilterra, Lisbona - New York; «Giulio Cesare» 14-7 da Genova, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «C.te Grande» 22-7 da Genova, Cannes, Napoli 23-7, Gibilterra, Cadice, Lisbona, Funchal, Dakar - Sud America; «Augustus» 8-8 da Genova, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «A. Vespucci» 7-7 da Genova, Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona - Centro America - Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 25-8 da Trieste, Venezia, (Palermo), Napoli, Genova, Las Palmas, Recife - Sud America; «Nereide» 10-7 da Trieste, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice) - Centro America - Nord Pacifico; «Stromboli» 12-8 da Trieste - Centro America - Nord Pacifico.

NB.: via scali intermedi

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 3-7 part. Gibilterra-Napoli; «C.te Biancamano» 3-7 part. Gibilterra - Halifax; «Saturnia» 2-7 arr. Napoli; «Vulcania» 4-7 part. Bermude - New York; «Etna» 1-7 part. La Libertad - Los Angeles; «Nereide» 2-7 arr. Trieste; «Stromboli» 2-7 part. La Libertad-(Puntarenas), Cristobal; «Tritone» 1-7 part. Cadice - Agadir; «Vesuvio» 3-7 part. San Francisco - Los Angeles; «Marco Polo» 2-7 part. Punà - Callao; «A. Usodimare» 3-7 part. Manta - Buenaventura; «A. Vespucci» 29-6 arr. Genova; «Augustus» 1-7 part. Barcellona-Dakar; «C.te Grande» 4-7 part. Napoli-Cannes; «Giulio Cesare» 4-7 part. Dakar - Barcellona; «Leme» 2-7 part. Fiume-Livorno; «P. Toscanelli» 2-7 part. Las Palmas - Recife; «A. Zotti» 26-2 arr. Genova.

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 10-7 da Genova, Napoli, Messina, Malta - Australia; «Spuma» verso 15-7 da Genova, Livorno, Napoli - Sud Africa; «Europa» 19-7 da Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa; «Asia» 30-7 da Genova, Napoli - India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Ambra» 15-7 da Trieste, Venezia, Bari, Napoli, La Spezia, Genova, (Livorno), Napoli - India/Pakistan - Costa Occidentale e Orientale; «Diana» 18-7 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina) - Africa Orientale; «Isonzo» verso metà luglio da Genova, Livorno, (Genova), (Nizza), Marsiglia - Africa Occ. - Congo - Angola; «Algida» verso 10-7 da Genova - Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 2-7 part. Aden-Mogadiscio; «Alga» 1-7 part. Napoli-Alessandria; «Algida» 2-7 part. Port Said-Genova; «Ambra» 4-7 arr. Trieste; «Asia» 4-7 part. Singapore-Colombo; «Australia» 2-7 arr. Genova; «Astra» 6-7 part. Durban - L. Marquez; «Caboto» 3-7 part. Colombo-Aden; «Carbonello» 27-6 part. Dakar - Marsiglia; «Diana» 3-7 arr. Massaua; «Duino» 24-6 part. Cochin-Aden; «Europa» 2-7 part. Mombasa-Mogadiscio; «Isonzo» 4-7 part. Orano-Algeri; «Neptunia» 4-7 part. Colombo-Fremantle; «Oceania» 1-7 part. Melbourne-Fremantle; «Onda» 3-7 part. P. Okha-Bombay; «Perla» 2-7 part. Lomé-Takoradi; «Portorose» 1-7 arr. Lomé; «Risano» 6-7 part. Durban-Capetown; «Sistiana» 1-7 arr. Genova; «Spuma» 2-7 part. Trieste-Napoli; «Timavo» 3-7 part. Aden-Bombay; «Tripolitania» 3-7 part. Suez-Massaua; «Victoria» 4-7 part. P. Said-Suez; «Vivaldi» 4-7 part. Hong Kong-Kobe.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» 5-7 da Genova per Marsiglia, Napoli, Catania (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir e altri scali dell'Egeo; «Grimani» 8-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 8-7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Chioggia» verso 9-7 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir (ev.); «Carso» verso 10-7 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, Patrasso, Vathy, Izmir, Istanbul, Salonicco; «Enotria» 11-7 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Esperia» 5-7 da Bari per Alessandria; «Barletta» 5-7 a Trieste; «Campidoglio» 5-7 ad Iskenderun; «Chioggia» 7-7 atteso a Trieste; «Messapia» 6-7 da Limassol per Caifa; «Otranto» 5-7 in arrivo a Patrasso; «Carso» 3-7 a Deringe; «Treviso» 5-7 previsto a Istanbul; «Grimani» 6-7 a Genova; «Enotria» 6-7 a Siracusa; «Abbazia» 6-7 a Pireo; «Rovigo» 5-7 atteso ad Alessandria; «Belluno» 1-7 a Mersina; «Udine» 5-7 a Genova; «Vicenza» 3-7 a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Maria Carla» 18-7 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico; «Celio» 10-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna; «Giosuè Borsi» 25-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Londra-Amburgo-Anversa-Rotterdam.

Posizione delle navi: «Anna Maria» 4-7 da Trieste per Venezia; «Celio» 4-7 da Catania per Bari; «Città di Alessandria» 4-7 da Valencia per Marsiglia; «Città di Messina» 4-7 da Bari per Catania; «Francesca» 4-7 da Messina per Catania; «Maria Carla» 4-7 da Livorno per Bagnoli (ev.) e Napoli; «Giosuè Borsi» 30-6 da Anversa per l'Italia; «Cagliari» 3-7 da Bari per Napoli.

NAVI IN PORTO

al 4 luglio 1953

Porto Vecchio: B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 4 «Hercules» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 15 «Rita» (gr.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 32 «Kragujevac» (jug.); B. 35 «San Giorgio» (it.); B. 36 «C. Manara» (it.); B. 39 «Nereide» (it.); B. 43 «Ambra» (it.); B. 46 «Naira» (ind.); B. 47 «M. Dizengoff» (isr.). **M. Mers. N.:** «Toscana» (it.). **M. Bandiera:** «Teresa Cosulich» (it.). **Ars. Lloyd:** «Iano» (it.); «Majorca» (br.). **Ars. Lloyd Dock:** «Rio Quarto» (arg.); «Airone» (it.). **S. Marco:** «S. Laghi» (it.). **Ilva Nuova:** «Palmaiola» (it.); «D. Hissar» (tur.). **S. Sabba:** «New London» (am.). **S. Rocco:** «C. Smirnensky» (bu.). **S. Rocco Dock:** «Star of Luxor» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

5 luglio: «Naira» da B. 46 a mare. 6 luglio: «R. Quarto» dall'Ars. a mare; «Nereide» da B. 39 all'Ars.; «Toscana» da B. 29 a B. 41.

ALL'ISTITUTO «S. LAGHI» DI PRATO CARNICO

La colonia per minori resa in piena efficienza

Altri provvedimenti della Deputazione provinciale

Nelle sue settimanali riunioni di giugno, la Deputazione provinciale, ha adottato complessivamente 154 provvedimenti di ordinaria e straordinaria amministrazione, riguardanti i vari servizi pubblici di competenza della Provincia.

La Deputazione ha riesaminato il problema della Scuola all'aperto, e, in seguito alla maggiore affluenza di bambini nella prima classe, ha disposto lo sdoppiamento di tale classe, ammontante complessivamente a 35 bambini in luogo dei 24 previsti originariamente. Sono stati completati i provvedimenti relativi all'istituzione della colonia per l'Istituto di educazione per minori «S. Laghi» nella località di Prato Carnico, in merito ai quali ha riferito il deputato Morpurgo che si era recato sul posto per visitare l'edificio e provvedere a tutti i rifornimenti occorrenti per il suo funzionamento. La colonia, che ospita 55 bambini, oltre alle suore religiose dell'Ordine «Ancelle di Gesù Bambino», che dirigono l'Istituto «S. Laghi», sarà dotata di tutto il personale occorrente per il suo buon funzionamento, cioè un sacerdote per il servizio religioso, il maestro di canto e di ginnastica e soprattutto il medico del luogo, il quale effettuerà tre visite settimanali a tutti gli ospiti della colonia, oltre alle eventuali chiamate. Nello stesso tempo il medico dell'Istituto, dott. Storici, si è offerto di recarsi periodicamente a Prato Carnico per controllare l'andamento igienico e sanitario della colonia, per cui vi è ogni garanzia per il migliore funzionamento sotto ogni punto di vista. Tra i provvedimenti di carattere straordinario, va notato particolarmente l'arredamenti completo della nuova ala dello Istituto «S. Laghi» per una spesa complessiva di 9.800.000 lire, comprendente l'acquisto dei mobili in legno ed in ferro, l'allestimento della cappella, biancheria da letto, suppellettili da cucina e stoviglie, nonchè vestiario per i 30 ragazzi in più che potranno essere ospitati nell'Istituto stesso.

Nel campo dei lavori pubblici, degni di rilievo sono i provvedimenti relativi al completamento della recintazione della strada provinciale del Carso nel tratto Padriciano - Basovizza, i lavori di rettifica e la costruzione di un nuovo frangionda lungo la strada provinciale di Muggia.

In materia di personale sono state approvate le norme per la progressione in carriera del personale provinciale, provvedimento questo che ha richiesto un lungo e dettagliato studio da parte della Commissione per il personale e della Deputazione. Sono stati conferiti due posti vacanti, mediante concorso interno, a due cantonieri stradali ed è stato nominato un ingegnere aggiunto, pure con concorso interno per titoli ed esami, in applicazione della riforma dell'organico, recentemente approvato. Per il funzionamento della colonia estiva dello Asilo-Scuola «Villa Giulia», è stato assunto il personale occorrente, cioè una insegnante per le ripetizioni scolastiche e quattro assistenti. La colonia, com'è stato già reso noto, avrà la durata dal 16 luglio al 15 settembre, ed ospiterà circa 70 ragazzi.

Nella sua ultima seduta, relatore il dott. Petrini, la Deputazione provinciale ha approvato il Conto consuntivo dell'Esercizio '52.

La festa del Corpo della Guardia di finanza

Al Comando del Sovraintendente ten. col. Aldo Duce si svolge stamane una parata delle Guardie di Finanza di Trieste, dinanzi al generale Winterton e alle massime autorità civili e militari.

Le manifestazioni nella ricorrenza della festa del Corpo si aprono con una Messa da campo celebrata alle 7 al molo Fratelli Bandiera; successivamente una rappresentanza di finanzieri si recherà alle 8 sul Colle di S. Giusto per deporre una corona sul monumento ai Caduti nella guerra di redenzione.

Il programma della giornata prevede ancora: Ore 8.45, schieramento di un battaglione del Corpo in via Romolo Gessi, nei pressi del Passeggio S. Andrea; ore 9.10, presentazione del battaglione al gen. Winterton; ore 9.20, consegna dei premi ai sottufficiali e alle guardie del Corpo che si sono distinti per atti meritori; ore 9.35, ammassamento e sfilamento del battaglione dinanzi al gen. Winterton e alle altre autorit; ore 10, partenza delle autorità per Basovizza; ore 10.20, cerimonia alla caserma di Basovizza, ove avrà luogo l'inaugurazione e benedizione del fabbricato.

Nel Consorzio per l'istruzione tecnica

Nomina del Consiglio d'amministrazione

Il Comandante della Zona, con Ordine amministrativo n. 42 del 23 giugno scorso, ha provveduto alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste, che risulta formato come segue: ing. Ugo Crovetti, presidente; prof. Vittorio Rubini, Sovrintendente scolastico, vicepresidente; prof. Tommaso Meneghello, Direttore; dott. Eugenio-Dario Rustia-Traine, rappresentante della Federazione provinciale coltivatori diretti; sig. Francesco Mazzucchin, rappresentante dell'Associazione degli industriali; ing. Nicolò Ferrantelli, rappresentante dell'Associazione delle piccole industrie; prof. Giorgio Manni, rappresentante della Federazione delle Associazioni interessate nel commercio all'ingrosso; dott. Marcello Cordovado, rappresentante dell'Associazione dei commercianti al dettaglio: sig. Alberto Cosulich, rappresentante della Camera confederale del lavoro; sig. Manfredo Fornasaro, rappresentante della Confederazione dei sindacati unici; ing. Guido Scholz, rappresentante dell'Associazione degli ingegneri e degli architetti; sig. Carlo Magris, rappresentante dell'Associazione degli artigiani; dott. Leo Paschi, rappresentante della Camera di commercio, per il Commercio; dott. Leo Brunner, rappresentante della Camera di Comm. per l'agricoltura; comm. Carlo Frandoli, rappresentante della Camera di Commercio, per l'industria; dott. Alfonso Di Lucia, rappresentante dell'Ispettorato del lavoro; dott. Ernesto Sanchini, rappresentante dell'Istituto nazionale della previdenza sociale; dott. Giuseppe Broi, delegato del Sovraintendente di Finanza; prof. Luigi Dalla Rossa, Preside dell'Istituto «A. Volta»; prof. Romeo Neri, Preside dell'Istituto «L. da Vinci»; prof. Arturo Tabouret, Preside dell'Istituto «Carli»; prof. Nicolino Rado, Preside dell'Istituto nautico; prof. Rodolfo Perhavec, Preside dell'Istituto commerciale sloveno; dott. Emo Perco, rappresentante dell'Ispettorato dell'agricoltura; cap. Giordano Bruno Mislei, rappresentante della Provincia di Trieste; prof. Narciso Sciolis, rappresentante del Comune di Trieste.

Un motociclista, in corsa la scorsa notte lungo la via Silvio Pellico, ha smarrito una borsa di pelle, contenente materiale elettrico e attrezzi di lavoro. La borsa è stata rinvenuta da una pattuglia di agenti, i quali l'hanno consegnata al Distretto centrale, dove trovasi a disposizione del legittimo proprietario.

UN'ALTA PROVA DI CIVISMO

Sospeso lo sciopero del personale della CRI

Oggi l'assemblea dei dipendenti della «Coca Cola»

Il personale della C.R.I. ha sospeso l'effettuazione dello sciopero. Nell'assemblea straordinaria tenuta ieri e dopo udita la relazione del Comitato di agitazione sull'esito delle trattative svolte, il personale ha preso atto della assicurazione data dalle autorità per la risoluzione della vertenza, che sarà trattata e decisa congiuntamente dai funzionari del Comando di zona e dell'Amministrazione superiore nei primissimi giorni dell'entrante settimana. Conosciuto inoltre il pensiero favorevole espresso dal competente ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ritenute quindi soddisfacenti le ampie e impegnative dichiarazioni verbali fatte dal Direttore agli interni e dal capo Dipartimento assistenza sociale, il personale «facendo appello agli ultimi residui di pazienza e di umana sopportazione», come dice la mozione votata dall'assemblea, ha deciso di sospendere lo sciopero. La decisione, che prova il civismo e la comprensione del personale della C.R.I. per le necessità della popolazione, è subordinata all'esito favorevole delle trattative in corso ed è stato dato mandato al comitato di agitazione di decidere l'effettuazione dello sciopero qualora le trattative stesse non portino risultati positivi.

In assemblea straordinaria è convocato per stamane il personale della fabbrica «Coca Cola», invitato a riunirsi alle ore 10 alla Camera del lavoro. La convocazione è stata decisa dalla Federazione lavoratori dell'industria alimentare per esaminare la situazione aziendale, a seguito della mancata stipulazione del contratto annuale per gli autisti-venditori, alla mancata regolamentazione del lavoro straordinario e allo sfavorevole trattamento economico fissato dalla direzione dell'azienda dopo l'estensione alla nostra città del contratto di lavoro della categoria. Tali questioni avrebbero dovuto venir discusse con la rappresentanza industriale, ma la richiesta dei sindacati non è stata accolta.

Assunzione di insegnanti alla scuola di Villa Giulia

L'Amministrazione provinciale rende noto che per l'anno scolastico 1953-54 assumerà insegnanti supplenti per l'Asilo-Scuola Villa Giulia. Gl'interessati, che siano in possesso del diploma di specializzazione in ortofrenia, possono presentare domanda all'Amministrazione stessa, in carta bollata da L. 24, entro il 25 luglio accompagnata dai documenti di rito, a meno che tali documenti non siano stati già presentati alla Sovraintendenza Scolastica a corredo di altra domanda, nel caso sarà sufficiente allegare un elenco in carta semplice. Per tutte le informazioni, gl'interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Amministrazione provinciale, via della Geppa n. 21, stanza n. 8.

Concorsi Ministero Pubblica Istruzione e Ferrovie dello Stato

Presso l'UTAT gli interessati possono prendere visione delle Gazzette Ufficiali, contenenti le norme dei concorsi indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero dei Trasporti per 5800 posti. I documenti necessari potranno pure essere richiesti all'UTAT di via Imbriani e alla Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

Successo della Mostra dell'Associazione Belle Arti

Continua, con successo di pubblico e di acquisti, la Mostra sociale organizzata dall'Associazione delle Belle Arti nelle sale della Galleria d'arte Trieste, in viale XX Settembre. L'esposizione rimane aperta, con ingresso libero, ancora per alcuni giorni.

Affermazione della pittrice Pedra Zandegiacomo

Oltre alle varie affermazioni in campo nazionale ottenute quest'anno, la pittrice concittadina Pedra-Maria Zandegiacomo, ha avuto la soddisfazione di essere accettata alla Mostra nella Villa Reale di Monza (Premio città di Monza), alla quale, secondo il regolamento della manifestazione, sarebbero stati ammessi solamente cento artisti in tutta Italia.

Paracadutisti triestini a Reggio Emilia. L'Associazione paracadutisti locale è stata invitata a partecipare alla manifestazione lancistica che si terrà a Reggio Emilia, domenica 5 luglio, alla quale invierà una rappresentativa di propri paracadutisti.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN CLAMOROSO PROCESSO SI INIZIA LUNEDI' IN PROVENZA

La polizia francese implicata nel furto dei gioielli della Begum?

Come avvenne l'aggressione alla coppia principesca sulla riviera nell'agosto 1949 - La restituzione del bottino sarebbe stata concordata fra la Sureté e i gangsters - La fuga a Tangeri del capo della banda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 4

Si inizierà lunedì, davanti alla Corte di assise di Aix-en-Provence uno dei processi più clamorosi del dopoguerra: quello del furto dei gioielli della Begum. Si tratta di un vero e proprio cocktail giudiziario, nel quale si mescolano il dramma, la commedia, il vaudeville e perfino il melodramma. Dieci imputati, su dodici, saranno presenti sul banco degli accusati, gangsters in gran parte, ma tra i quali si trova un curioso personaggio, il maggiore Watson, un eroe della resistenza, liberatore di Marsiglia a fianco del generale di Montsabert. Ma l'interesse dei giornalisti e degli spettatori si porterà anche sui testimoni. La bella Begum verrà a deporre sui particolari della aggressione avvenuta il 3 agosto 1949, a mezzogiorno meno dieci presso Cannes, mentre due alti funzionari della polizia, l'ex direttore generale della «Sureté» generale Bertaux e l'ex direttore generale della polizia giudiziaria Georges Valantin porteranno sulla pubblica piazza le loro recriminazioni e le loro reciproche accuse. Secondo Valantin, l'ex direttore generale della «Sureté» Bertaux è stato, in questo affare, il complice dei gangsters e del loro capo, il diabolico Paul Leca.

Ma procediamo con ordine Il 3 agosto 1949 l'Aga Khan e la moglie, accompagnati da una cameriera e dall'autista lasciavano la loro lussuosa villa Yakimour, a Cannes, per recarsi all'aeroporto di Nizza a prendervi l'aereo per Dauville. A cento metri dalla villa, sulla strada, [illegible] una automobile nera Citroen, che si mise di traverso costringendo l'automobile americana dell'Aga Khan a fermarsi. Tre uomini, rivoltella in pugno, scesero dalla Citroen e circondarono la macchina dell'Aga Khan puntando le loro pistole sui coniugi e sulla Begum. «Non vi faremo nulla di male, essi dissero, ma vuotate immediatamente le vostre tasche e le vostre borsette». Più morta che viva la Begum consegnò ai gangsters la sua borsetta nella quale erano contenuti i suoi più bei gioielli [illegible] (per 200 milioni di franchi). Quanto all'Aga Khan, egli consegnò tutto il denaro che aveva in tasca. Soddisfatti del loro bottino, i banditi si allontanarono, non senza aver [illegible] le gomme della macchina americana.

Il furto dei gioielli della Begum provocò una grande sensazione in tutto il mondo. La compagnia dei «Lloyd's» di Londra, presso la quale i gioielli della Begum erano assicurati, offrì un premio di venti milioni di franchi a chi avesse fornito delle indicazioni utili per arrestare i banditi e recuperare i gioielli. L'annuncio del premio suscitò un vivo interesse, e un nugolo di poliziotti dilettanti invase la Costa Azzurra tra Nizza e Marsiglia. [illegible] condotta dalla polizia permise di stabilire che la Citroen era stata rubata qualche mese prima a un aviatore di Marsiglia, e che [illegible] a un certo Gros Roger. D'altra parte, l'Aga Khan e la Begum riconobbero, sulle fotografie presentate loro dalla polizia, gli autori della aggressione. Ma si trattava di semplici comparse e di semplici esecutori. I capi della banda non erano stati individuati, mentre dei gioielli nessuna traccia.

Circa sei mesi più tardi, e precisamente il 26 gennaio '50, un colpo di scena si produceva a Marsiglia, davanti alla sede della polizia. Il commissario Trucchi, incaricato della inchiesta, riceveva alle ore 19.30 una misteriosa comunicazione telefonica. Una voce secca gli annunciò che i gioielli della Begum erano stati depositati ai piedi della scalinata dell'edificio. Infatti, un pacchetto legato e sigillato si trovava nel luogo indicato. Esso portava la seguente iscrizione: «Jean Trucchi, [illegible], da aprire in presenza del giudice istruttore Bacotte». In presenza del giudice Bacotte il pacchetto venne aperto: esso conteneva una parte importante dei gioielli che la Begum [illegible].

Le condizioni in cui venne la restituzione dei gioielli rubati hanno sorpreso l'opinione pubblica. Ma il più sorpreso di tutti fu il direttore della polizia giudiziaria Valantin, che manifestò immediatamente il suo scetticismo circa quella che definì «l'operazione dello Spirito Santo». Varie anomalie vennero riscontrate. [illegible] a Marsiglia, e il pacchetto non portava alcuna traccia di pioggia. Inoltre, nè il [illegible] di servizio davanti al palazzo avevano notato nulla di anormale. Si era trattato di una messa in scena per mascherare un baratto tra la polizia e gli aggressori. Gli organizzatori del colpo si erano offerti più volte, per persone interposte, di restituire i gioielli in cambio della loro incolumità e del premio offerto dalla compagnia di assicurazione. Il direttore Valantin si era sempre opposto a tale baratto, che giudicava immorale, ma la restituzione era stata architettata dal direttore della Sureté Bertaux, grande amico di Paul Leca. Questa è, almeno, la accusa di Valantin. Il processo dovrà fare luce su questo aspetto misterioso della vicenda.

L'ex direttore generale della Sureté Bertaux ha sempre ammesso di aver avuto dei rapporti di amicizia con Paul Leca, ma ha respinto ogni accusa di complicità. Egli aveva fatto la conoscenza con Leca nel 1942 nel campo di internamento di Mauzac, nella Dordogna. Dopo la liberazione, Bertaux, che era diventato commissario della Repubblica a Tolosa, si incontrò diverse volte con Leca, dal quale fu invitato a pranzo nel suo appartamento di Rue Paradis a Marsiglia.

Leca non si troverà lunedì sul banco degli accusati. Egli è riuscito a prendere il largo a tempo, e quando i poliziotti si recarono in Rue Paradis era già lontano. Leca si trova oggi a Tangeri da dove controlla e dirige il contrabbando di sigarette americane verso la Francia. Il terribile Valantin sostiene che fu il direttore generale Bertaux ad avvertire il suo amico Leca e ad aiutarne la fuga. Ma chi è Leca? «Un personaggio singolare e anche singolarmente attaccante, scrive il giudice istruttore nel suo rapporto, che per la sua intelligenza e per i suoi talenti di organizzatore domina l'uomo dell'ambiente medio». Venuto assai giovane dalla nativa Corsica, Leca era riuscito, con la sua audacia, a percorrere una rapidissima carriera nella malavita marsigliese e a diventarne uno dei capi più temuti. Dopo la liberazione, Leca, che si era distinto nei ranghi della resistenza, viveva nel suo lussuoso appartamento le cui sole decorazioni sono costate due milioni di franchi. La sua amante era una donna di mondo, figlia del presidente della Associazione degli autori drammatici. Il giorno in cui avvenne l'aggressione, Leca, con una gardenia all'occhiello, era convolato a giuste nozze con la sua amante. E' il suo principale alibi in questa faccenda. Tuttavia, non sentendosi con la coscienza tranquilla, Leca preferì la fuga all'arresto.

Sul banco degli accusati vi saranno, invece, due altri curiosi personaggi: il maggiore Lindsay Watson e Charles Vinciloni, due autentici eroi della resistenza.

Nato a Parigi da padre scozzese e da madre normanna, Watson ha combattuto ai quattro angoli del mondo e possiede venti decorazioni militari.

Secondo l'accusa, il maggiore avrebbe suggerito a Leca e a Vinciloni l'idea del colpo dei gioielli, e comunicato loro delle indicazioni sulle abitudini nella villa dell'Aga Khan. Una vecchia domestica dei Watson era entrata qualche mese prima dell'aggressione al servizio dell'Aga Khan, e costei avrebbe fornito le preziose informazioni al maggiore. Vinciloni fu agente dell'Intelligence Service, ed organizzò tra l'altro, la fuga dalla Francia occupata in sottomarino del generale Giraud. La fedina penale di Vinciloni è bianca, ed egli in passato non ebbe mai a che fare con la polizia, benchè fosse sospettato di essere un trafficante di stupefacenti e un consigliere della malavita.

Questi sono i personaggi principali, e questa è l'atmosfera singolare del grande processo dei gioielli della Begum che si inizierà lunedì davanti ai giurati di Aix-En-Provence. Un processo che richiamerà una grande folla di giornalisti, di fotografi e di curiosi nella cittadina provenzale.

BRUNO ROMANI

L'ISTRUTTORIA SULLO SCANDALO DELLE VALUTE

DANNI ALLO STATO per oltre 40 miliardi

Saranno processati centocinquanta trafficanti

Roma, 4

La sentenza di rinvio a giudizio di 150 delle 196 persone che vennero sottoposte a istruttoria per il più grave degli scandali valutari che si sia verificato in Europa in quest'ultimo scorcio di tempo, è stata depositata oggi alla cancelleria della I Sezione istruttoria. La sentenza emessa da un collegio di tre magistrati, prende 1200 fogli e s'inizia riferendo allo scoppio delle ostilità in Corea, la «spinta» che ha condotto a delinquere un così folto gruppo di persone.

La congiuntura economica internazionale derivante dallo scoppio del conflitto in Estremo Oriente avrebbe in pratica determinato un «rilassamento» negli organi preposti alla sorveglianza delle operazioni valutarie; un «rilassamento» voluto per la necessità di assicurare all'Italia, in un periodo di emergenza ricco di incognite per il futuro, sufficienti scorte di materie prime.

Dalla larghezza usata nella concessione di licenze di importazione nacque per certi importatori la necessità di procacciarsi valuta straniera con qualunque mezzo, e anche quello di attingere a fonti impure e quindi al contrabbando. Naturalmente, fra coloro che importavano per ottenere delle scorte di materiali, si insinuarono altri che intendevano non già di giovare all'economia della Nazione, ma di sfruttare il momento propizio per lucro personale.

Il traffico valutario in un primo tempo a pochi elementi si allargò e divenne di vastissima portata. L'eccesso di richieste per la concessione di licenze d'importazione mise infine sull'avviso l'Ufficio cambi. Notata la sospetta attività di un certo Domenico Ciurleo, si ordinarono indagini che portarono ad accertare come lo Stato subisse a opera di trafficanti di valute perdite enormi, per somme che oggi a istruttoria conclusasi si fanno ascendere a oltre 40 miliardi.

Praticamente, gli imputati, mediante la presentazione di documenti falsificati, ottenevano forti quantitativi di valuta straniera al cambio ufficiale; la valuta così ottenuta — dollari per lo più — veniva ceduta sul mercato libero a prezzi tali da consentire forti margini di guadagno.

Bebler sostituirà Popovic alla conferenza di Atene

Belgrado, 4

Si conferma che, perdurando l'indisposizione del Ministro degli Esteri Popovic, la Delegazione jugoslava alla Conferenza balcanica di Atene sarà presieduta dal Sottosegretario agli Esteri Ales Bebler.

L'assassinio della bimba

La madre di Evans esorta Christie a confessare

Londra, 4

La signora Thomasina Evans, madre del camionista Timothy Evans condannato a morte e impiccato tre anni fa sotto la accusa di avere strangolato la propria figlia Geraldine di 14 mesi, ha scritto al «mostro» John Reginald Christie, detenuto nel carcere di Pentoville, una lettera in cui esorta il Christie a «completare» le sue confessioni.

Come è noto Evans fu condannato soltanto per la presunta soppressione della bambina (come vuole la legge inglese) sebbene fosse anche imputato dell'assassinio della moglie Beryl, rinvenuta uccisa insieme con la piccola. D'altra parte Christie ha dichiarato nel corso del suo recente processo di aver ucciso egli stesso la signora Beryl Evans e molti in Granbretagna si chiedono se a lui non debba attribuirsi anche la morte della piccola Geraldine, il che comporterebbe una totale ma, purtroppo, tragicamente inutile riabilitazione del camionista.

Nella sua lettera, scritta mentre il «caso Evans» solleva profondo interesse in seno alla opinione pubblica inglese, la madre dell'impiccato scongiura Christie di dire la verità. La donna dichiara tra l'altro: «Signor Christie, dite la verità sulla bambina e presentatevi dinanzi al Creatore con la coscienza pulita. Ciò potrebbe salvare la vostra anima dall'Inferno. Io so che mio figlio non era un assassino, e anche voi lo sapete. Voi gli diceste che la morte di Beryl era avvenuta in seguito a un incidente ed egli vi credette. Egli credette anche che voi intendevate aiutarlo quando gli diceste che avreste provveduto alla bambina. Quando poi la polizia gli disse che anche la bambina era morta, mio figlio si sentì indifferente a tutto ciò che potesse accadergli e perciò si accusò di avere ucciso anche la piccola, sebbene voi foste l'assassino e non lui. Perchè, perchè l'avete uccisa? Forse la bambina piangeva invocando la madre, e io credo che per questo voi l'abbiate uccisa. Vi chiedo di confessare. Signor Christie la verità non può nuocervi più, ormai. Solo la verità tutta intera può risparmiarvi la collera di Dio».

IL VIAGGIO IN RHODESIA DELLA PRINCIPESSA INGLESE

Al suono dei tam-tam Margaret dovrebbe «dimenticare»

La politica comincia a inserirsi nel contrastato idillio con il capitano Townsend: prese di posizione dei giornali delle due parti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

Il comandante Townsend, lo scudiero della Regina, era oggi nella capitale: sta facendo i preparativi per partire per Bruxelles. Prima della partenza, abbraccerà ancora una volta i suoi due bambini che vivono con la madre, sebbene dopo il divorzio la loro custodia fosse stata affidata a lui. La madre si è risposata e abita nel Kent. Townsend partirà, si dice, il 15, un giorno prima del ritorno di Margaret dalla Rhodesia. Se ciò è vero, bisogna pur dire che la Corte è questa volta molto severa e intransigente, di fronte al loro idillio.

Mentre Townsend sta preparando le valigie per il suo esilio in Belgio, Margaret continua ad adempiere i doveri di principessa con la madre, nella lontana Rhodesia. Oggi, ha visitato la mostra in onore di Sir Cecil Rhodes ed ha poi compiuto una escursione per quelle sterminate piantagioni, cosparse di capanne di paglia e di fango. Gli indigeni hanno improvvisato, per lei e per la Regina Madre, canti e danze, al suono lugubre ed esasperante del tam-tam. Bisogna dire che il paesaggio in cui Margaret sta soffocando le sue pene d'amore è molto romantico.

Perchè Margaret, in questi giorni, è assai triste, su questo non c'è dubbio. Lo dicono le notizie che vengono dalla Rhodesia. Chi la vide nel 1947 la trova molto cambiata. Allora era allegra e vivace, adesso è sempre seria e assorta. E bisogna dire che Margaret, per quel che la riguarda, fa tutto il possibile per confermare le voci sul suo conto. Le telefoto che i giornali pubblicano di lei in questi giorni, la mostrano crucciata e infelice: non fa alcuno sforzo per nascondere il proprio stato d'animo. In una, pubblicata stamane, ella è accanto alla madre. La Regina Madre agita la mano per salutare la folla, col suo immancabile sorriso (raramente in pubblico non la si vede sorridere). Margaret rimane invece con le braccia penzoloni lungo i fianchi, con gli occhi bassi. Si direbbe che in quell'atteggiamento, davanti ai fotografi, voglia mostrare, al lontano comandante, il suo stato d'animo.

Le sue vicende sono seguite con interesse grandissimo e anche con commozione da tutti gli inglesi. Non bisogna fraintendere la natura di questo interessamento. Non si tratta nè di amore del pettegolezzo, nè di morbosa curiosità per un piccante romanzetto. La sorte di Margaret sta a cuore degli inglesi, innanzi tutto perchè i più la considerano una cara ragazza, buona e simpatica e si rammaricano che debba soffrire di quel mal d'amore cui sono soggetti tutti i giovani, siano principi o no. Poi c'è la questione dinastica, la ragione di Stato, la politica. Margaret è la terza nell'ordine di successione al trono, viene subito dopo i due giovanissimi figli della Regina. La sua condotta può avere grande ripercussione sulla posizione della Casa reale e nel paese.

E' interessante vedere a questo proposito l'atteggiamento dei giornali dei partiti. Perchè oggi quando sono di scena i principi, anche le vicissititudini sentimentali acquistano valore politico. Un tempo i matrimoni servivano a cementare la alleanza fra le nazioni. Oggi non siamo più a tanto, ma le ripercussioni politiche non mancano. La maggioranza dei giornali dunque mantiene un discretissimo riserbo. Essi riflettono l'atteggiamento tipico della classe media britannica, secondo la quale la monarchia è sacra e non va discussa. Si tratta di un riserbo vittoriano un po' ipocrita, venato di tanto in tanto da qualche prudente allusione e insinuazione. E' probabile che il giorno in cui le voci diventassero certezza, il giorno in cui Margaret annunciasse di voler sposare Townsend, questi giornali sarebbero per la più parte contrari.

Due o tre grandi quotidiani tuttavia hanno preso apertamente posizione. Uno è il «Daily Express», l'organo di Beaverbrook (quattro milioni di copie). Egli ha parlato delle voci in una «amicizia» fra Margaret e il capitano per smentirle, per definirle «sciocche e assurde». E si capisce il perchè. Beaverbrook è un conservatore di destra, rappresenta la classe più tradizionalista, possiamo dire più arretrata. Rappresenta la destra ottocentesca, religiosa e imperialista, severa e intransigente. Questa gente sarebbe contraria al matrimonio di una principessa con un divorziato e approverebbe con entusiasmo l'anatema che subito sarebbe scagliato dalle chiese di Inghilterra e di Scozia.

Il «Daily Mirror» (quattro milioni e mezzo di copie) e il «Daily Herald», ambedue laburisti, assumono l'atteggiamento opposto. Il «Mirror» è stato il solo a parlare di «un affetto profondo e sincero» di Margaret per Townsend, affetto pienamente ricambiato, e a prendere in esame la possibilità di un matrimonio senza deprecarlo per nulla. Questi stessi ambienti di sinistra non nascosero le loro simpatie per i duchi di Windsor e per il matrimonio d'amore con la Simpson. Essi vorrebbero rendere progressiva la Corte, vorrebbero laicizzarla e scioglierla da ogni pregiudizio. Per capire questo atteggiamento bisogna pensare alle posizioni classiche della destra conservatrice e della sinistra radicale dei paesi d'Europa quali si manifestavano soprattutto prima del 1914.

Ci sono, come si vede, retroscena politici. Se Margaret non compirà il sacrificio di far tacere il cuore si avranno complicazioni, polemiche, contrasti. Non c'è dunque da meravigliarsi se Townsend sia stato destinato a Bruxelles con tanta fretta.

PIERO OTTONE

IL PROCESSO AL MEDICO CHE UCCISE LA «MISS»

L'imputato s'accascia svenuto alla deposizione della sorella

Vivace confronto tra il padre della vittima e quello dell'uccisore

Bologna, 4

All'udienza odierna del processo Maggiorani, l'imputato, che con le mani attaccate alla sbarra, seguiva con evidente emozione la deposizione della sorella Sara, a un tratto s'è accasciato; i due carabinieri di guardia l'hanno trasportato subito nell'attigua cella degli imputati, dove è stato visitato da un amico medico, il dott. Marsala. Solo dopo una ventina di minuti, il dott. Maggiorani è rinvenuto. Precedentemente, per l'emozione che suscitava in lui la deposizione di suo padre, Luigi, l'imputato aveva abbandonato la gabbia per oltre un quarto d'ora.

Ripresa l'udienza dopo circa mezz'ora, il dott. Marsala ha chiesto al P.M. l'allontanamento dall'aula dell'imputato per evitare il ripetersi dall'attacco di carattere epilettiforme, dovuto a trauma psichico. Il Maggiorani è stato pertanto riportato in carcere.

Nella sua deposizione, Luigi Maggiorani ha ricordato che nell'ottobre 1951 il figlio gli aveva parlato dell'intenzione di sposare «quella donna, di cui non poteva fare a meno». «Cercai di dissuaderlo, ma invano — ha continuato il Maggiorani. — Allora decisi di portarmi con mia figlia a Porretta, dai genitori di Maria, per sentire un poco le loro intenzioni. La mamma cui mi presentai come «il padre del dott. Maggiorani», rifiutò in un primo tempo il colloquio dicendo «di non conoscere nessun dott. Maggiorani». Poi, dietro le mie insistenze, dopo un'ora mi fece parlare col marito».

Il padre dell'imputato afferma che durante il colloquio in cui informò i genitori di Maria dell'esatto tenore dei rapporti fra i due rispettivi figli, Dante Elmi, ebbe a pronunciare questa frase: «Se mi dovessi di nuovo sposare, piuttosto che figliole vorrei avere dei cavalli».

PRESIDENTE (al sig. Elmi, presente in aula): «Avete detto questo?».

ELMI: «Non ricordo affatto. Escluderei. Una frase simile non è nel mio gergo».

Il Presidente invita il signor Elmi ad avanzare sul podio quindi gli chiede: «E' vero che il signor Maggiorani è venuto per conoscere le vostre intenzioni sul matrimonio fra la vostra Maria e suo figlio?».

ELMI: «No, a meno che non l'abbia fatto con parole che io non ho compreso».

PRESIDENTE: «Allora per quale motivo sarebbe venuto da voi?».

ELMI: «Perchè intervenissimo presso il dott. Baraldi, per farlo recedere dalla denuncia che aveva sporto contro il medico per l'episodio di Marzabotto».

Luigi Maggiorani con vivacità replica, precisando il suo punto di vista, mentre Elmi scuote la testa. Più volte il Presidente deve invitare i due testi alla calma.

PRESIDENTE (all'Elmi): «Ammette di aver detto questa frase riferitami dal sig. Maggiorani: «Vera o non vera la storia di Marzabotto, Baraldi ha fatto male ad attribuire la storia al medico, perchè così ne va di mezzo anche mia figlia»?».

ELMI: «No. Fu proprio il signore qui accanto a parlarmi anche dei danni che, dalla denuncia, avrebbero potuto ricadere anche su mia figlia».

PRESIDENTE (all'Elmi): «Lei era contrario al matrimonio di Maria con il dott. Maggiorani?».

ELMI: «Come potevo esserlo se non sapevo niente?».

LUIGI MAGGIORANI: «Mio figlio me lo ha detto e ripetuto più volte».

Dopo qualche ulteriore vivace scambio di battute, il confronto è sospeso. Viene poi udita la dottoressa Sara Maggiorani, sorella dell'imputato, che ripete circostanze e situazioni descritte dal padre. Dopo la sospensione provocata dallo svenimento del medico, salgono tre testi di scarsa importanza e l'arciprete di Porretta, don Migliorini, che però, in base all'art. 7 del Trattato del Laterano, chiede di essere esonerato dalla deposizione, «in quanto ricevette confidenze dalla Maria Elmi, dalla madre e dal Luciano Maggiorani sempre in qualità di sacerdote». Per alcune precisazioni, risale sul podio Sara Maggiorani, quindi l'udienza è sospesa e rimandata al pomeriggio di martedì prossimo per l'inizio della discussione.

Prima sciagura alpina nel gruppo dell'Ortles

Trafoi, 4

La prima disgrazia alpina della stagione si è verificata ieri pomeriggio sul ghiacciaio di Lasa, nel gruppo dell'Ortles. E' rimasto vittima il suddito tedesco Helmuth Gleser, studente di geologia all'Università di Vienna.

Il Gleser era in parete a quota 1200 in compagnia del suo collega Gerardo Muller, quando per cause imprecisate è precipitato per 150 metri. Egli è deceduto per sfondamento della scatola cranica mentre veniva trasportato a Lasa.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia persiste un regime di pressioni normali quasi livellate: cielo poco nuvoloso o nuvoloso ovunque, ma contemporaneamente generale aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane, specie sui rilievi. In dette ore possibilità di brevi rovesci sparsi anche a carattere temporalesco. Temperatura quasi invariata. Mari leggermente mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime: Bolzano 17, 28; Trento 17.8, 28; Torino 17.4, 29; Milano 19.2, 27.9; Venezia 20, 27; Genova 20.6, 25; Bologna 18.8, 27; Pisa 18.5, 24; Firenze 19.4, 24.6; Perugia 15.9, 23.6; Ancona 19.1, 25.6; Pescara 18.6, 26.4; L'Aquila 14.4, 25; Roma 18, 29; Napoli 20, 28; Bari 19, 26.6; Potenza 15.2, 23.4; Reggio Calabria 22.4, 27.2; Palermo 20.7, 28.4; Messina 22.2, 28.6; Catania 18, 29.2; Sassari 17.3, 25.2;

Ottiene a 93 anni il diploma elementare

Locri, 4

All'età di 93 anni un contadino di Portigliola ha brillantemente sostenuto e superato gli esami di licenza elementare. L'eccezionale scolaro è il contadino Rocco Stillisano, che dopo aver frequentato durante l'anno i corsi della scuola popolare del suo Comune, ha ieri ottenuto il tanto desiderato titolo di studio.

Sei casi di poliomielite denunciati nel Varesotto

Varese, 4

A Samarate, grosso borgo di 7 mila abitanti, nelle vicinanze di Gallarate, l'autorità sanitaria ha disposto la chiusura dell'asilo infantile e il blocco delle partenze per le colonie marine e montane dei ragazzi abitanti nella zona, in seguito al manifestarsi del focolaio di poliomielite. I casi che finora si lamentano sono cinque a Samarate e uno nella vicina frazione di Verghera e i ragazzi colpiti dalla temibile paralisi infantile lo sono tutti in forma benigna.

BILANCE E AFFINI nello stand «STABBA»

Nel padiglione degli elettrodomestici è ammirato da tutti indistintamente i visitatori della Fiera lo stand della «STABBA» di A. Valentinis che ha sede in Trieste al n. 42 di via Crispi angolo via Brunner. Sono qui in mostra le mirabili creazioni della ROTO di Rondi e Tognoli (della quale è concessionaria), i primi a costruire in Italia bilance a testa girevole, con tre giri della lancetta, completamente automatiche. E' tutta una vasta gamma di bilance automatiche che variano da 30 a 4.500 chilogrammi, con divisioni minime, quindi con una sensibilità e precisione che si possono dire uniche, grazie agli impianti di fabbricazione modernissimi ed all'abilità delle maestranze dirette dal «mago della bilancia» che è il sig. Tognoli.

La «STABBA» è poi orgogliosa di presentare i tritacarne ZWIRNER dotati di lama originale Zwirner, verniciati alla nitrocellulosa e forniti per qualsiasi voltaggio, ben noti e apprezzati negli ambienti dei macellai e affini. Di grande interesse anche le effettatrici IRONWEED con lama originale Ortlinghaus, perfetta nei suoi movimenti. Di assoluta novità la bilancia tipo «Lauretta», con portata 2 chilogrammi e con divisioni di un grammo, gioiello della tecnica moderna.

IL BUONGUSTAIO ALLA FIERA con l'acquolina in bocca ogni 4 passi

Il recinto della Fiera, confortevole oasi che è assieme caleidoscopio di colori, girandola di luci e piacevole baillamme di suoni, sembra magicamente avulso dall'agglomerato cittadino e trasformato in un pittoresco e salubre centro turistico, assommante le varie doti delle località marine e di quelle montane. La terra e l'aria sono le stesse della città: pure, quando il visitatore giunge in Fiera per ammirare i padiglioni e le mostre snodantisi nel vasto rettangolo che va da via Revoltella al viale dell'Ippodromo, assieme al pungolo della curiosità vien preso dagli stimoli dell'appetito.

E' nel recinto della Fiera che il buongustaio, con l'acquolina alla bocca ogni quattro passi, vive la sua gran giornata. Come sfuggire, del resto, alle tentazioni che sono tante e tutte piacevoli e stuzzicanti? Agli allettanti profumi degli arrosti, del pesce fritto, delle «luganighe» alla griglia, le narici si dilatano e gli occhi si fanno lucenti; poi, siccome ogni buon pasto, sia pur frugale, richiede il logico complemento di una bevutina ristoratrice, ecco i chioschi e i padiglioni con le birre e i vini di tutti i tipi e per tutti i gusti...

Nel Piazzale della Rotonda, che quest'anno ospita il palco per le manifestazioni musicali, un benvenuto fragrante e allettante il visitatore lo riceve da uno sciame di vispe signorine ammantate in eleganti nivei grembiulini che offrono, accompagnato da un simpatico sorriso, un assaggio gratuito delle varie specialità delle minestre *Knorr*, un delizioso prodotto svizzero che sta conquistando, per praticità gusto e convenienza tutta la Penisola. Fra i vari prodotti delle cosiddette «colazioni veloci» ormai entrate nell'uso comune in tutte le famiglie, le minestre *Knorr* si impongono sia per bontà che per assortimento di gusti e il visitatore subito ne resta convinto potendo assaggiare sia la nutriente minestrina all'uovo che la saporita crema di boleto a base di funghi, che sanno di fresco come appena colti in un bosco, dalla fine e delicata minestrina «principessa», particolarmente dedicata ai buongustai, alla crema d'asparagi aromatica e delicatissima, gran successo nel campo dell'industria alimentare. Servite come in un ristorante di prima classe, le minestre *Knorr* dànno al palato e allo stomaco una grata sensazione di benessere e questo spiega come lo stand sia ormai una stazione d'obbligo per tutti indistintamente i visitatori della Fiera.

La classica carrettella multicolore che sovrasta il padiglione dei «Vini tipici siciliani», in uno con gli schietti sorrisi delle simpatiche mescitrici, è l'allettante invito a sostare al banco d'assaggio delle tipiche specialità della terra del sole, degli aranci e dei vini generosi e profumati. In questo lembo di Trinacria trasportato come per magia nel bel mezzo della Fiera, accanto al pupo che rievoca Musco e ai minuscoli carretti che suscitano il colore della «Cavalleria rusticana», con la nostalgica armonia del suo brindisi, troviamo le bottiglie dalle sgargianti etichette dei vini secchi da pasto, il Diaspro e il Corvo di Salaparuta, il Gebbia, il Faro, lo Sparviero e l'Eboro, il Cerasuolo e il Villagrande, per non citare che i più famosi, nonchè le specialità da dessert: i vari tipi del Marsala, il Moscato, il Passito, la Malvasia, l'Ala e il Mamertino. Buongustai e raffinati non mancano di centellinare tanta grazia di Dio e il successo del padiglione è dei più notevoli, grazie anche alle intelligenti cure del dott. Scaffidi che lo ha disposto e attrezzato con tanta accortezza.

Punto d'attrazione gastronomica della Fiera ed eccentrica trovata che ha incontrato le generali simpatie è il bragozzo... di terraferma «El guato» che richiama col suo festoso gran pavese ma più ancora col profumo del pesce che sta friggendo in padella quanti amano (e sono molti) gustare una «carta de sardonzini a scotadèo» innaffiato dal tipico pregiatissimo vino del Garda che, chiaretto o bianco, fa schioccare di compiacenza i palati agli intenditori. A bordo, una squadretta di lupetti di mare e di ondine è sempre in movimento per affrontare la tempesta delle richieste di chi vien preso da un pizzico di appetito: così dal classico paiuolo si sfornano a tutto spiano le bionde polente mentre le ampie padelle ricevono a ondate intermittenti i sardoncini che finiscono la loro vita fra l'olio bollente. A titolo di cronaca culinaria, rileviamo che il pesce sempre fresco di giornata è fornito dal sig. Bruno Ulcigrai e i vini dalla Ditta Nigri che a Trieste è rappresentata dal signor Bonazzi.

Ma nell'aria c'è ben diffuso per largo raggio, un profumo inconfondibile e tentatore: quello dei tortellini alla bolognese (i succulenti «ravioli») che il «Pastificio Casalingo» presenta conditi magistralmente e formaggiati senza parsimonia, come se si fosse all'ombra delle due torri petroniane. Siccome lo stomaco vuole la sua parte, qui come ovunque, questo stand, con la sua vasta cucina linda e sempre in azione, assolve perfettamente il compito di far gustare ai visitatori frettolosi i piaceri della tavola, come in un sontuoso banchetto. Lo slogan dello stand, d'altronde, è di una chiarezza incisiva «I «ravioi» che birboni — più ne mangio, più son buoni!». Logicamente il successo ottenuto in Fiera è un eccellente incentivo per quanto il «Pastificio Casalingo», che è sito in città al numero 17 di via Crispi, si propone di fornire durante tutto l'anno alla sua vasta e sempre crescente clientela.

Nell'elegante chiosco a forma di tempietto che presenta i pregiati prodotti delle cantine del barone Leo Economo, due procaci «furianute» servono i vini delle tenute di Aquileia. Ecco i tipici bianchi Tokaj e Riesling Renano, Pinot e Sauvignon, lo spumante Malvasia e il passito dolce Sauvignon, mentre i rossi sono rappresentati dal Cabernet, il Merlot, il Ruländer e lo spumante dolce Refosco. Sono tanti biglietti di inobliabile presentazione per tutti i prodotti che sono in vendita, sia per i grossisti come per il servizio a domicilio, nel deposito di via Diaz 1.

VINI PREGIATI DI AQUILEIA — CANTINE BARONE LEO ECONOMO

Nel Padiglione B

Lo stand Italo Bonato

Al centro del Padiglione B della meccanica, sul lato sinistro, lo stand di Italo Bonato presenta la nuova lampara fluorescente a bulbo «Westinghouse» nel tipo J = H 1 da 400 w. che emana 20 mila lumens e nel tipo H 15 da 1000 w. da 60 mila lumens. Sono queste le famose lampade fluorescenti adottate nelle nuove navi della Società Italia, Lloyd Triestino, Adriatica di Navigazione e proprio in questi giorni il Bonato ha concluso la fornitura delle nuove lampade «Westinghouse» per la turbonave «Cristoforo Colombo» che è in allestimento presso i Cantieri Ansaldo di Genova. Caratteristica della nuova lampada fluorescente è la potenza superiore con minimo consumo e durata sette volte maggiore alle lampade incandescenti.

Tutta l'illuminazione della Fiera a lampade fluorescenti è attuata con le nuove «Westinghouse»; ad esempio sull'ingresso B una sola lampada posta a 25 metri d'altezza è sufficiente per tutta la zona circostante e 3 lampade da 400 w. dànno luce magnifica e più che abbondante all'intero Piazzale della Rotonda. La nuova lampada fluorescente a bulbo «Westinghouse» va segnalata agli architetti per i loro progetti e agli industriali per le nuove costruzioni, costituendo praticità ed economia, nonchè all'Acegat particolarmente per le gallerie che attualmente in fatto d'illuminazione lasciano alquanto a desiderare.

Un frizzante cicaleccio a moto perpetuo, gustosamente esotico, accoglie i visitatori che entrano nel Padiglione A e li accompagna durante tutto il tempo della loro sosta: si tratta di «Loreto», il pappagallo parlante appollaiato a fianco della mostra allestita dalla UNIVERSALTECNICA. La bestiola osserva furbescamente due lavandaie di antico stampo che faticano sconsolate, e saggiamente ammonisce che non val proprio la pena di sudar tanto, con risultati spesso non soddisfacenti, quando con poca spesa ed a condizioni di assoluto favore qualsiasi famiglia è in grado di acquistare una lavatrice automatica. Il fronte dello stand, infatti, è occupato da alcune magnifiche lavatrici elettriche A.E.G. di produzione germanica, capaci di lavare 4 chilogrammi di biancheria in 8 minuti. La UNIVERSALTECNICA, per tutto il periodo della Fiera, accorda uno speciale sconto del 10 per cento su prezzi correnti delle C.G.E. Lo stand, che con le sue spassose figure in movimento raccoglie i generali consensi, è opera del vetrinista Renato Padovan. La UNIVERSALTECNICA espone anche nuovi modelli dei frigoriferi «Fiat» con porta bar e cassetto per verdure, nonchè tipi di altre note marche come «Bosch», «Coldrator», mentre nei suoi negozi di Corso Garibaldi 4 e via dell'Istria 13 è in grado di fornire radio, autoradio, macchine per cucire, cucine a gas ed elettriche, scaldabagni, lucidatrici ed aspirapolvere delle migliori marche, il tutto a prezzi modici e con facilitazioni di pagamento.

TOUR: A LIEGI LO STESSO RISULTATO DI METZ

PRIMO SCHAER SECONDO WAGTMANS

Bartali, dopo una rovinosa caduta, trascina gli italiani all'inseguimento e riduce lo svantaggio al minimo - Nel secondo gruppo anche Koblet e Magni - Considerevole il distacco del leader della graduatoria dai capisquadra

Liegi, 4

Il sorprendente svizzero Schaer, che nonostante il notevole vantaggio conquistato ieri, ha anche oggi preso il largo al momento opportuno, sia pure sfruttando la combattività dell'olandese Wagtmans, ha vinto anche la seconda tappa del Giro di Francia, la Metz-Liegi di km. 227, portando il suo vantaggio sugli assi in classifica generale a 16'37" che, in virtù dei due minuti di abbuono per la vittoria, arrivano effettivamente a 12'37".

Ma la seconda tappa è illuminata anche dal comportamento brillante di Bartali che, nonostante una caduta, ha preso l'iniziativa dell'inseguimento [illegible]

[illegible] al solito fedele Corrieri, Bartali, con quattro zampate, piombava sul gruppo il quale a sua volta aveva già ingoiato il Dacquay.

Non appena ristabilito l'ordine, quattro uomini scappano a pieni pedali nella località tre ponti: sono la Maglia Gialla Schaer, l'olandese Wagtmans, il francese Desbats e Hassenforder. I quattro rimangono insieme fino a Stavelot (170 km.) dove uno dei soliti «muretti», caratteristici dei percorsi belgi, si impenna improvvisamente ed il quartetto si spezza in due: Schaer e Wagtmans, che già ieri era stato con la Maglia Gialla il protagonista della tappa, piantano in asso Hassenforder e Desbats.

La brusca percentuale della salita manda anche il gruppo in frantumi e Bartali si porta decisamente in testa, deciso ad approfittare della circostanza per sferrare un attacco. Insieme a Bartali si pongono in posizione di offensiva anche Astrua e Magni. L'attacco italiano si sviluppa perfettamente e, mentre lo svizzero e l'olandese continuano da soli la loro fuga, il plotone degli inseguitori supera Hassenforder e Desbats che vanno alla deriva. Alla offensiva di Bartali, Magni e Astrua, partecipano anche gli altri «cannoni» del plotone, vale a dire Bobet e Koblet. La successiva salita del Moulin du Ruy, primo traguardo della montagna, incoraggia i due fuggitivi che transitano — primo Wagtmans — sotto lo striscione con un minuto e 30 secondi di vantaggio su gli inseguitori ai quali dopo la discesa si unisce anche l'olandese Wim Van Est.

Frattanto nelle posizioni retrostanti si forma un altro drappello che si pone all'inseguimento del gruppo di Bartali ed il ricongiungimento viene operato poco dopo Marteau. Fanno parte ora del gruppo di inseguitori Vivier, Bauvin, Close, Impanis, Hertzuner, Woorting, Desmets, Roks, Robic, Couvreur, il nostro Vincenzo Rossello e l'italiano di Francia Guido Anzile. La strada continua con saliscendi bruschi e Desmets è il primo a perdere contatto col gruppo degli inseguitori. Schaer e Wagtmans sono sempre alla punta e, ad una ventina di chilometri dall'arrivo gli inseguitori formauno un gruppetto di 18 atleti. Poi cedono anche Impanis, Molineris, Couvreur e Roks.

Schaer e Wagtmans ripetono a Liegi l'arrivo della tappa di ieri. Lo svizzero è primo seguito a due secondi soltanto dall'olandese. Il gruppo degli inseguitori segue a 47" e sull'ampio rettilineo del circuito è Bartali che con una volata da atleta ventenne batte gli avversari conquistando così il terzo posto e precedendo nell'ordine Koblet, Robic, Magni e Close. Gli altri vengono classificati ottavi a pari merito. Dal canto suo Giovannino Corrieri ha vinto la volata dal plotone dei ritardatari giunto con 5'30" dal vincitore. Giuseppe Minardi con tre gregari è giunto in ritardo di una decina di minuti dopo il primo, per un incidente meccanico.

OSVALDO FERRARI

[illegible]

uomini l'effettivo della squadra francese. E' in ritardo anche lo svizzero Chevalley, che segue a 5' e che viene atteso dai connazionali Meili e Schellemberg. Poco dopo la frontiera lussemburghese, Teisseire è appiedato da una foratura e viene atteso dai compagni di squadra Deledda, Le Guilly e Rolland; anche i lussemburghesi Kirchen, Schmidt, Dierkens e Kempt, si ritrovano in coda per via della foratura di uno dei loro, ma entrando nella capitale del Granducato (km. 57, ore 11.45) quattro ritardatari riprendono contatto con il grosso. Subito dopo si registra un altro tentativo ad opera di Forestier, il quale schizza via dal

ORDINE D'ARRIVO

1) SCHAER (Svizz.) in ore [illegible]

[illegible]

La classifica generale

1) SCHAER (Svizz.) in ore 11,13'52";
2) Watmans (Ol.) a 1'12"; 3) Roks (Ol.) a 3'55"; 4) Rossello (It.), Astrua (It.), Robic (Ovest), Anzile (N-E-C) tutti a 6'; 8) Bauvin (N-E-C) a 8'53"; 9) Meunier (N-E-C) a 10'28"; 10) Van Breenen (Ol.), 11) Renaud (Ile), 12) Le Guilly (Fr.), 13) Buchaille (N-E-C), 14) Geminiani (Fr.) tutti a 10'28"; 15) Van Est (Ol.) a 12'24"; 16) Bartali (It.) a 12'37"; 17) Magni (It.), 18) Koblet (Svizz.), 19) Bobet (Fr.), 20) Close (Bel.), 21) Ernzer (Luss.), 22) Vivier (S-O), 23) Voorting G. (Ol.) tutti a 12'37"; 24) Lauredi (Fr.) a 12'57"; 25) Couvreur (Bel.) a 13'45"; 26) Impanis (Bel.) a 14'37"; 27) Serra (Sp.) e Redolfi (Ile) a 15'3"; 29) Molineris (S-E) a 15'25"; 30) Hassenforder (N-E-C) a 16'10".

Classifica a squadre

1) OLANDA in ore 33,51'25"; 2) Nord-Est-Centro 34,4'4"; 3) Francia 34,5'19"; 4) Italia 34,6'13"; 5) Svizzera 34,11'18"; 6) Belgio 34,15'58"; 7) Ile de France 34,19'8"; 8) Ovest 34,21'35"; 9) Sud-O. 34,21'46"; 10) Lussemburgo 34,29'21"; 11) Sud-Est 34,30'53"; 12) Spagna 34,35'21".

Il più combattivo: Wagtmans

Liegi, 4

Il premio al concorrente più combattivo della seconda tappa, è stato assegnato all'olandese Wagtmans.

LA SERIE A DI HOCKEY

IN TESTA U.S.T. E MONZA per l'inattività del Novara

Triestina-Edera 9 a 1

TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertucci II, Breziger e Poser (Bertucci III e Torrenti II). EDERA: Tamaro, Bertoli, Pieterski, Torre e Castaldi (Rautnich e Braida). [illegible]

[illegible] azzurri bolzanetesi con due reti hanno concretato la loro superiorità. Il primo tempo è stato chiuso in vantaggio dai padroni di casa, cui sembrava facile la vittoria sugli ospiti, i quali però hanno gradatamente rimontato lo svantaggio, rendendosi assai pericolosi. Vano è stato il loro sforzo perchè dovevano successivamente cedere alla pressione degli avversari.

Uno sguardo alla partita mette in luce tra i canarini la buona difesa imperniata sull'azzurro Dagnino, già appartenente alla Bolzanetese, il quale si impegnava spesso in travolgenti azioni personali. Bene il portiere, Rinaldi e Marzola. Parecchi pali da ambe le parti; velocità di azione e continuità di tiri hanno caratterizzato la partita, che è stata ottimamente arbitrata. Pubblico foltissimo che ha salutato con entusiasmo la vittoria dei suoi beniamini.

I RISULTATI

*Triestina-Edera 9-1
Monza-*Pirelli 4-3
*Bolzanetese-Amatori [illegible]
*Novara-Marzotto rinviata

LA CLASSIFICA

Triestina	4	4	0	0	37	10	8
Monza	4	4	0	0	[illegible]	15	8
Novara	3	3	0	0	[illegible]	6	6
Marzotto	3	1	0	2	[illegible]	17	2
Pirelli	4	1	0	3	[illegible]	21	2
Edera	4	1	0	3	[illegible]	30	2
Bolzanetese	4	1	0	3	[illegible]	43	2
Modena	4	0	0	4	[illegible]	35	0

[illegible]

Monza-Pirelli 4-3

MARCATORI: primo tempo 12' Bedogni; secondo tempo 5' e 6' Gelmini III; 7' Gelmini I; 8' Bedogni; 11' Vighenzi; terzo tempo 15' Gelmini I su rigore. PIRELLI: Paparelle, May, Bedogni, Colombo, Vighenzi, Farina, Clerici. MONZA: Bolis, Arnaboldi, Zaffaroni, Gelmini I, Levati, Ghezzi, Gelmini II. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Pioggia a Novara

Novara, 4

L'incontro di hockey a rotelle in programma per la quarta giornata del girone di andata, girone A, ha dovuto essere questa sera rinviato a mercoledì, causa la pioggia.

Bolzanetese-Modena 5 a 6

MARCATORI: [illegible] re: 19' Marzoli; terzo tempo: 3' Dagnino; 6' Marzoli; 13' Bruschi; 18' De Lellis. AMATORI MODENA: Pradelli, Braidi, Dagnino, Rinaldi, Marboli, Ansaloni, Pedretti. BOLZANETESE: Conti: Attanasi, Mazzoni, Bruschi, Massa; Facchin. De Lellis. ARBITRO: Muti di Milano.

Genova, 4

La partita giuocata a Bolzaneto fra Amatori Modena e la Polisportiva Bolzanetese era fortemente impegnativa agli effetti della classifica, essendo le due avversarie a zero punti. I giuocatori consci dell'importanza della posta, hanno messo tutto l'impegno nella contesa imprimendole tono e ritmo. Al 50' della gara le squadre erano in parità e negli ultimi minuti, con un irresistibile serrate, gli

Oggi a Trieste

NUOTO

Campionato femminile di serie A con la partecipazione delle società: Edera, Triestina, R. N. Torino, R. N. Trento, Genova Nuoto e Canottieri Lecco. Piscina Bagno Ausonia, ore 21.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.45. Premio Fiera di Trieste (Coppa del Continente), lire 1 milione, metri 2500.

VELA

XXI Settimana adriatica, organizza Y. C. Adriaco. Partenza ore 11 dalla diga vecchia.

CICLISMO

II prova campionato regionale «esordienti», organizza la S. C. Bartali; km. 54. Partenza ore 10 da Basovizza, dove avrà luogo anche l'arrivo.

I prova campionato provinciale «Amatori», organizza la S. C. Bartali; km. 85. Partenza ore 15.30 da via Fabio Severo, arrivo in via Rossetti.

ATLETICA LEGGERA

Riunione femminile di atletica per la Coppa del 90.o di fondazione della S. G. T.; seconda e ultima giornata. Stadio comunale, ore 8.30.

PALLANUOTO

Fiamma Trieste-Libertas Sestri, campionato di serie B. Piscina del Bagno Ausonia, ore 11.

BASEBALL

Inter Zaule - Giants, campionato di serie B. Campo di Villa Opicina, ore 16.

Valmaura - Cus Padova, campionato di serie C. Campo Grotta Gigante, ore 10.

PALLAVOLO

Vigili del Fuoco Trieste - Libertas Verona, campionato di Promozione maschile serie C. Campo dei Cantieri di via dell'Officina, ore 10.

Le regate a vela

Ha inizio stamane nelle acque del nostro Golfo la XXI settimana internazionale della vela. Concorrenti delle più forti società della Penisola e molti stranieri si allineeranno alla partenza delle varie prove fra cui quelle valevoli per le coppe intitolate alla memoria di Strena e di Jachin. Oggi saranno di scena dragoni e stelle: mentre nelle prossime giornate gareggeranno tutti gli altri tipi di imbarcazioni.

STASERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Campioni del trotto nel G. P. della Fiera di Trieste

La serata trottistica in programma per oggi all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 20.45, assumerà un valore particolare per l'effettuazione del Gran Premio Fiera di Trieste (lire 1 milione, metri 2500) in cui saranno in lizza: Odysseus (N. Granzotto) a m. 2460; Livenza (R. Ossani), Edelweiss (L. Baraldi) a m. 2480; Karamazow (S. Brighenti), Eboué Wilkes (M. Vercruysse) a m. 2500. La prova odierna può essere definita il «condensato» di tutte le grandi corse che hanno avuto luogo sinora a Montebello. Infatti, accanto a Eboué Wilkes, il più grande campione che il trotto francese ha avuto nella sua storia, correranno Livenza, la memorabile vincitrice del derby dello scorso mese, Karamazow, uno dei più forti indigeni, Edelweiss, l'ottima cavalla francese e Odysseus che proprio in questi giorni è giunto all'apice della forma. Le previsioni sono per Eboué Wilkes che con la corsa di domani debutterà in Italia, davanti a Livenza, il cui valore è indiscusso e la cui attitudine alle prove di fondo non poteva avere miglior suffragio della clamorosa affermazione, a tempo di record, nel derby dei tre anni. Il programma sarà completato da una corsa Totip, dalla prima competizione sui 2500 metri dei tre anni e da numerose altre prove che si annunciano di grande interesse.

LIVENZA, VINCITRICE DEL DERBY DEI «QUATTRO ANNI», PARTE CON 20 METRI DI VANTAGGIO SU EBOUÈ WILKES E KARAMAZOW

I nostri favoriti. **Premio America:** (Neocle), Violetta Mammola, Cirta. **Premio Asia:** Baviera, Urna, Appennino. **Premio d'Estate:** Terebinto, Opel, Parsifal. **Premio Europa:** Mirando, Serenata a Napoli, Evandro. **Premio Africa:** Pierin del Vago, Edison, Ariadne. **Premio Fiera di Trieste:** Eboué Wilkes, Livenza, Karamazow. **Premio Australia:** Volatrice, Attaccato, Isolana.

Piazzisti - Commestibilisti. Oggi alle 15 sul campo del Ponziana si svolgerà la partita di calcio tra piazzisti (capitanati da Attilio Cecot) e commestibilisti (capitanati da Sergio Giugovaz).

La Connolly batte Doris Hart e vince il titolo di Wimbledon

Dichiara d'aver disputato l'incontro più difficile della sua carriera - Premiata dalla Duchessa di Kent

Wimbledon, 4

La piccola Maureen Connolly ha confermato oggi la sua superiorità nel campo del tennis mondiale femminile, battendo per 8-6, 7-5 Doris Hart di Miami e conservando il titolo di campionessa di Wimbledon. E' stato un incontro assai birllante, che ha riportato il pubblico ai grandi giorni di Helen Wills. I 15.000 spettatori hanno accolto alla fine Doris e Maureen con una grande ovazione. La Hart era la preferita del pubblico, per la tradizione che vuole sostenuto dai tifosi nelle finali del torneo l'«underdog», cioè il battuto dal pronostico. Ma la Connolly si è saputa guadagnare la simpatia dei presenti con un gioco veramente grandioso.

Alla fine le due contendenti erano così esaurite, e i loro nervi così tesi che entrambe stavano per scoppiare in lacrime. Maureen ha detto, subito dopo aver ricevuto dalla Duchessa di Kent, presidente dell'All-England Cup, la coppa d'argento: «Ragazzi, è stata una lotta troppo incerta. I miei nervi l'hanno sentita più dell'anno scorso. Quando Doris è decisa come lo era oggi è assai difficile da battere. Per fortuna ha sbagliato qualche colpo e ciò ha giovato alla mia causa». Ha aggiunto che questo è stato forse l'incontro più duro della sua vita, e probabilmente il migliore.

Mo e Doris hanno giocato soprattutto dalla linea di fondo, dimostrando una precisione fantastica. Più e più volte il gesso delle righe è volato in aria colpito dalla palla. La californiana si è in sostanza guadagnato il lieve margine che le ha concesso la vittoria per le discese a rete che ogni tanto ha compiuto e per l'efficace gioco di «stop-volley». La Hart invece, per quanto esortata a scendere a rete dal pubblico, lo ha fatto raramente e di malavoglia. Quando la tensione dei nervi si è calmata, la piccola Mo ha detto che tutto sommato non è ancora soddisfatta del suo gioco: «Sono ancora debole nell'«overhead» e il mio servizio è spaventoso». Ha poi detto che il manager della squadra australiana Harry Hopman ha fatto molto per il suo gioco.

La Hart era delusa, ma si è detta contenta di aver giocato il suo miglior tennis da molto tempo a questa parte. «Non sono andata a rete più spesso perchè non potevo. E non potete contare sugli errori di Maureen perchè non ne fa tanti». Ha ricordato che ora il suo conto con la Connolly è di quattro vittorie ciascuna e ha detto che tornerà l'anno venturo a Wimbledon.

La finale del doppio uomini, che lo scorso anno era stato vinto dagli australiani Sedgman e McGregor, oggi professionisti, è stato un affare tra australiani, il che li compensa dell'eliminazione nel singolo e conferma che anche dopo la scomparsa di Sedgman e McGregor, l'Australia è sempre l'avversario numero uno degli Stati Uniti. Il titolo del doppio è stato appannaggio di Lewis Hoad e Ken Rosewall, che hanno battuto nella finale i connazionali Rex Hartwig e Mervyn Rose per 6-4, 7-5, 4-6, 7-5, dopo un interessante confronto.

Anche nella finale del doppio

IL DICIOTTENNE AUSTRALIANO ROSENWALL BATTUTO NEI QUARTI DI FINALE DAL DANESE NIELSEN ERA IL FAVORITO PER IL SINGOLARE MASCHILE SUI CAMPI DI WIMBLEDON

femminile, lotta in famiglia fra le americane. Ha vinto l'ormai affiatatissima coppia Hart-Fry su quella formata dalla Connolly e dalla Sampson con un punteggio assai severo: 6-0, 6-0.

Nell'ultimo incontro del torneo, la finale di doppio misto, gli americani Vic Seixas e Doris Hart hanno conseguito ciascuno la sua seconda vittoria di questa edizione battendo l'argentino Enrique Morea e l'americana Shirley Fry per 9-7, 7-5.

Masprone presidente degli atleti azzurri

Roma, 4

Si è svolta nei giorni scorsi a Roma l'annunciata riunione dell'associazione atleti azzurri d'Italia, nel corso della quale è stato discusso lo statuto ed è stato nominato il consiglio direttivo, che è risultato così composto: Presidente: Alberto Masprone, vicepresidenti: Franco Pretti, Giuliano Nostini, Alberto Garelli, consiglieri: L. Guglielmetti, Andrea Marazzi, Enzo Morigi, Alfredo Pitto, Giulio Sarrocchi, Vittorio Spositi, Francesco Vinci, Giuseppe Zanetti, segretorio: Dante De Plano, sindaci: Sciarra, Gervasoni, Quintavalle.

Per la Coppa delle Dolomiti, corsa internazionale di circa 400 chilometri, alla quale prenderanno parte i triestini Allazetta, Missaglia, Finzi e Poillucci, l'Automobile Club di Trieste, per iniziativa della sua commissione sportiva, organizza un raid sociale alla volta di Cortina d'Ampezzo, dove gli automobilisti triestini andranno a sostenere e incoraggiare i rappresentanti dei colori di San Giusto nella severa e suggestiva competizione. Saranno sorteggiati dei buoni di benzina fra i partecipanti.

Metz - Juventus 2 a 1

Metz, 4

Nell'incontro amichevole internazionale di calcio svoltosi a Micheville, la selezione professionistica di Moselle ha battuto la Juventus di Torino per 2 a 1. Alla fine del primo tempo il punteggio era di 1 a 0 a favore degli italiani.

Il Circolo damistico triestino, invita stamane, alle ore 10, in via Conti n. 11 (Circolo Chimici) soci e simpatizzanti.

500 MILIONI per un calciatore !!!

Nella tarda serata di ieri, il presidente della squadra di calcio Heria, in Norvegia, ha comunicato alla stampa che la nuova formazione della squadra in occasione del prossimo incontro internazionale avrà come centro-attacco il grande Niki, ormai ristabilito e il cui ingaggio fu pagato, la scorsa stagione, ben 500 milioni. E' bastata, dice l'autorevole presidente, una energica cura col Callifugo del dottor Ciccarelli per eliminarì i calli e duroni ai piedi che lo facevano zoppicare e sbagliare i più facili tiri. La notizia è stata favorevolmente accolta da tutti gli sportivi intelligenti.

Affermazione dei nuotatori lombardi anche nel II Gran Premio delle Regioni

Buone prestazioni di Paliaga, Crovetto e Massaria tra i maschi
Facili successi della Francoletti e della Calligaris tra le femmine

Le previsioni sono state rispettate: la rappresentativa lombarda ha vinto, come l'anno scorso, il Gran Premio delle Regioni. La manifestazione apriva ufficialmente la stagione natatoria. Non si sono registrati tempi di valore per l'affrettata preparazione della maggior parte degli atleti impegnati in questa rassegna ed anche perchè sono mancati all'appello alcuni elementi azzurri, Pedersoli e Dannerlein passati alla pallanuoto, la Gamacchio e Grilz inspiegabilmente rinunciatari. La rappresentativa giuliana ne ha risentito notevolmente terminando al sesto posto in classifica. La presenza dei due assenti l'avrebbe portata verosimilmente in terza posizione. L'affermazione della Lombardia è stata chiara: i suoi nuotatori si sono aggiudicate tre gare individuali (Quartana, Baraldi e la Francoletti) e le due gare di staffetta. Degna avversaria la squadra piemontese che ha ottenuto due successi con Paliaga e la Sabatini mentre le altre squadre hanno terminato a distanze cercando di rendere duro il cammino alle due rappresentative più complete.

Le singole gare hanno visto, in campo maschile, le vittorie facili di Paliaga nei 400 s. l. (con un tempo di buon rilievo) e di Baraldi nei 200 rana. Spettacolarmente, la più bella gara è stata quella dei cento s. l. vinta da Crovetto negli ultimi metri dopo che Massaria, leggermente avvantaggiato sul ligure vedeva compromesse le possibilità di successo da una mezza invasione di corsia che ne rallentava l'azione. In questa prova ottima la prestazione del triestino Bonetti sceso ed un limite apprezzabile.

In campo femminile, scontate in partenza le affermazioni della Sabatini sulla lunga distanza, della Francoletti nella rana e della Calligaris nei 100 s. l. Le femmine hanno fatto registrare, nei confronti dei maschi, un divario superiore tra vincitrici e vinte. La staffetta maschile si è risolta in un monologo dei lombardi i quali prendevano buon margine sin dall'inizio con Massaria sul dorso (1'10"9), miglior prestazione in senso assoluto della serata) e con Baraldi nella seconda frazione. La Liguria, seconda classificata, è stata squalificata per nuotata irregolare di Prato (farfalla) e la piazza d'onore è qui di andata al Piemonte. In campo femminile lotta entusiasmante tra Lombardia e Venezia Giulia con prevalenza del terzetto lombardo per tre decimi di secondo. Degna di rilievo la frazione della Calligaris (1'11"9, seconda prestazione della riunione) che non è stata sufficente però a togliere alla Dainelli il buon margine accumulato della Francoletti e dalla Solari nelle prime due frazioni. Alla riunione hanno presenziato le autorità federali con a capo il presidente avv. Greppi ed il vicepresidente Bravin.

MASCHILI

Metri 400 s.l.: 1) Paliaga (Piemonte) 5.3.9; 2) Perezzolo (Lombardia) 5.24.7; 3) Cattani (Liguria) 5.31.1; 4) Stella (Lazio) 5.31.4; 5) Rossi (Venezia Giulia) 5.42; 6) Bettini (Emilia) 5.45.4; 7) De Rosa (Campania) 5.47; 8) Golser (Venezia Tridentina) 6.6.2.

Metri 100 dorso: 1) Quartana (Lombardia) 1.15.5; 2) Cavari (Piemonte 1.16.9; 3) Fanfani (Liguria) 1.18.8; 4) Berenga (Lazio) 1.22; 5) Giurco (Venezia Giulia) 1.22.1; 6) Bettin (Venezia Tridentina) 1.23; 7) Faggiano (Campania) 1.23; 8) Ghisi (Emilia) 1.26.2.

Metri 100 farfalla: 1) Fabbiani (Emilia) 1.21.1; 2) Bogianchino (Piemonte) 1.22.3; 3) Prati (Liguria) 1.23.5; 4) Castellucci (Lazio) 1.24; 5) Lazzari (Lombardia) 1.24.7; 6) Corona (Campania) 1.26.6; 7) Perco (Venezia Giulia) 1.32.3; 8) Putz (Venezia Tridentina) 1.34.3.

Metri 200 rana: 1) Baraldi (Lombardia) 3.1.1; 2) Bisoccoli (Liguria) 3.3.9; 3) Masè (Venezia Tridentina) 3.7.4; 4) Cappellini (Lazio) 3.12; 5) Fusco (Campania) 3.13.1; 6) Dimpero (Piemonte) 3.17.5; 7) Mazza (Emilia) 3.17.9; 8) Mazzaroli (Venezia Giulia) 3.22.8.

Metri 100 s.l.: 1) Crovetto (Liguria) 1.3; 2) Massaria (Lombardia) 1.3.3; 3) Bonetti (Venezia Giulia) 1.3.9; 4) Pucci (Lazio) 1.4; 5) Picchetti (Campania) 1.5.2; 6) Maretta (Piemonte) 1.7.2; 7) Colussi (Venezia Tridentina) 1.8.1;; 8) Bonetta (Emilia) 1.11.7.

Staffetta 4x100 mista: 1) Lombardia (Massaria, Baraldi, Lazzari, Perazzolo) 5.7.7; 2) Piemonte (Cavari, D'Impero, Boggiachino, Paliaga) 5.12; 3) Venezia Tridentina (Betti, Masè, Colussi, Solser) 5.23; 4) Lazio in 5.26.3; 5) Emilia 5.30.2; 6) Campania 5.7.7; Liguria e Venezia Giulia squalificate.

FEMMINILI

Metri 400 sl.: 1) Sabatini (Piemonte) 6.7.7; 2) Liello N. (Campania) 6.27.8; 3) Solari (Lombardia) 6.32.6; 4) Sani A. (Ven. Tried.) 6.59; 5) Veschi L. (Lazio) 7.12.2; 6) Rossi (Liguria) 7.25; 7) Paurice (Emilia) 7.28.9.

Metri 100 dorso: 1) Androsoni (Lazio) 1.32.2; 2) Morena (Piemonte) 1.35.1; 3) Stefanin (Ven. Giulia) 1.36.2; 4) Dainelli (Lombardia) 1.38; 5) Mariotti (Ven. Trid.) 1.41.1; 6) Ragazzini (Emilia) 1.41.2; 7) Merello (Liguria) 1.42.7; 8) Persico (Camp.) 1.42.7.

Metri 200 rana: 1) Francoletti (Lombardia) 3.13.8; 2) Castagnetti (Ven. Trid.) 3.26.5; 3) Rigamonti (Ven. Giulia) 3.38.3; 4) Ruggeri (Lazio) 3.41.8 ;5) Visonà (Piemonte) 3.46; 6) Derchi (Liguria) 3.54.4; 7) Roberti (Emilia) 4.58.

Metri 100 sl.: 1) Calligaris (Ven. Giulia) 1.12.6; 2) Nardi (Piemonte) 1.16.8; 3) Dainelli (Lombardia) 1.19.2; 4) Guidetti (Liguria) 1.19.9; 5) Carlini (Lazio) 1.20; 6) Bertotti (Venezia Trid.) 1.22.5; 7) Perotti (Campania) 1.27.5; 8) Degli Esposti (Emilia) 1.31.8.

Staffetta 3x100 mista: 1) Lombardia (Francoletti, Solari, Dainelli) 4.28.7; 2) Venezia Giulia (Stefanin, Rigamonti, Calligaris) 4.29; 3) Piemonte 4.33; 4) Venezia Tridentina 4.40.4; 5) Liguria 4.52; 6) Lazio 4.52.9; 7) Campania 5.02.2; 8) Emilia 5.33.

CLASSIFICA FINALE

1) Lombardia punti 91; 2) Piemonte p. 80; 3) Lazio p. 62; 4) Liguria p. 54; 5) Venezia Tridentina p. 53; 6) Venezia Giulia p. 51; 7) Campania p. 35; 8) Emilia p. 33.

Dopo essersi affermato nel Giro d'Italia ed aver dominato nel Giro della Svizzera Hugo Koblet affronta con sicurezza la difficile prova del Giro di Francia. Ecco Hugo che nel preparare le valigie, si preoccupa di non dimenticare il dentifricio preferito

IERI NOTTE ALLA LUCE DELLE TORCE ELETTRICHE

Drammatica caccia al ladro fra i canneti d'un acquitrino

Due malintenzionati sono caduti la scorsa notte nelle reti abilmente tese dai funzionari della Squadra Volante. Sono gli jugoslavi Giuseppe Trost, di 30 anni, e Giovanni Gustorin, di 24 anni, entrambi alloggiati al campo dei Gesuiti. In questi ultimi mesi la Volante aveva raccolto diverse denunce in merito a tentativi di furto ai danni delle chiese del contado. L'imponderabile però aveva voluto che nessun colpo fosse portato a termine. I poliziotti, esaminati ad uno ad uno i vari mancati furti, davano il via a una complessa operazione investigativa, e prima cosa riuscivano a stabilire che un gruppetto di profughi balcanici, alloggiati nei campi istituiti nella nostra città, da qualche tempo avevano disertato le loro baracche, e pernottavano all'aperto onde poter usufruire di maggiore libertà d'azione. Per cogliere i malviventi sul fatto, sono stati scaglionati gruppetti di agenti presso le chiese dei villaggi dei dintorni. E i topi sono stati presi in trappola la scorsa notte, quando, verso le 2, alcune guardie, al comando di un ufficiale, appostate nei pressi della chiesa di Sant'Antonio in Bosco, scorgevano due ombre avvicinarsi furtivamente alla porticina del campanile. Uno dei due sconosciuti, apriva l'uscio e scompariva nell'interno, mentre l'altro, evidentemente il «palo», rimaneva sulla strada, pronto a dare l'allarme.

Gli agenti allora uscivano dalla zona d'ombra dove s'erano appiattati, ma mentre si avvicinavano alla chiesetta venivano scorti dal «palo», il quale si dava a precipitosa fuga nella vicina boscaglia. Alcuni poliziotti entravano nel campanile, che attraverso una specie di labirinto conduce direttamente in chiesa, e procedevano al fermo del Trost.

Un altro gruppo di poliziotti, nel frattempo, s'era slanciato sulle piste del Gustorin, ma senza risultato. I poliziotti continuavano la caccia al fuggitivo, e verso le 3, lo scorgevano che si dirigeva verso l'acquitrino nei pressi della raffineria Pontesol. Vistosi scoperto, il malvivente accelerava la corsa, e i poliziotti alla luce delle torce elettriche, lo vedevano entrare nella palude e scomparire tra il verde del canneto. La caccia nella fetida acqua è stata coronata dal successo, e dopo una ventina di minuti di inseguimento, i poliziotti, bagnati, inzaccherati e sudici, riuscivano a mettere le mani sul Gustorin. Ma costui, dotato evidentemente di una vitalità non comune, riusciva nuovamente a svincolarsi dalla robusta stretta dei tutori dell'ordine per un estremo tentativo di fuga. Gli agenti però sono riusciti a immobilizzarlo saldamente, e poco dopo, assieme al compare, lo traducevano alla centrale di Polizia. Appena giunti nel palazzo di via XXX Ottobre, i due sono stati accompagnati in un ufficio per essere interrogati. A questo punto il Gustorin veniva colto da un attacco di epilessia isterica, per cui, con un cellulare — era impossibile trattenerlo in cella di sicurezza in quelle condizioni — veniva trasferito alle carceri del Coroneo, per essere rinchiuso in quell'infermeria.

Infortuni sul lavoro

Nella fabbrica di materiale di costruzione alla Mattonaia è rimasto infortunato ieri il manovale Silvestro Olenich, di 43 anni, da Prebenico 52. Verso le 12, un giovanotto in motocicletta si è arrestato davanti alla CRI di Muggia sollecitando l'intervento dei sanitari presso il cantiere, dove, poco prima, per un passo falso, l'Olenich era caduto, andando ad urtare contro una carriola. Un'autolettiga è accorsa sul posto, e gli infermieri, raccolto il ferito, il quale presentava contusioni all'emitorace sinistro e sospetta frattura costale, provvedevano ad accompagnarlo all'ospedale di Trieste, dove l'infortunato è stato trattenuto con prognosi di 20 giorni.

Verso le 12, mentre lavorava in un cantiere di via Paolo Veronese, il muratore Napoleone Dreossi, di 68 anni, abitante in via Molin a Vento 51, è stato colpito alla testa da una sega, sfuggita dalle mani a un collega. Il Dreossi che ha riportato escoriazioni al sopracciglio e alla guancia destra, è stato medicato alla CRI. Nel sollevare un fusto di bitume alla raffineria di San Sabba, l'autista Vitaliano Bertoli, di 37 anni, abitante in via Piccardi 6, ha riportato un doloroso strappo muscolare alla regione lombare. E' stata chiamata la CRI, e con un'autolettiga l'infortunato è stato trasportato all'ospedale.

Improvviso decesso

Ieri, Elisa Verdelak in Luzzatti, abitante al primo piano di via Rossetti 39, avrebbe dovuto festeggiare il suo sessantaquattresimo compleanno, quando una paralisi cardiaca l'ha fulminata. Verso le 9, la donna di servizio della Luzzatti usciva per le quotidiane compere, e la signora, rimasta sola nell'appartamento, si metteva a sfaccendare. Circa mezz'ora più tardi, le persone che abitano al pianoterra udivano un tonfo sordo provenire dall'appartamento dei Luzzatti, seguito alcuni secondi dopo da un secondo colpo. Nessuno ha dato importanza ai rumori, e verso le 11, un figlio della Luzzatti, Silvio, di 33 anni, è rincasato. In cucina lo attendeva una tragica scena: sua madre giaceva supina al suolo, e su di lei ribaltato il massiccio tavolo dal ripiano di marmo. La povera donna era ormai cadavere, e il Luzzatti, dopo averla tratta di sotto il tavolo, telefonava alla C.R.I. Un'autolettiga è accorsa sul posto, ma al medico di turno non è rimasto che constatare la morte della donna. La Luzzatti, sofferente di cuore probabilmente è stata colta da un collasso e per non cadere si è aggrappata al tavolo, tirandoselo addosso. E' stata chiamata la Polizia, e i funzionari della Segnaletica, e la salma è stata visitata dal medico legale dott. Nicolini, il quale ha accertato che il decesso, dovuto a cardiopatia, risaliva alle ore 9.30. A' terzo piano dello stesso stabile abita, assieme al marito, una figlia della Luzzatti.

Due treni turistici per la zona del Tarvisiano

Nelle giornate domenicali del 19 luglio e del 9 agosto, saranno organizzati treni turistici per la zona del Tarvisiano. Il programma sarà predisposto in modo da soddisfare alle esigenze degli escursionisti che a quelle di quanti desidereranno trascorrere una giornata fra il verde dei boschi.

Saranno rilasciati — a scelta del gitante — due tipi di biglietti, e cioè per Fusine Laghi oppure per Tarvisio: il prezzo del primo sarà di lire 960, quello del secondo di lire 890. Entrambi i biglietti consentiranno di limitare il viaggio di andata e di iniziare quello di ritorno indifferentemente dalle stazioni di Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio Città. Se il numero dei gitanti diretti a Fusine Laghi raggiungerà un determinato minimo, il convoglio speciale o parte di esso proseguirà direttamente fino a quest'ultima località e sarà così evitato qualsiasi trasbordo a Tarvisio. Speciali facilitazioni a favore dei gitanti saranno a Tarvisio per i pasti a prezzo fisso e per l'uso della seggiovia del Priesnig.

La morte d'una centenaria

Sulla soglia del cent'anni — avrebbe festeggiato il centenario il 28 novembre prossimo — la morte ha stroncato Giuseppina Petelin ved. Furlan, abitante in Vicolo San Fortunato 11. La vegliarda, ch'era nata a Tomaciovizza, in Jugoslavia, era stata colta tempo addietro da marasma senile e i familiari l'avevano fatta ricoverare all'ospedale. Ma nonostante le cure, la centenaria è spirata. I funerali avranno luogo oggi, alle 10.30, dall'Obitorio di via della Pietà.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Editore S.E.T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

I rapinatori di via Economo alla Corte d'assise d'appello

Si è riaperto in sede di appello, il processo a carico di tali Benito Catapano, di 23 anni, Giuseppe Izzinoso, di 32 anni, e del latitante Bruno Smilovich, di 23 anni, condannati lo scorso marzo dalla Corte d'Assise ordinaria, il primo a 4 anni di reclusione e a 60 mila lire di multa, il secondo a sei anni e 9 mesi di reclusione e a 110 mila lire di multa; il terzo a sei anni e 2 mesi di reclusione e a 110 mila lire di multa, in quanto ritenuti colpevoli della rapina effettuata in danno della gerente di una rivendita di tabachi di via Economo.

Contro la sentenza gli imputati avevano presentato ricorso, i cui motivi sono stati ora esposti ed illustrati dai difensori avvocati Gefter-Wondrich per il Catapano e dall'avv. Morgera per gli altri due. La Corte, presi in esame i ricorsi e soffermatisi a valutare le rispettive tesi, ha concluso col riformare la sentenza dei primi giudici limitatamente in favore del Catapano, al quale la pena è stata ridotta ad un anno e 10 mesi di reclusione e la multa a 60 mila lire. Per quanto riguarda gli altri, la sentenza è stata riconfermata, son l'aggiunta del pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Presidente Zetto; P. M. Battiggi-Stabile; cancelliere Maggi; difesa Gefter-Wondrich e Morgera.

CORTE D'APPELLO

Il salvadanaio scomparso

Lo scorso settembre, la famiglia Antoni, riscontrata la sparizione di un salvadanaio, nel quale si trovavano alcuni biglietti da mille, fu in angustie perchè non si riusciva capire chi poteva essere l'autore del furto. Alla fine i sospetti prima e la certezza poi, contribuirono a formulare una denuncia contro la coabitante Norma Martinelli. Costei protestò vivamente contro la calunniosa affermazione, ma ciò non le valse ad evitarle l'umiliazione di un processo penale, svoltosi davanti ai giudici del Tribunale. Davanti alle energiche accuse degli Antoni e le vibrate proteste d'innocenza della Martinelli, i giudici preferirono scegliere una via di mezzo assolvendo la donna per insufficienza di prove. Naturalmente tale conclusione non venne accolta dalla Martinelli con soverchia allegrezza e, fidente che un giorno o l'altro, la verità sarebbe venuta a galla, presentò immediatamente ricorso. La causa è stata discussa ora in sede di appello e la Corte, ascoltate le ragioni esposte dalla difesa, ha assolto la Martinelli per non avere commesso il fatto.

Presidente Janchi; P. M. Battiggi-Stabile; cancelliere D'Andri. Difesa avv. Moro.

EBOUÉ STASERA ALL'IPPODROMO

Vincite dei campioni del trotto in Francia

(in milioni di franchi)

Con oltre 18 milioni di franchi, **EBOUÈ WILKES** è il capolista fra i vincitori francesi di ogni epoca. La sua supremazia è tanto più strabiliante in quanto raggiunta in soli due anni e mezzo di attività! Sulla faticosa pista di Vincennes, l'**EBOUÈ** «national» è passato da dominatore su tutte le distanze, al sulky ed alla sella, demolendo una serie di limiti europei. **EBOUÈ WILKES** correrà per la prima volta all'estero. È il debutto più sensazionale per Montebello, che pur tenne a battesimo Leola Hanover, Volotone, Tryhussey, Chambon e tanti altri campioni

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori cercasi pagando annualità oppure rimborso spese per coniugi referenziati. Cass. 22449 L UPI.
TAPPETI. Casa d'arte orientale compra-vendita riparazione lavatura pulitura custodia perizia gratuita. Mazzini 5. Tel. 24760. 65329 C
VI OCCORRONO lenzuola d'infinita durata? A rate da Kleinmann! Vi occorre abbigliamento elegante con modelli esclusivi? A rate da Kleinmann! Vi occorre abbellire la casa? A rate da Kleinmann! Merce scelta a prezzi di vetrina di assoluta concorrenza, massima dilazione di pagamento. Kleinmann-Cosmos, Rossini 16. 65253 M

A — Off. pers. servizio — L. 10

CUOCA per trattoria offresi. Indirizzo: Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 45444 A
PENSIONATA persona per bene offresi presso persona sola o piccola famiglia in cambio stanzetta ariosa e vitto. Cass. 22414 A UPI
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Cass. 22379 A UPI.
SIGNORA indipendente offresi per governo casa una o due persone. Cass. 22400 A UPI.
PRESTASERVIZI fidate, interniste offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 22450 A
SIGNORA perbene offresi lavori casa referenze presso persona sola cambio camerino. Cass. 22431 A UPI.
39-ENNE offresi per prestaservizi. Telefonare 88-15. 45448 A

B — Rich. pers. servizio — L. 25

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche cercansi anche primo servizio, purchè volonterose, per sicura, veramente seria sistemazione Roma, presso famiglie signorili, moralissime. Stipendio alto, trattamento bontà, comprensione. Esigonsi alti requisiti moralità, onestà. Indicare età. Scrivere: San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5447 B
FAMIGLIA 4 persone adulte residente Genova, cerca donna servizio minimo quarantacinquenne libera impegni. Cass. 27 P SPI, Genova. 5889 B
PRESTASERVIZI giovane brava referenze cercasi per piccola famiglia tuttofare presentarsi lunedì negozio pellami via Ghega 19.
RAGAZZA stabile, capacissima, sappia cucinare, con referenze cercasi. Via Carducci 20 scala A porta 6. 65499 B
RAGAZZA stabile, pratica lavori casa, cucinare, buona paga, trattamento familiare, cercasi. Via Beccaria 8. Presentarsi lunedì dalle 15-17. 6789 B
RAGAZZE stabili anche per Sappada; signorine per bambino conoscenza lingue cercansi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816.

C — Richieste d'impiego — L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi. Lire 3000-4000. Juraga, via Procureria 6-IV. 65440 C
A. AUTISTA giovane 24-enne ottime referenze con passaporto offresi anche saltuariamente. Telefonare 45862. 45481 C
A. COLORITURA camere, cucine, lavorazione calce gesso vernici, anche elettricista, offresi. Telefonare 24274. 45282 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio smalto. Telefono 8838. 45314 C
A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloriture olio offresi. Via Battisti 3, portineria. 45487 C
A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, locali, coloriture olio offresi. Via Battisti 24, portineria.
A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Mazzini 22, portineria.
CASSIERE corrispondente, offresi per qualsiasi lavoro di fiducia rappresentanze ecc. Cass. 22394 C UPI.
CONTABILE concetto lunga pratica tutti lavori ufficio e magazzino offresi. Cass. 22406 C UPI.
CONTABILE praticissimo bilanci paghe contributi offresi ore. Miti pretese. Cass. 22390 C UPI.
CORRISPONDENTE italiano tedesco inglese, stenodattilografo, lavori ufficio pensionato offresi. Cassetta 12607 C, UPI.
FALEGNAME lucida, riparazioni in genere prezzi modici offresi. Tel. 97409. 65453 C
FALEGNAME piccole riparazioni edili, lucidature, rimodernature mobili offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 65486 C
GIOVANE serio volonteroso offresi qualsiasi occupazione. Miti pretese. Cass. 22376 C UPI.
IMPIEGATA pratica paghe operai, previdenze sociali, cassa ammalati offresi lavoro domicilio oppure serale. Cass. 22427 CC UPI.
MURATORE offresi qualsiasi lavoro compreso pavimenti o rivestimenti. Tel. 46849. 45551 C
RICAMATRICE mano (telaio) specializzata monogrammi, offresi prezzi modici. San Giacomo in Monte 18-III, Perucci. 45401 C
BISCUOTITRICE abile o altro del genere offresi. Telefonare 46578.
STENODATTILOGRAFA tedesco, perfetta, offresi. Cass. 22294 C UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta contabile pratica ufficio offresi. Cass. 22428 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5, portineria. 45542 C

CC — Artigianato — L. 20

A.A.A. ABITI mantelli per donna e bambine confeziona presto accuratamente Sarta brava prezzi miti. Telefonare ore 10-12 15-17 N.o 33008. 45459 CC
A.A. ATTENZIONE orologi riparazioni garantite lire 500. Crispi 8.
A. MAWA. Permanenti tiepide novità, riuscita meravigliosa. Salone Ciani, Oriani 1, tel. 90-139. 45361 CC
A. RADIORIPARAZIONI preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stanci, tel. 93497, Gatteri 47. 45490 CC
CAMICIAIA eseguisce ordinazioni su misura. Prezzi modici. D'Annunzio 69-II, destra. Tel. 97-230. 45447 CC
FELEGNAME eseguisce riparazioni lucidature mobili, prezzi modici. Via Parini 17. 65433 CC
GIACCHE pelle qualsiasi tipo confeziona rimoderna ripara specializzato. Coroneo 5. 65491 CC
PERMANENTI bellissime, specialità taglio 1953. Franco, via Carducci 12, primo. Telefono 24588. 65310 CC
PERMANENTI novità tiepide tipo americano garantite 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6. Telefono 93922. 65299 CC
PIANOFORTI, specialista accordatore, riparatore, rimodernatore servizio domicilio. Prosecco 133 (Opicina) Occhipint. 45457 CC
PROVETTO massaggiatore sistema americano, facciale e corporale, esegue a domicilio applicazioni prezzi da convenirsi. Telefono N.o 41233 8-10 18-19. 45463 CC
SARTA prezzi buoni, anche per bambini. Udine 44 mezz. destra., oppure telefonare 26084. 45473 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

AIUTO commessa, commessa, disposta assumere gerenza calzoleria cercansi. Offerte Cass. 22380 D UPI.
AIUTO commessa pratica busti, reggiseni e abbigliamento cercasi. Cass. 22430 D UPI.
AIUTOCOMMESSO pratico manifatture con referenze cercasi. Offerte Cass. 22417 D UPI.
APPRENDISTA parrucchiera bella presenza cerca salone centralissimo. Offerte Cass. 22441 D UPI.
ASSUMESI signorina praticante ufficio 18/19-enne. Telefonare lunedì ore 10-12 n. 29595. 45454 D
AUTISTA meccanico tornitore età massima 32 cercasi referenze dettagliate curriculum. Cass. 22420 D UPI.
CASSIERA-contabile bella presenza, compilatrice moduli previdenza, cercasi per primario negozio. Offerte manoscritte Cass. 22419 D UPI.
COMMESSO alimentari cercasi. Presentarsi viale Miramare 13, magazzino. 22440 D
DATTILOGRAFA pratica ufficio commerciale cercasi. Indicare età, posti occupati. Cass. 22436 D UPI.
GARZONA parrucchiera volonterosa cercasi. Presentarsi lunedì Genova 23. 45474 D
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/r, Firenze. 5864 D
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, fatture, spedizioni cercasi. Offerte dettagliate manoscritte Cass. 22387 D UPI.
IMPIEGATA dattilografa fatturista conoscenza contabilità tre ore pomeriggio possibilmente pratica ramo legnami cercasi. Offerte Cass. 22377 D UPI.
IMPORTANTE compagnia cerca per Medio Oriente operatori grù cingolate grande portata ed operai specializzati riparazioni e manutenzione apparecchi elettrodomestici ed attrezzatura elettromeccanica di officina. Lunga esperienza richiesta. Casella 255 SPI, via Parlamento 9, Roma. 5886 D
LETTO presso sola o camerino anche vuoto cerca ragazza onesta civile assente giorno. Cassetta 22271 E, UPI.
MODISTA lavorante capace, apprendista pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1/II. 65478 D
OFFERTE lavoro estero sono in «Guida Emigrante». Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5859 D
PARRUCCHIERE o parrucchiera capaci cercasi, e mezza lavorante. Via Carducci 22. 45437 D
RAGAZZETTA apprendista bar cercasi. Bar Espresso, Riva Nazario Sauro 10. 45488 D
RAGAZZINA quattordicenne cercasi quale apprendista lavoratorio cappelli, berretti. Tevini, Dante 2.
RAGAZZO pratico anni 16 cerca alimentari. Raffineria 5, Samer.
RAGAZZO per panificio cercasi. Panificio Belpoggio 8. 45556 D
SEGRETARIA perfetta stenografa francese, inglese, tedesco cercasi. Scrivere Cass. 12609 D, UPI.
SIGNORA mezza età, intelligente, energica, libera impegni, cerca primaria ditta commerciale. Esigonsi massima serietà, referenze; ottima retribuzione. Offerte Cassetta 22370 D UPI
SIGNORINA dattilografa perfetta pratica ufficio conoscenza inglese corrispondente cerca importante società. Referenze pretese manoscritte a Cass. 12622 D UPI.
SPEDIZIONI elemento giovane, volonteroso, pratico, conoscenza tedesco, inglese, desideroso migliorare cercasi. Offerte Cassetta 22421 D UPI.
STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, inglese cerca importante ditta per pronta entrata. Indicare età, pretese e referenze. Cass. 12596 D UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano tedesco, massimo trentenne cercasi per ufficio commerciale preferenziando aventi cognizioni anche francese inglese. Offerte manoscritte curriculum vitae e referenze. Cass. 22384 D UPI.
30-35-ENNE bella presenza, sola, indipendente, onesta, anche povera azienda commerciale cerca. Cass. 22443 D UPI.

E — Rich. camere e pens. — L. 25

CAMERA vuota oppure quartierino cercasi. Telefon. 41023. 65360 E
CAMERA comodo cucina per un mese ferie cerca piccola famiglia. Telefonare 43673 dalle 9 alle 13.
CAMERA vuota cerca impiegata. Offerte dettagliate Cass. 22416 E UPI.
CAMERA vuota uso cucina cercano giovani sposi. Cass. 22433 E UPI.
MATRIMONIALE ariosa stagione estiva cercano assenti giorno. Indicare prezzo Cass. 22388 E UPI.
MATRIMONIALE o vuota, uso cucina, cercano sposi presso sola. Cass. 22438 E UPI.
STANZA matrimoniale con annessa stanza o stanzetta soggiorno, vuota o semivuota, comodo cucina, bagno, possibilmente telefono, cerca stabilmente signora con due ragazzi per subito, presso coniugi soli, o signora anziana sola, anche con assistenza tenuta appartamento completo. Prende con garanzia anche in consegna appartamento mobiliato completo. Si escludono coabitazioni numerose. Offerte scritte con prezzo sub Cassetta 12616 E, UPI.
STANZA grande oppure due medie uso sartoria immediate vicinanze piazza S. Giovanni, Santa Caterina, Goldoni cercasi. Offerte Cass. 22429 E UPI.
STANZETTA vuota modesta cerca distinta assente giorno preferibile signora sola o coniugi anziani. Cass. 22383 E UPI.
UFFICI 2 stanze con telefono, centro, ingresso scale pianoterreno o I piano, cercansi. Tel. 62-31.
VUOTA cercano distinti. Via Crispi 11/III, presso Cortese. (Referenze). 45527 E

F — Off. camere e pens. — L. 25

A. AFFITTASI 3 stanze grandi uso ufficio, XXX Ottobre 6.
APPARTAMENTO camera, cucina; altro 3 stanze affittansi. Indirizzo UPI. 45566 F
CAMERA comodo bagno telefono casa nuova affittasi a distinto. Indirizzo UPI. 45512 F
CAMERA mobiliata bella, centro, bagno, telefono, affittasi una due persone. Telefonare 27272 dalle 8 alle 10 o lunedì. 65470 F
CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Ginnastica 18/III.
CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, uffici, stanzette, quartieri affittansi. Guido, Corso 20, bar, telef. 23102. 65459 F
CENTRALISSIMA elegante con salottino, uso bagno, telefono, unico subinquilino affittasi. Telefono 92758. 45464 F
MATRIMONIALE, comodo bagno, cucina affittasi americani. Cassetta 12608 F, UPI.
MATRIMONIALE centralissima uso cucina, bagno, telefono, ascensore affittasi. Ind. UPI. 65458 F
MATRIMONIALE ariosa acqua corrente volendo comodo cucina, distinti coniugi affittasi. Udine 20, III, porta 14, sinistra. 45536 F
MATRIMONIALE, salotto, con o senza uso cucina, bagno, telefono affittasi. Telefonare 25560. 65487 F
MATRIMONIALE comodo cucina, telefono, posizione centrale affittasi distinti. Indirizzo UPI. 65498 F
MATRIMONIALE, bagno, telefono anche amici affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 45564 F
MOBILIATA bella affittasi unodue amici distinti seri oppure coniugi escluso cucina. Piccolomini 6, porta 15. 45491 F
MOBILIATA doppio uso adatta insegnante affittasi signore serio. Offerte Cass. 22392 F UPI.
MOBILIATA una persona affittasi. P. Goldoni 10/I, porta 1.
MOBILIATA elegante uno oppure due letti bagno telefono 12-14. Zanetti 1/II, sinistra. 45517 F
MOBILIATA ariosa affittasi stagione estiva. Tel. 32369. 45519 F
MOBILIATA affittasi signora-signorina. Telefonare 31612 dalle 9-12. 45531 F
STANZA bella affittasi distinto. Cass. 22403 F UPI.
STANZA indipendente telefono, distinto impiegato o anziano. Telefonare 26084. 65462 F
STANZA mobiliata affittasi. San Nicolò 20/III. 45472 F
STANZA presso persona sola con comodo cedesi a donna media età. Viale Miramare 33, calzoleria.
STANZA cucina indipendente affittasi Barcola luglio settembre. Offerte Cass. 22422 F UPI.
STANZA uso ufficio, telefono, terzo piano, centro affittasi. Cass. 22418 F UPI.
STANZA mobiliata escluso donne. Canova 15, porta 11. 65482 F
STANZA indipendente, bagno, telefono affittasi. Vitto buono abbondante. Telefonare 66-14.
STANZE, matrimoniale, soggiorno, bagno, comodo cucina, centrali, casa signorile, affittansi. Telefonare 25398. 65430 F
STANZE due mobiliate centralissime affittansi uso ufficio. Telefono 91451, pomeriggio. 65460 F
STANZE 2 vuote affittansi uso ufficio o lavoratorio. XX Settembre 17, Bolle. 45540 F
STANZE due, comodo cucina, bagno, telefono, ascensore affittansi. Telefonare 27195. 65495 F
STANZE due eventualmente tre mobiliate, uso cucina, centro affittansi. Tel. 7375. 65537 F
UFFICIO centralissimo I piano affittasi. Rivolgersi portiere via S. Nicolò 22. 65481 F

G — Istruzione — L. 25

A.A. ENENKEL (Trieste, Battisti 22 telefono 88-00 - Monfalcone, via Giacich 30). Esami settembre qualsiasi esame, qualsiasi materia. Corsi dattilografia, Stenografia, Contabilità. 45449 G
A. AVVIAMENTO commerciale: corsi specializzati esami riparazione: preparazione accuratissima: 1800 mensili. Icco: Teatro 1. 133 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Corsi completi: 3000. ICCO, Teatro 1. 65394 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio. F. Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria. 65454 G
AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici. Stuparich 8. 45526 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 53 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2. telefono 23121. 3 G
ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26, I p.
ESAMI settembre qualsiasi materia medie inferiori, superiori tutti indirizzi. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 45344 G
GIOVANE signorina inglese dà lezioni inglese anche ai bambini. D'Azeglio 19, Peruzzi presso Bonifacio. 45466 G
INGEGNERE austriaco cerca possibilità corrispondere con persona intelligente media età per conversazione italiano-tedesco. Scrivere Cass. 12614 G UPI.
LEZIONI di lingua tedesca prenderei da persona tedesca. Cass. 22401 G UPI.
LICEALE prepara esami elementari medie. Pretese minime. Telefonare 90001 pomeriggio. 45546 G
MATEMATICA, fisica, chimica impartisce lezioni laureato scuole superiori licei. Cass. 22270 G UPI.

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

ANELLO zaffiri blu bianchi incastrati quadrato smarrito. Onesto rinvenitore generosa mancia. Grego, Boccaccio 7. 45510 H
APPARECCHIO fotografico Contax smarrito Barcola. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo, verso generosa mancia, al Viale XX Settembre 40, II piano destra.
GATTO bianconero orecchiette offese smarrito paraggi Nicolini-Alfieri. Mancia portandolo D'Azeglio 23, portineria. 45471 H
OROLOGETTO donna con ciondolo oro (carissimo ricordo) smarrito piazza Ponte Rosso, mancia riportandolo Piazza della Borsa 7, Cok. 525 H
SMARRITO canarino. Rinvenitore pregato portarlo Tiziano 18/V, Suber. verso mancia. 65441 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

AFFITTASI alloggio nuovo tre stanze, accessori via Locchi. Telefonare 90756. 45476 I
APPARTAMENTI di 1 e 2 stanze con accessori liberi affittansi. Offerte Cass. 22390 I UPI.
APPARTAMENTO luminoso stanza, stanzetta, cucina, telefono, mobiliato lusso affitto minimo aggiornato cedesi. Cass. 22371 I UPI.
APPARTAMENTO signorile, due stanze, stanzetta, servizi, piazza Carlo Alberto affittasi. Fitto aggiornato e contributo spese. Telefonare 71-53. 45442 I

(Continua in 8.a pagina)

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, poggiuolo cedesi affittanza prelievo mobilio arredamento. Tel. 43190. 45477 I

APPARTAMENTO mobiliato villa vicinanze piazza Oberdan tutti comfort, garage, telefono affittasi. Cass. 22404 I UPI.

APPARTAMENTO splendida vista paraggi stazione centrale ammobiliate 3 stanze, bagno, cucina, 1 stanza vuota affittasi alleati. Cass. 22395 I UPI.

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, stanzino, semiammobiliato vicinanze stazione centrale cedesi compenso spese affitto lire 10.000. Indirizzo UPI. 45469 I

APPARTAMENTO vuoto-mobiliato, ottime condizioni affittasi. Palma, Goldoni 9/I. 65506 I

CAMERA grande, cucina, tutti comfort, giardino scambierei con stanza in più verso compenso. Via delle Docce 12 mezz. (San Giovanni). 65403 I

CONDOMINIO tre vani scambiasi eguale piani bassi periferia anche affitto. Ginnastica 28/III destra. 65402 I

CONTRATTO affittanza ufficio 3 stanze arredato, proprio impianto telefonico, centralissimo, IV piano, ascensore, cedesi. Offerte cassetta 12617 I, UPI.

ICAM camera cucina bellissimo affitto minimo scambiasi cameretta in più. Via Orlandini 33, porta 10. 45470 I

ICAM camera cucina poggiuolo soleggiato scambiasi uguale o stanzino in più. Cass. 22405 I UPI.

LOCALE addatto macelleria pescheria affittasi. Rivolgersi via Toti 18, bar. 45440 I

LOCALI tettoia e piazzale recintato, uso magazzino-deposito, affittansi, strada statale vicinanze Bolzano. Scrivere sorelle Brugnara, Bronzolo (Bolzano). 65407 I

MAGAZZINETTO interno affittasi. Rivolgersi via Massimo D'Azeglio 4/I. 65429 I

MAGAZZINO 60 mq. alto cedesi affittanza. Telef. 45325. 65467 I

MAGAZZINO d'angolo bellissima posizione centro, adatto qualunque esercizio affittasi. Telefono 94085. 45550 I

PORTINERIA scambiasi con camera cucina possibilmente camerino. F. Severo 59. 45424 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino per il bagno, cucina con poggiuolo, termosifone paraggi via Piccardi scambiasi con uguale o più piccolo. Cass. 22393 I UPI.

QUARTIERE quattro vani accessori, periferia, scambiasi anche periferia. Offerte Cass. 22383 I UPI.

QUARTIERINO camera, cucinetta, mobiliato, acqua, luce affittasi Ancesina, Stazione 34, telefono 27438. 9876 I

QUARTIERINO camera cucina scambio anche camera sola o portineria. Offerte Cass. 22444 I UPI.

SCAMBIO camera camerino cucina con appartamento grande centrale como. spese. Telefonare lunedì N. 90984. 45507 I

UFFICIO perfettamente arredato, centralissimo, cinque stanze, servizi, due telefoni cedesi subito. Offerte Cass. 22412 I UPI.

L — Rich. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, affitto aggiornato, compenso bene, cercasi. Ind. UPI. 45419 L

APPARTAMENTO piccolo con bagno e termo cercasi antecipando. Telefonare 28-344. 65431 L

APPARTAMENTO in villa o villino, 3-4 stanze, bagno, poss. garage, cercasi affitto periferia o dintorni. Telefonare 67-63 ore 9-12. 45541 L

APPARTAMENTINO mobiliato, due stanze, telefono, eventualmente bagno, centro, senza cauzione, affitto antecipato massimo tre mesi, cercasi. Cass. 22381 L UPI.

CAMERA cucina affitto aggiornato cercasi compensando spese 100 mila. Cass. 22423 L UPI.

CAMERA cucina accessori, vuoto escluso mediatori, pagando spese cercasi. Cass. 22442 L UPI.

GORIZIA locale uso ufficio cercasi. Crachi, Marconi 4, tel 2370, Gorizia. 5000 L

MAGAZZINO centrale 60-70 mq. uso artigiano, anche interno, cercasi. Offerte scritte. Frausin Renato, S. Francesco 6. 45417 L

MAGAZZINO piccolo anche in periferia cercasi. Telefonare lunedì 28332. 45567 L

QUARTIERINO cercano sposi, affitto adeguato, eventualmente mensilità anticipate. Cass. 22437 L UPI.

QUARTIERINO cercasi rimborsando spese fino 300.000. Cassetta 22432 L UPI.

VILLA indipendente ammobiliata cerca famiglia inglese. Tel. 29490. 45412 L

200.000 compenso per quartierino camera cameretta cucina anche periferia. Indirizzo UPI. 45340 L

M — Vendite d'occas. — L. 25

A.A.A.A.A.A. DA Tessaris, via Mazzini 12, troverete il più vasto assortimento della città dei seguenti articoli: bagni bianchi e colorati in porcellana extra, in vetrochina «Standard» e «Richard-Ginori», in grande assortimento, nelle forme più moderne, con robinetterie normali e lusso. Lavandini cucina porcellana e acciaio inossidabile estero in ogni misura esistente. Forniamo per gli stessi armadietti di ferro tipo americano. Frigoriferi domestici «Philco», « Westinghouse », « Frigidaire », «Bolinders» e «San Giorgio», assortimento completo. Cucine a legna e carbone, a gas, elettricità, abbinate, marche «Rex», «Aequator», «Fargas», «AEG», e fornelli di ogni tipo. Specialità cucine a gas germaniche «Krefft», «Albers», «Juno» e «Junkers». Concediamo sconti per contanti senza aumenti per rateazioni. Visitateci. 123 M

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 123 M

A. CAMICETTE 1500, gonne 4200, vestiti donna 6500, pantaloni 3200, vestiti uomo 12.500. Occasione. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 45501 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento; vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 123 M

A. CUCINE economiche «Zoppas». Fornelli, nonchè altre primarie marche. Rateazioni. S. Lazzaro 16. 65411 M

BAGNO, scaldabagno Triplex, biddè, bollitori e forno occasione lunedì. Ginnastica 24. 65493 M

BAZAR Polli: materiale fotografico, tecnico, meccanico, elettrico, telefonico; motorini; macchine scrivere, fisarmoniche, dischi, casalinghi; merce varia. Bramante 1. 56 M

BINOCOLO prismatico «Goerz» luminosissimo; assuntore cine 8 mm. Siemens perfetto vendonsi. Telefonare 97295. 65477 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi occasione. Via Nordio 9/IV, Janco. 45409 M

CARROZZELLA bella sportiva vendo occasione. Via Commerciale 50, portineria. 65422 M

CARROZZELLA doppio uso ultimo tipo quasi nuova vendesi occasione. Del Conte, piazza Garibaldi, negozio biciclette. 45495 M

CARROZZELLA sport occasione vendesi. Via Giulia 12-V, Marenzi. 45483 M

CARROZZELLA sportiva vendesi. Buonarroti 34, I piano. 45521 M

CARROZZELLA bambini aperta tipo sport seminuova occasione. Coroneo 5, sartoria. 65490 M

CARROZZINA doppio uso materassino ottimo stato vendonsi 8000. Telefonare 45280. 65444 M

CARROZZINA seminuova doppio uso vendesi. Rigutti 5, Valmarin. 65457 M

CLARINO contralto vendesi occasione. Via del Bosco 6, trattoria. 45447 M

CULLA, lettino, vestito battesimo, quadrato vendonsi. Gregorutti 4, porta 9. 65461 M

FISARMONICHE Paolo Soprani tutti i modelli da 22.500 in poi. Magazzino tutto buon prezzo, via Orologio 6. 45484 M

FISARMONICHE piccole, grandi, d'occasione vendonsi. Via Fornace 7, porta 19. 45532 M

FRANCOBOLLI 750 antichi Europa valore un milione vendesi cinquantamile. Scrivere Cass 22424 M UPI.

FRIGIDER General Motors americano adatto buffet ristorante vendesi. Telefon. 42461. 45509 M

FRIGORIFERO motore per famiglia vendesi feriali 14.30-16. Indirizzo UPI. 65448 M

GATTINI bianchi mezzi Soriani regalansi persona di cuore. Telefonare 24308 dalle 13-15. 45513 M

GHIACCIAIA grande vendesi. Alimentaria, via Raffineria 5, Samer. 45505 M

GHIACCIAIA famiglia vendesi. Matatia, via Giulia 1-I. 45508 M

GHIACCIAIA «Siberia» seminuova vendesi. Telefonare al 43542. 65427 M

RADIOGRAMMOFONO Magnadine perfettissimo occasione vendesi, Carducci 8, porta 10 45555 M

LIBRI usati d'ogni specie, gialli, Compero. Scrivere Dipinto, Ombrelle 7. 45503 M

MACCHINA cucire con mobile vendesi occasione. Ferligoi, Pascoli 36, pianoterra. 65447 M

MACCHINA Singer 9000 occasione vendesi. Corso Garibaldi 6/I, sin. 45489 M

MACCHINA Singer 10.000, spola rotonda rientrante, mobiletto lussuoso, usate-nuove migliori marche, prezzi convenientissimi, vendonsi. Falicilitazioni pagamento. Assumonsi riparazioni massima garanzia. Manzoni 4, negozio. 45516 M

MACCHINA Singer seminuova spola rotonda 25.000; lussuosa nuova 39.000. Rimodernature convenienti. Facilitazioni. Maiolica 13/III. 45529 M

MACCHINA cucire Singer 8000, altra nuova mobiletto garanzia 39.000 vendesi. Crispi 17/III, sin. 45524 M

MACCHINA Singer famiglia, garantita ottima 5000; altra mano 3000 vendonsi. S. Michele 22. 45537 M

MACCHINA scrivere vendesi lire 11.000; altra portatile. Severi 6, 65502 M

MACCHINE Necchi Singer rientranti, mobiletto, vendonsi con garanzia. Tullio - Battisti 12, Monfalcone, Corso 28. 65357 M

MACCHINE maglieria Dubied 10-100 - 12-100, vendonsi anche ratealmente. Tullio - Battisti 12, telefono 65-33. 65357 M

MACCHINE cucire buonissime singoli mobiletti vendonsi. Barriera Vecchia 10, negozio Grammacini. 45534 M

MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 16 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire 28.000, radio revisionate 5000, radiogrammofoni 29.000, fonotavolini 18.000, chitarre 5000, dischi nuovi 300; rasoi elettrici 5000, ghiacciaie 19.000, frigoferi

MATRIMONIALE 4 porte lussuosa noce pregiata panniforti garantita nuova vendesi occasione partenza miglior offerente trattabile. Via Veltro 27 (accanto Ippodromo). 45561 NN

MATRIMONIALE 200.000 vendesi 130.000; grandiose metà prezzo. Piccardi 64, falegname. 65504 NN

MATRIMONIALI 70 mila fino 200 mila, cucine 65 mila in poi, armadi, mobili singoli, facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 45518 NN

MATRIMONIALI 5 porte panniforti modernissime, garanzie, facilitazioni, librerie. Scaletta 8. 45530 NN

MATRIMONIALI bellissime paniforti, cucine americane, grandi ribassi, prezzi mai praticati Trieste. Via Ginnastica 37 (angolo via Gatteri). 45548 NN

MOBILI, letto, masserizie diverse svendo causa partenza. Via A. Volta 6, piano V. 45458 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN

PIANINO non crociato elegante vendesi occasione. Caprin 2/III, sinistra. 45245 NN

PIANO ottima marca acquisto. Scrivere indicando prezzo Cass. 12612 NN UPI.

SALOTTO moderno vendesi. Via Crispi 31/IV, sinistra. Visitare mattinata. 45494 NN

SALOTTINO ottimo stato preferibilmente stile acquisterebbesi. Telefonare 27069. 45552 NN

VENDESI stanza letto, cucina usati, visitare 16-18 escluso rivenditori, Duca d'Aosta 6, Rocco. 45455 NN

O — Commerciali — L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante, acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

COMPLETA rifornitura falegname e meccanico vendesi. Conti 11, Sartori, ore 10-12. 45558 O

P — Rappr. piazzisti — L. 25

COLORIFICIO milanese cerca per Trieste piazzisti introdotti ramo

TOPOLINO A B.L. perfetta, vendesi occasione. Via Coroneo 5, portineria, ore 10-13. 45578 Q

TOPOLINO Siata, Norton, Giapp scambia con 1500. Cigotti 6, telefono 90218. 45514 Q

TOPOLINO A BL. Trattoria Monumento, via Marconi, mattinata 260.000. 65509 Q

TOPOLINO, 1100, 1400 Fiat come nuove. Via Corti 1. 45570 Q

VESPA, Lambretta qualunque serie acquistasi purchè occasione. Indirizzare importo Cass. 22397 Q UPI.

VESPA 1950 vendesi. Garage Montuzza, via Pacinotti. 65475 Q

VESPA affarone vendesi causa partenza. Bar Europa, Battisti 25. 45535 Q

VETTURA o furgoncino acquisto occasione. Fare offerte dettagliando tipo prezzo. Cass. 22389 Q UPI.

ZUENDAPP 750, 4 posti vendesi. Via Udine 26, presso macelleria. 65463 Q

500-B ottime condizioni vendesi. Visibile oggi autorimessa Pitton, Vittorino da Feltre 9. 65496 Q

1100 E e 500 A perfette vendonsi. S. Francesco 17, Bar. 45525 Q

1400, 500 C, 500 BL occasione. Diaz 10, tel. 28590. 45557 Q

85.000 trattabili motoleggere M.V. ottimo stato presso Cottur, Crispi 8. 45462 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

AVVIATISSIMA calzoleria, posizione centrale, vendesi o darebbesi in gestione. Offerte Cass. 22380 R UPI.

BUFFET trattorie affittasi. Rivolgersi tintoria Angelo, via dell'Istria 117. 65497 R

CHIOSCO giornali darebbesi consegna persona pratica. Cauzione minima. Cass. 12620 R UPI.

COMBINAZIONE negozio abbigliamento tre fori. Paraggi Chiozza, trattasi inintermediari. Soltanto persona serie competente. Offerte Cassetta 22426 R UPI.

DEGUSTAZIONE caffè centralissima vendesi eventualmente quota parte. Offerte Cass. 22434 R UPI.

DISPONENDO negozio arredato centralissimo licenza biancheria, camiceria maschile, femminile, bambino cerco socio-a, disponga

CONDICIRIO AL CAMPEGGIO

il **CONDICIRIO**, preparato con pomidoro pelati, conditi all'uso partenopeo, vi permette di apprestare rapidamente un buon piatto di pasta asciutta, Cirio "vera Napoli", il **CONDICIRIO** è un condimento pronto per l'uso, sano, appetitoso, squisito.

il **CONDICIRIO** condisce in modo eccellente la pasta asciutta, il riso, la polenta, gli gnocchi, la carne, il pesce, le uova.

Condi CIRIO — riscaldare e servire

Come natura crea, Cirio conserva

564

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO con sempre nuovi interessanti, splendidi regali.

Chiedete alla Società Conserve CIRIO - Reparto regali - San Giovanni a Teduccio - Napoli, il giornale «CIRIO REGALA» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

VILLA 40 km. da Trieste, grande, con parco 7000 mq., posizione incantevole, adattabile anche casa di cura vendesi. Cass. 12591 S UPI.

VILLA, paraggi via Rossetti occupata; casa due alloggi occupati via Porta; casetta via Biasoletto, alloggio occupato vendonsi. Amministrazione Micheluzzi, via Rossetti 59 (17-18). 45461 S

VILLA sei vani, garage, tutti comfort, libera subito vendesi, Offerte Cass. 22398 S UPI.

VILLA libera, 6 stanze, completa accessori, terrazza vista mare, calefazione centrale, vendesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 1100 S

TERRENO costruzione villino cercasi. Specificare località prezzo. Cass. 22413 S UPI.

TERRENO costruzione villino cercasi. Specificare località prezzo. Cassetta 22413 S, UPI.

1000 mq. terreno fabbricabile Rozzol vendesi. Telefonare da lunedì 41901. 45427 S

T — Villeggiature — L. 50

CLAUT Valcellina albergo Scarpone tel. 2. Soggiorno incantevole, tranquillo, buon trattamento, tutto compreso lire 1300. Informazioni tel. 24871. 22385 T

LA valle Agordo locanda Leon Sanmarco, pensione lire 1400 tasse comprese, alt. 850. 5876 T

VALCELLINA Malnisio affittasi 2 camere cucina mobiliate. S. Sabba, via Domus 5/III. 45522 T

U — Matrimoniali — L. 60

ABBIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà. Riservatezza. «Fidens», Caselpostale 472, Bologna. 5883 U

DISTINTA, ottime condizioni finanziarie, appartamento proprio, sposerebbe anziano, colto, agiato, posizione. Cass. 22399 U UPI.

IMPIEGATA 30-enne, alta, slanciata, cultura, conoscerebbe 35/42-enne, sportivo, posizione sicura scopo matrimonio. Cass. 22375 U UPI.

SIGNORINA 38-enne illibata appartamento signorile priva conoscenze sposerebbe distinto statale. Cass. 22408 U UPI.

V — Diversi — L. 50

PROF. chiromante scientifica riceve dalle 10-20. Gatteri 30. 65425 V

VITALIZIO 2 milioni contrarrei con persona anziana, Offerte Cass. 12611 V UPI.

AUTORADIO

mod. 5537

L. 43.000

comprese tasse radiofoniche
PER CONTANTI • FRANCO SARONNO

5 valvole
3 gamme d'onda
con ricerca di gamma a pulsanti

FIMI S.p.A. - Milano - Saronno
50 Agenzie • 2500 Rivenditori

PHONOLA